QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-951 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la [illegible]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible]

ARCHIVIO STORICO

Continua la confusione nella vita politica siciliana

Rieletti Milazzo e la sua Giunta

I socialisti hanno fatto fallire l'accordo con la dc

La democrazia cristiana era pronta a costituire il governo con i cristiano-sociali, i socialdemocratici ed i socialisti Il psi siciliano ha richiesto una formula che poteva implicare anche l'appoggio dei comunisti - Rotte le trattative, Milazzo ha avuto i voti dell'estrema sinistra e di quattro missini - Vivaci commenti dei partiti - Una nota del «Popolo»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 13 dicembre.

L'on. Silvio Milazzo, capo del cristiano-sociali, è stato rieletto presidente della Regione siciliana. La votazione, svoltasi nella mattinata, ha dato il seguente risultato:

presenti e votanti	90
Milazzo	50
Majorana della Nicchiara (indipend. cristiano-sociale)	35
schede bianche	4
schede nulle	1

Nel pomeriggio si è poi proceduto all'elezione della Giunta:

presenti	68
votanti	57
maggior. richiesta	29
astenuti	7
schede bianche	4

Sono risultati eletti i seguenti assessori effettivi: Majorana della Nicchiara (indip. cristiano sociale) 53 voti; Corrao (cristiano sociale) 52; Germanà Gioachino (cristiano-sociale) 50; Pivetti (ex-monarchico) 50; Romano Battaglia (cristiano sociale) 47; Marullo (ex-monarchico) 46; De Grazia (ex-democristiano) 45; Crescimanno (ex-msi) 45.

Hanno inoltre riportato voti: D'Antoni (indip. di sinistra) 3; Caltabiano (cristiano sociale) 1; Paternò (monarchico) 1.

Subito dopo ha avuto luogo la votazione per gli assessori supplenti:

presenti e votanti	88
maggioranza	30
schede bianche	0

Sono risultati eletti: Signorino (cristiano sociale) 51; Paternò (monarchico) 47; Caltabiano (cristiano sociale) 45; Barone (cristiano sociale) 43. Hanno inoltre riportato un voto: Raffaele Rubino (democristiano), Lanza (democristiano), La Loggia (democristiano), Marullo (indipendente) e Mangione (psi).

Alla votazione per il nuovo Presidente della regione erano presenti questa mattina al Palazzo dei Normanni tutti i novanta deputati. Erano convenuti anche il dc Grimaldi, che da molte settimane si trovava a letto in seguito ad un infarto, anche il cristiano sociale Caltabiano, colpito da un attacco di appendicite. La posta in palio era grande, violente le passioni.

Al voto si è giunti dopo una drammatica riunione, durata dall'una alle quattro del mattino, che ha visto in rottura delle trattative fra dc e socialisti. I rappresentanti dei due partiti si erano dati convegno a Palazzo d'Orléans con Milazzo e con il socialdemocratico Bino Napoli. Nei corridoi passeggiavano due deputati comunisti, come se volessero fare la guardia ai socialisti. I giornalisti erano per strada, all'addiaccio.

I dc si dicevano disposti ad entrare nel governo e proponevano di siglare l'accordo con il seguente comunicato: *« Il governo sarà espressione di una nuova maggioranza, della quale faranno parte soltanto l'Unione cristiano-sociale, la dc, il psi, il usdi. Esso si presenterà sulla base di un programma concordato».* Invece i socialisti chiedevano che venissero aggiunte le parole: *« Le eventuali convergenze sul programma sarebbero positivamente acquisite ai fini della sua realizzazione ».*

Si trattava di includere i comunisti nella maggioranza. Non potendo tradire le direttive ricevute, i d.c. rifiutavano di sottoscrivere l'impegno e chiedevano un rinvio della riunione al pomeriggio, in modo da potersi consultare con Roma, suggerendo di votare tutti scheda bianca durante la riunione dell'assemblea fissata per le ore 10. Socialisti e cristiano sociali si trovavano d'accordo nel respingere la proposta.

Poche ore più tardi i deputati, stanchi ed assonnati, entravano nella Sala d'Ercole per votare. Soltanto Milazzo appariva fresco, nonostante la nottata in bianco. « Si dice della rottura delle trattative? », gli abbiamo domandato. « Siamo in Sicilia, basta una tesi ostinata per rovinare una combinazione politica », ha risposto sorridendo. E non ha perso il sorriso quando dalle urne, insieme con il suo nome, è cominciato ad uscire quello di un altro cristiano sociale, il barone Majorana. Si trattava di una manovra ingenua dei d.c., che volevano insinuare in Milazzo dei dubbi sulla fedeltà di Majorana.

Questi è andato subito a sedersi accanto a Milazzo, per testimoniargli la propria lealtà, ed è stato poi il primo a baciarlo sulle gote quando la rielezione è apparsa certa. Il conteggio ha dato a Milazzo 50 voti, 4 in più di quanti egli ne attendesse. Si trattava di voti offerti dai missini, che hanno poi dato 2 voti a Majorana e presentato 2 schede bianche. Le altre due schede bianche erano dei liberali e quella nulla del deputato socialdemocratico.

Più tardi Milazzo ha parlato della « chiaroveggenza ed intelligenza delle destre »; e il *leader* missino, Buttafuoco, si è vantato di avere mandato a monte l'apertura a sinistra promettendo a Milazzo, anche per il futuro immediato, i suoi voti. « Se Milazzo non fosse stato sicuro del nostro appoggio — ha detto Buttafuoco — non avrebbe potuto respingere le proposte democristiane ».

Milazzo ha accettato il mandato senza riserve ed ha acconsentito a far sospendere la seduta fino al pomeriggio.

Durante le ore pomeridiane è tornata brevemente di attualità l'apertura a sinistra in seguito all'arrivo da Roma dell'on. Corona, membro della direzione del partito socialista, il quale ha consultato i suoi compagni di partito ed ha avuto un breve colloquio con Milazzo, senza prendere contatto con i democratici cristiani, essendosi convinto dell'inutilità dell'impresa.

I socialisti tendono ora a dare a Milazzo la responsabilità del fallimento delle trattative; non sono dello stesso parere gli altri partiti. Il socialdemocratico Napoli ha detto: *« La condotta tenuta dal psi non aiuterà la causa del progresso: le sue responsabilità sono chiare; quella di oggi è una vittoria comunista ».*

Parole più dure sono state pronunciate da un democristiano di sinistra, l'on. Carollo, che ier l'altro fece fallire i piani per un governo di centro-destra annunciando che, insieme coi suoi amici, avrebbe infranto la disciplina di partito e votato contro la inclusione dei missini nella Giunta: *« In Sicilia* — egli ha detto — *il psi è soltanto l'espressione politica del partito comunista ed opera per un fronte popolare. Dietro Milazzo ci sono i comunisti; e il nuovo governo rappresenta una somma di affari e di speculazioni che noi ci proponiamo di denunciare ».*

Si svolgeva intanto la votazione per la nuova giunta: i democristiani si sono astenuti dal voto, i liberali hanno presentato scheda bianca, e sono stati così rieletti quasi tutti gli stessi dodici assessori della giunta dimissionaria, tutti appartenenti al gruppo di Milazzo; soltanto uno di essi è stato sostituito per far posto al monarchico Paternò di Roccaromana, che finora aveva appoggiato la giunta dall'esterno.

Anche durante questa votazione Milazzo ha potuto far conto sui missini, che gli hanno dato quasi tutti i loro voti: ciò porta a credere che il nuovo governo sia più forte di quello precedente e, almeno per il momento, possa sentirsi al sicuro dai « franchi tiratori ». E', dunque, cominciata la terza « operazione Milazzo ».

L'assemblea regionale è stata convocata per il 28 dicembre. Probabilmente darà inizio in quel giorno all'esame del bilancio, su cui si voterà in uno dei giorni immediatamente seguenti l'Epifania.

Enrico Altavilla

Il giudizio dei democristiani

« I socialisti hanno permesso il ritorno del frontismo »

Roma, 13 dicembre.

L'improvvisa rottura delle trattative tra la democrazia cristiana ed i socialisti ha suscitato viva emozione a Roma. *Il Popolo* pubblicherà domani un editoriale dal titolo « Responsabilità ».

« Per evitare la conquista del potere da parte dei comunisti — dice l'organo della dc — ci siamo rivolti all'on. Milazzo, facendo appello nel modo più cordiale alla sua coscienza cristiana, che si doveva presumere non spenta, alla sua sensibilità democratica, al suo desiderio di difendere e sviluppare l'autonomia siciliana. La dc non ha trattato l'on. Milazzo come un dissidente, non ha rinfacciato la lunga pratica dell'intrigo e la permanente incomprensibile collusione con il pci. Ha offerto condizioni di estrema dignità e libertà. L'on. Milazzo ha fatto i suoi calcoli, ha tergiversato, ha giocato, ha rinviato ed ha deciso per il no ».

« La dc — continua *Il Popolo* — ha la coscienza tranquilla anche verso il psi, sempre dichiarato disponibile, con la più ardita dialettica, ai fini della democrazia, e sempre, purtroppo, assente ed impotente in ogni occasione che si presenti di mostrare con i fatti la sua autonomia e la sua capacità d'inserirsi in un'atmosfera di serenità e di fiducia, in modo da rendere normale il gioco democratico in Italia. Si trattava ora di chiarire se l'autonomia affermata del psi comportasse tuttavia un legame permanente, organico o no, con i comunisti. La dc non ha chiesto che la doverosa assoluta indipendenza del governo siciliano dal voto e dall'influenza del pci, ma il solo accenno a questo ha fatto fallire l'incontro. I socialisti — conclude *Il Popolo* — hanno fatto trionfare di nuovo sostanzialmente il riconoscimento della vecchia maggioranza frontista ».

I socialdemocratici, in un editoriale della *Giustizia*, esprimono la loro amarezza per i fatti siciliani. « La dc ha offerto l'apertura al psi e ha imposto il problema di una cordiale collaborazione con i cristiano-sociali. La direzione del psi ha accettato a Roma il dialogo, ma gli organi locali dello stesso partito lo hanno chiuso, imponendo una condizione impossibile: l'inserimento dei comunisti nella maggioranza ».

La direzione del psi si è riunita tre volte nel corso della giornata. Nenni in una telefonata mattutina a Palermo autorizzava a ritirare l'appoggio alla vecchia maggioranza milazziana qualora venisse accertato che essa comprendeva i missini. Milazzo veniva rieletto anche con l'appoggio dei msi, ma i socialisti siciliani non accettavano l'ordine dato dai dirigenti romani di votare contro il *leader* cristiano-sociale al momento dell'elezione della nuova Giunta. A tarda sera un portavoce della direzione centrale del psi ha dichiarato: « Ci torneremo a riunire il 20 dicembre, per discutere fuori dal clima passionale di questi giorni. Il gioco ricomincia oggi: l'operazione non ha avuto esito positivo, ma intendiamo lavorare perchè un certo tipo di politica si realizzi ».

Anche l'esecutivo dei msi si è riunito questa sera. Dopo una lunga riunione è stato emesso un comunicato in cui si critica la presa di posizione della dc « la quale, invitando i socialisti nel governo siciliano, apriva le porte dello Stato ad un partito escluso persino dall'Internazionale socialista ».

I liberali sottolineano la politica della d.c. che tende ad aprire verso i socialisti malgrado il loro massimalismo ed i loro ribaditi vincoli con il comunismo. « Questi atteggiamenti democristiani — dice un comunicato del gruppo parlamentare dei pli — aggravano la pericolosa incertezza che incombe su tutta la vita del Paese, ripercuotendosi in misura crescente sul piano politico ».

m. t.

L'incontro fra i due Presidenti

L'arrivo del presidente Eisenhower a Parigi, accolto dal generale De Gaulle (Tel.)

Si apre stamane la "conferenza al vertice,, occidentale

Eisenhower a Parigi dopo il viaggio asiatico accolto da De Gaulle con austera solennità

Breve incontro fra i due presidenti nella Gare de Lyon chiusa al traffico: nessun discorso, rapidi convenevoli davanti al fastoso schieramento delle guardie repubblicane - L'ospite era sceso al mattino, nella rada di Tolone, dall'incrociatore "Des Moines,,: cordiale festa di popolo, qualche riserva politica nel benvenuto ufficiale - Macmillan e Adenauer sono giunti nel pomeriggio in aereo; oggi interverranno ai colloqui che debbono preparare la conferenza al vertice con i sovietici

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 13 dicembre.

Preceduto dal capocommesso dell'Eliseo, che veste in frac e si decora l'ampio ventre con una pesante catena d'argento, alle dieci e mezzo De Gaulle si è avvicinato solenne al treno di Eisenhower, sulla banchina X della Gare de Lyon, praticamente chiusa al traffico da questa sera alle nove. Un lungo treno oscurato, nell'interno del quale vigilavano agenti della polizia segrete francese e americana, faceva da cortina a protezione del fianco esterno del convoglio presidenziale; dall'altro lato lo guardavano rutilanti le guardie repubblicane in alta uniforme, sciabole al cielo, pennacchi rossi sulle creste dorate degli elmi d'argento. Le grandi luci della televisione, proiettate da lontano, parevano nel buio della stazione raggi di fotoelettriche militari alla ricerca di insidie nemiche.

Tutto allegro, Eisenhower è sceso svelto dal vagone e con i suoi sorrisi cordialissimi e le sue lunghe strette di mano faceva un piacevole contrasto con la dura serietà di De Gaulle e del seguito francese, mostrandosi aperto per quanto sembravano chiusi i suoi ospiti, sereno quanto essi apparivano preoccupati, tanto espansivo quanto gli altri erano freddi. I fotografi, aggrappati alle loro macchine piazzate su altissime tribune, sono poi stati i più sacrificati da questo cattivo umore dei francesi, perchè un cerimoniale molto spiccio escludeva ogni sosta dei generali presidenti al loro cospetto.

Non ci sono stati discorsi di saluto. Stretta nuovamente la mano a De Gaulle, Eisenhower si è recato in automobile alla Ambasciata americana. Il Presidente francese è tornato all'Eliseo con un'altra vettura.

I festeggiamenti ufficiali erano cominciati a Tolone stamattina, poco dopo mezzogiorno, quando l'incrociatore Des Moines che aveva a bordo Eisenhower è entrato in porto fra le salve della flotta francese. Ventuno colpi di cannone sparati da tutte le artiglierie di tutte le navi alla fonda facevano un fracasso guerresco che entusiasmava la folla, le autorità e i militari francesi: « Paradosso glorioso! E' la nostra flotta del Mediterraneo, che abbiamo ritirato dalla Nato, a porgere il saluto della Francia al presidente Eisenhower », storce stasera soddisfatta la stampa gollista. Da bordo del Des Moines non è stato risposto alle salve dei francesi, dandosi la spiegazione che per riguardo alle condizioni di salute del presidente i suoi medici avevano prescritto di non rintronarlo, anche a dispetto del protocollo.

A terra il ministro Jacquinot, inviato personale di De Gaulle, ha salutato Eisenhower accennando per prima cosa agli scresi che in questi giorni sono insorti tra la Francia e l'America, durante la conferenza della Nato, nonchè durante la breve visita di Eisenhower alla Tunisia, quando egli stesso con Burghiba ha avuto occasione di parlare della questione algerina: « Malgrado queste nubi — ha proseguito il rappresentante di De Gaulle — noi speriamo che non mancherete di notare i calorosi sentimenti che la Francia ha per la vostra persona ».

Faceva un freddo glaciale, tirava un vento impetuoso. Eisenhower, a capo scoperto, con il cappello appoggiato al cuore, ha ascoltato l'inno « Hail to the Chief » che la musica della marina suonava in suo onore, e poi con la sua aria gravemente pacata si è inclinato sui microfoni per dire:

« Voi siete venuti ad aiutarci nel 1777, quando lottavamo duramente per la nostra indipendenza. Da allora abbiamo sempre avuto la coscienza del nostro debito verso la Francia. Oggi può darsi che ci urtiamo fra ostacoli e difficoltà, ma il rispetto reciproco che è alla base delle relazioni fra i nostri popoli non è mai venuto meno, da parte nostra. Grazie, signore, d'essere venuto a ricevermi al momento in cui poggio di nuovo il piede sul suolo di questo bel paese, molte grazie ».

Nel primitivo programma delle accoglienze, Eisenhower avrebbe dovuto passare dall'incrociatore direttamente sul treno, che si sarebbe fermato sul binario che costeggia la banchina principale del porto; ma il sindaco di Tolone, il prefetto delle Bouches-du-Rhône, tutte le notabilità cittadine avevano presentato all'Eliseo ed alla Ambasciata americana petizioni imploranti che Eisenhower concedesse alla popolazione il privilegio di salutarlo; e quindi gli hanno fatto attraversare la città in automobile scoperta, ed Eisenhower si è fatto vedere per trentacinque minuti in piedi a salutare ed a abbracciarsi sorridendo per rispondere alle grida della folla: « Hip, Hip, urrah per Ike! », gli gridavano i toloneși ai colmo dell'entusiasmo e tremila soldati, oltre a milleduecento marinai, faticavano a contenere la spinta della folla dai marciapiedi verso il centro della strada.

Alla stazione, due bambine in costume provenzale hanno offerto un mazzo di garofani a Barbara Eisenhower: « Queste bimbette sono più belle ancora dei loro fiori », ha detto Ike accarezzandole con la sua dolcezza di nonno, e la più piccola si è messa a piangere per l'emozione. L'altra pareva che scoppiasse, rossa di gioia. Il treno — il più bel treno di lusso di cui disponga la Francia — è partito immediatamente per Marsiglia, Avignone, Lione, Parigi, dopo le lente operazioni di carico dell'enorme bagaglio di Eisenhower: sono i doni che ha ricevuto nel corso del suo viaggio in tre Continenti, pesano tonnellate e fanno ingombro per centinaia di metri cubi. Teste di leopardo, pelli di tigre, tappeti da coprirne tutte le Case Bianca dentro e fuori, un albero in filigrana d'argento dono del Pakistan, un monumento di legno scolpito, dono dell'India, un pavone tempestato di pietre preziose, dono dell'Iran, un purosangue arabo, regalo di Burghiba.

A Parigi frattanto, mentre Eisenhower viaggiava in treno, arrivavano in volo Macmillan e Adenauer, sotto una pioggia tempestosa. Il presidente del Consiglio francese Debré, di servizio cerimoniale all'aeroporto di Orly, accoglieva l'uno dopo l'altro i suoi colleghi, dicendo al premier britannico: « Il vostro arrivo potremmo considerarlo anche un affare di famiglia, se non fosse il preludio di un grande avvenimento. In ogni caso voi ci trovate molto franchi e molto amichevoli ». « Grazie — ha risposto Macmillan — è necessario veramente arrivare a quell'unità di vedute, che è condizione essenziale di successo per un incontro col Presidente del Consiglio sovietico ».

Anche Adenauer ha avuto da Debré assicurazioni della stessa natura: « Sapete bene con quale spirito di totale comprensione, meglio ancora, con quale profonda volontà di collaborazione noi speriamo e vogliamo lavorare. Un mese dopo l'altro i comuni sforzi dei nostri governi proseguono sulla sola strada possibile per il nostro avvenire ». Rispondendo, Adenauer ha gentilmente annuito: « Ci troviamo davanti a negoziati di una grande importanza e di una gravità considerevole, ma sono sicuro del risultato positivo per il bene comune dei nostri due paesi, dell'Europa e della pace ».

Le conversazioni cominceranno domattina alle 9 e mezzo nel palazzo presidenziale dell'Eliseo, dove i quattro Grandi di Occidente si riuniranno nella sala normalmente adibita alle sedute del Consiglio dei ministri. Prenderanno in esame l'agenda proposta dal Consiglio della Nato, che consta com'è noto di quattro punti: 1) disarmo; 2) problema tedesco, incluso Berlino; 3) aiuti alle aree depresse; 4) non ingerenza negli affari interni di altri paesi. Questo quarto punto incluso nell'agenda su richiesta francese, praticamente compendia il grande tema, vago, dei rapporti in generale fra l'Est e l'Ovest. Come paese in cui esiste un forte partito comunista, la Francia vorrebbe l'aiuto delle altre grandi potenze occidentali che non hanno tale problema, per ottenere da Krusciov un impegno preciso a troncare ogni legame con i partiti comunisti occidentali.

Le conversazioni saranno sospese dopo due ore per dar luogo ad un incontro fra Eisenhower e De Gaulle, in programma fra le 11 e mezzo e l'una, ora fissata per la colazione generale. Domenica secondo incontro a due fra il presidente americano e francese in un intervallo fra le conversazioni a quattro che proseguiranno nel castello di Rambouillet: e appunto questi incontri sono definiti dalla stampa di Parigi come di gran lunga più importanti della stessa conferenza a quattro. Questa verrà conclusa probabilmente con la decisione di proporre a Krusciov che l'incontro alla vetta fra l'Est e l'Ovest si tenga a Ginevra verso la fine di aprile, e trattandosi di una decisione praticamente scontata, non vi si annetta generalmente molta interesse.

Si ha invece la tendenza a mettere, da parte francese, l'accento sui colloqui fra Eisenhower e De Gaulle come sul solo avvenimento di reale importanza. Si dichiara esplicitamente che l'Eliseo è in gran cattivo umore verso l'America: sia per l'astensione americana dal voto sulla questione algerina alle Nazioni Unite, sia per i rimproveri mossi alla Francia dal generale Norstad e dal generale Twining, sia finalmente per il comunicato che ha concluso ieri l'incontro fra Eisenhower e Burghiba, nel quale si parla dell'Algeria in termini che hanno irritato De Gaulle.

« E' ben noto che il generale reagisce sempre vivacemente ad ogni ingerenza straniera nella questione algerina, e domani esprimerà in termini molto chiari la sua sorpresa al capo della Casa Bianca », scrive stasera Le Monde, formulando la ipotesi: « Perciò il clima di questo nuovo incontro fra i due generali-presidenti rischia di essere meno sereno di quanto fu nello scorso settembre ». Grave è anche il fatto che il tempo per dissipare i dissensi tra la Francia e l'America sarà piuttosto breve. Fatti tutti i calcoli di quanto si perde nella traduzione, ci si accorge che in pratica De Gaulle e Eisenhower finiranno per dover esprimere le proprie rispettive e contrastanti ragioni in soli trentacinque minuti per ciascuno. E' poco anche se si sanno evitare le parole superflue.

Vittorio Gorresio

Milazzo festeggiato dopo l'elezione. A destra, con gli occhiali, Majorana della Nicchiara, il deputato cristiano-sociale a favore del quale hanno votato i d. c. (Tel.)

Tito vorrebbe ristabilire i rapporti con il Vaticano

Belgrado, 13 dicembre.

Il maresciallo Tito ha dichiarato oggi, parlando ad un gruppo di preti cattolici, che le relazioni fra lo Stato jugoslavo e la Chiesa « sono attualmente molto migliori che non in passato ». Nel dopoguerra, ha ricordato Tito, sono state stabilite ottime relazioni con vari gruppi, con gli ortodossi, con i musulmani e con altri. La necessaria normalizzazione dei rapporti con la Chiesa cattolica — ha aggiunto — dipendono soprattutto da quest'ultima.

Tito ha ricevuto una delegazione dell'Associazione dei preti cattolici di Slovenia, repubblica della federazione di predominante religione cattolica. L'Associazione, formata 10 anni fa, sostiene di rappresentare metà dei sacerdoti cattolici della Slovenia; agli associati, lo Stato ha concesso pensioni ed altre previdenze. Il Presidente della Repubblica ha dichiarato di essere soddisfatto degli sforzi compiuti dall'associazione per la stabilimento delle migliori relazioni possibili fra la Chiesa e lo Stato jugoslavo.

« Desidero — ha detto Tito alla delegazione — che voi continuiate a lavorare per il raggiungimento di sempre maggiori successi nell'interesse della nostra intera comunità. Abbiamo bisogno di unità per il nostro popolo ed in questa importante questione voi potete dare il vostro contributo. Non abbiamo nulla contro chi crede e va in chiesa e non causeremo nessuna difficoltà ».

Le relazioni di Belgrado con la Chiesa si interruppero nell'inverno del '52.

Inaugurata dall'on. Del Bo la mostra italiana a Belgrado

Belgrado, 13 dicembre.

Il ministro del Commercio Estero, on. Del Bo, ha inaugurato oggi a Belgrado la Mostra dell'artigianato italiano al padiglione delle arti.

Del Bo è stato presentato dal ministro jugoslavo Babic, il quale ha pronunciato un breve discorso per elogiare l'iniziativa della mostra, che segna la progressiva ripresa dei rapporti economici tra i due Paesi. Egli ha quindi espresso la speranza che una analoga mostra possa venire organizzata dagli jugoslavi in Italia.

Dal canto suo, il Ministro italiano ha sottolineato le particolarmente favorevoli relazioni economiche italo-jugoslave ed ha ringraziato il governo jugoslavo per l'assistenza concessa nell'allestire la Mostra artigiana. Del Bo ha detto che l'attuale collaborazione economica tra i due Paesi è il frutto di reciproci sforzi ed ha concluso dicendo che le buone relazioni esistenti fra Italia e Jugoslavia sono anche un'espressione del desiderio di contribuire al consolidamento della pace internazionale.

La polemica sull'Alto-Adige

Viva irritazione a Vienna per il "consiglio,, americano

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 dicembre.

In una nota che può essere considerata più che ufficiosa e che appare chiaramente ispirata dal ministero degli Esteri, il quotidiano *Die Presse* reagisce oggi alla notizia, ormai certa, di un « consiglio » dato dal Dipartimento di Stato alla diplomazia austriaca, invitata dagli americani ad evitare, per la controversia altoatesina, il ricorso all'Onu e a cercare, piuttosto, una soluzione presso la Corte dell'Aja. Sotto l'ampio resoconto della notizia, redatta nella medesima forma da noi riferita ieri, l'autorevole giornale austriaco riporta il commento attribuendolo esplicitamente agli « ambienti della Ballhaus ».

La reazione appare secca ed alquanto irritata: è evidente, ed anzi accentuato, il tono polemico nei confronti della presa di posizione del Dipartimento di Stato. La notizia dell'intervento americano nella questione non viene smentita, ma definita « non perfettamente esatta nella formulazione datane dalla stampa ».

E' interessante osservare come, nella spinta polemica, Vienna scopra le sue carte diplomatiche affermando nella nota, per la prima volta in modo inequivocabile, che l'Austria non vuole, nè ha alcun interesse di portare il problema davanti alla Corte dell'Aja. « L'Austria — precisa la nota — rimane ferma nella sua intenzione di presentare la vertenza davanti alle Nazioni Unite ». A giustificare l'intransigenza, il commento dice che negli ambienti del Governo austriaco è diffusa l'opinione che un ricorso all'Aja comporterebbe una durata procedurale molto lunga, « dai due ai tre anni », mentre l'Austria « non ha tempo da perdere » e nessuno può obbligarla a tale indugio.

Più avanti *Die Presse*, ripresentando sempre il punto di vista del Governo, scrive che l'Austria, mostrando una pazienza straordinaria, ha esaurito nel corso delle trattative bilaterali tutti i mezzi possibili per giungere ad un accordo col Governo di Roma. E' l'Italia — accusa la nota — che non vuole continuare le trattative. Perciò, tenuto conto che la situazione nel Sud Tirolo si è talmente aggravata negli ultimi tempi da costringere la popolazione sud-tirolese a chiedere il diritto alla autodecisione, l'Austria non vede altra via di uscita al di fuori di quella che gli può offrire un dibattito internazionale davanti all'assemblea dell'Onu.

Il giornale, infine, non manca di rilevare: « Da quanto si è potuto apprendere, esistono fondate ragioni per ritenere che sarà possibile ottenere quel numero di adesioni internazionali necessario perchè il problema del Sud Tirolo abbia ad essere inserito nell'ordine del giorno della prossima assemblea generale ».

Vale la pena di notare quanto lo stesso quotidiano scrive in un resoconto da Washington: « Gli ambienti americani ritengono che l'Austria non dovrebbe rifiutare le buone raccomandazioni offerte dagli Stati Uniti per risolvere la questione. Questi ambienti fanno al tempo stesso rilevare che gli Stati Uniti hanno più volte sottolineato di non potere intervenire nella controversia poichè si tratta di un conflitto fra due nazioni ambedue amiche dell'America, e una addirittura sua alleata militare. Ciò che inoltre preoccupa gli Stati Uniti è che in un dibattito all'Onu entrano in gioco speculazioni politiche di carattere internazionale completamente estranee al problema sud-tirolese in sè ».

E' chiaro che il sereno punto di vista americano, sconfessando la demagogia e l'inutile irrigidimento delle posizioni in contrasto, ha messo in grande imbarazzo le Ballhaus e, in particolare, il ministero degli Esteri. E' proprio la linea Kreisky, chiaramente puntata tutta su un intervento dell'Onu nella controversia, che ha ricevuto un colpo duro.

Enzo Bettiza

CRONACA CITTADINA

Qualche consiglio per una scelta difficile

A ognuno il suo libro

C'è modo di accontentare tutti: dal ragazzo allo studioso più esigente Si può ridere con Walt Disney e con Erasmo da Rotterdam - Quadruplicato il volume d'affari - Crescente interesse per le opere scientifiche e le serie d'arte - «Ma le edizioni, sempre più raffinate, costano troppo»

La scelta più delicata, più difficile e più intelligente del dono di Natale è senza dubbio rappresentata dai libri. E questo essenzialmente per due ragioni: anzitutto perché il campo è vastissimo, in secondo luogo perché bisogna conoscere il cuore, la cultura, il gusto e le aspirazioni della persona a cui si regala.

Entrare in una libreria in questi giorni e sentirsi sperduti è la stessa cosa. Sui banchi, sugli scaffali, si allineano edizioni di raffinata arte tipografica, e di eccezionale impegno editoriale. I prezzi sono alti, benché rispetto all'anno scorso non siano aumentati. Ma la veste sempre più elegante, le illustrazioni, le incisioni, impongono all'editore un costo crescente che si riflette sui prezzi di copertina.

Nei giorni scorsi si sono venduti soprattutto libri d'arte (dalle 5 alle 40 mila lire) al ritmo di 200-250 al giorno, adesso si vendono libri per ragazzi, romanzi, avventure, anche enciclopedie. Si può calcolare che il movimento sia quadruplicato rispetto ai tempi normali. Crescerà fino a cinque e sei volte oggi e domani.

Con l'aiuto di alcuni esperti, abbiamo preparato un piccolo elenco della opere più richieste. Cominciamo dai più piccoli, i bimbi di 7-8 anni che da poco hanno imparato a leggere. Ritroveranno in alcune accurate edizioni di Mondadori, costo dalle 3 alle 5 mila lire, i familiari personaggi di Walt Disney: *La grande tribù alla corte di re Artù*, *Paperia Disney*, *La bella addormentata*, *Cenerentola* e *Biancaneve*. Garzanti, a 1800 lire, offre un bel volume su *Bambi*. A quest'età ci si può ancora incantare con le favole, anche se maghi e fate sono in ribasso.

Per i bimbi più grandi, tra gli 8 e i 10 anni abbiamo trovato due bei volumi di Einaudi, a 1500 lire l'uno: *Le straordinarie avventure di Caterina* e il divertente *Barone rampante*; le intramontabili novelle di Andersen (Fabbri, lire 3 mila) e anche, sebbene si vedrebbero più volentieri in mano a genitori e a insegnanti *I quaderni di San Gersolè* (Einaudi, lire 2500): sono disegni e diari di bimbi contadini, raccolti da una maestra.

Ma i ragazzi crescono in fretta: presto si fa strada la curiosità per i misteri della tecnica e per i mille segreti scientifici. Ed ecco pronti per loro: *Radio e televisione* (Fabbri, 600 lire); *Il nostro mondo* (Garzanti, lire 4800); *La storia del nostro amico satellite* (Mondadori, lire 3000), *L'esplorazione di Marte* (Feltrinelli, lire 2900); *Le grandi scoperte del XX secolo* (Sais, lire 6000). E libri di viaggi come: *Dall'Artico all'Antartico* (Sei, lire 1600); *La freccia d'oro*, *Il salvataggio* (Bompiani, lire 2500). Oppure la straordinaria avventura sotto i ghiacci narrata ai ragazzi dal favoloso comandante Anderson *Col Nautilus sotto il Polo* (Mondadori, lire 3 mila).

Del resto, quello della scienza è un mondo dove si entra persino dalla porta delle fiabe: *Rafè e Micropiede* (Einaudi, lire 1500) è la storia di un ragazzo di dieci anni scortato nel paese della tecnica da una tartaruga elettronica.

Scomparsi i libri per signorine? Si direbbe. Abbiamo trovato per loro una garbata collezione, e a modesto prezzo perché ogni volume costa sulle 850 lire, edita dall'editore Malipiero. Ogni romanzo è equilibrato e non privo di un certo vigore.

Adulti. Sembra che questo anno il gusto della grande avventura per terra, per mare e di là dei confini del mondo conosciuto, conquisti i grandi. L'editore Feltrinelli ha pubblicato *Avventure di viaggi e di mare* (lire 4000) che contiene giornali di bordo, relazioni e memorie da Annone Cartaginese al capitano del *Nautilus*; l'editore Massimo *Nella terra della Bibbia* (lire 2500) e *Dal Nilo al Gange*. Per chi volesse perdersi nelle fantasticherie è pronto *Le meraviglie del possibile* (Einaudi, 3000 lire). Ci sono perfino due dischi *Uomini sulla luna* che registrano i suoni della navigazione spaziale.

Politica, storia, teatro, poesia, umorismo. Ce n'è per tutti. Molto richiesti: il volume *Storia di Torino* (Martello, lire 3000) con stupenda incisioni e stampe; Ibsen, tutto il teatro (Einaudi, lire 20.000); l'edizione completa delle poesie di Villon (Feltrinelli, lire 3000) con testo e traduzione nella matrice a fronte; *La storia dei greci* (Longanesi, lire 3000); il geniale *Codice civile illustrato*, la ricca antologia *Umoristi del Novecento* (Garzanti); una novantina di autori di tutti i paesi, illustrati con i classici del disegno umoristico, da Goya a Grosz, da Daumier a Caran d'Ache. E anche *I colloqui* di Erasmo da Rotterdam (Feltrinelli) illustrati da 22 litografie, in un'efficace traduzione.

Nei libri d'arte le novità sono infinite, vanno dal *Museo Metropolitan* di New York (Garzanti, lire 13.000), allo stupendo *Giotto* della Pizzi (lire 15.000); dal *Cinquant'anni d'arte a Torino* (Pozzo, lire 22 mila) ai *Primitivi italiani* (Skira, 17.000 lire); dal primo volume della *Storia della pittura* (Martello, lire 17.000) alle *Trentasei grasie giapponesi* (Mondadori 18.000 lire) rilegate in seta, a colori: una collezione di stampe riproducenti i temi caratteristici della «pittura delle cose fuggevoli». Senza contare i volumi dedicati a Kandinsky, Ensor, Miró e Picasso.

Una parola a parte, meritano le enciclopedie. Citiamo, per tutte: *L'enciclopedia aneddotica del fanciullo* (6 volumi della Sais, 38.000 lire) e la nuova grande opera della Sei *Enciclopedia classica*: ogni volume costa 8000 lire, ne sono usciti cinque, annunciati ancora 38.

«*Gli editori* — ci diceva ieri con molta saggezza un libraio — *pensano che tutti i lettori siano gente ricca. I libri costano cari, perché sono troppo eleganti. Talvolta purtroppo il contenuto non è pari alla veste, insomma accade che il prezzo sia superiore al valore. Se volessimo davvero far entrare i libri in tutte le case degli italiani, bisognerebbe ridurne lo splendore, almeno per alcune edizioni*».

Domani negozi aperti. — Per gli acquisti di Natale domani saranno aperti per l'intera giornata i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie; aperti nella mattinata tutti i negozi di alimentari.

Qual è il burro genuino?

La legge: «è il prodotto ottenuto da creme ricavate unicamente dal latte di vacca» - Deve avere inoltre caratteristiche molto precise - Le frodi più comuni e le ammende fissate dalla legge

La magistratura ha assolto i tre commercianti torinesi al processo del «graisse de beurre» belga, che hanno chiaramente provato la loro buona fede. Ma è bene ricordare che il «graisse de beurre» — anche se non è nocivo alla salute — in Italia non è burro. La legge alimentare italiana (23 dicembre 1956, n. 1526) riserva la denominazione «burro» al «*prodotto ottenuto dalle creme ricavate esclusivamente dal latte di vacca*». Qualsiasi manipolazione è vietata, qualsiasi aggiunta di altro grasso, sia pure ottimo, è ritenuta una sofisticazione.

L'olio di sesamo, in Belgio, viene aggiunto al burro fuso come «rivelatore» per impedire cioè che sottoposto ad ulteriori lavorazioni, il prodotto sia immesso sul mercato come burro fresco. In Italia la legge sul burro, all'art. 2 precisa: «*E' vietato produrre, detenere per vendere o comunque porre in commercio burro che non corrisponde alle definizioni di cui all'articolo precedente; che contenga materie estranee alla composizione del latte o della crema di latte di provenienza; che contenga agenti di conservazione diversi dal sale; che è colorato con sostanze non consentite dalla legge; che all'esame organolettico e chimico risulta rancido o comunque alterato*».

Ecco le caratteristiche fisiche e chimiche del burro secondo la nostra legge: «Per essere considerato genuino deve avere un contenuto di materia grassa non inferiore all'82 %, un indice di rifrazione, a 25°, compreso tra 44 e 48; un numero di acidi volatili solubili non inferiori a 26, un numero di acidi volatili insolubili tra 2 e 1,5».

Il burro contiene normalmente: dall'84 all'87 % di sostanze grasse, il 12,2 % di acqua, lo 0,30 % di sostanze proteiche, lo 0,60 % di sostanze zuccherine e lo 0,10 % di sali.

Le sostanze grasse sono formate da glicaridi e da vari acidi solidi e volatili. La determinazione di questi ultimi, in laboratorio, serve per scoprire le frodi insieme con il confronto degli indici di rifrazione (quello della margarina è molto più alto, quello degli oli vegetali più basso).

Le più comuni frodi che avvengono col burro sono: l'incorporamento di acqua che talvolta raggiunge il 20-25 % del peso; l'aggiunta di sostanze estranee per aumentare il peso, la conservazione (minerali, antisettici); l'aggiunta di grassi estranei (sego, olio di cocco, olio di sesamo, oli idrogenati); l'aggiunta di coloranti. Inoltre il burro può essere imporerito durante la lavorazione con l'aggiunta dei fiocchi di albumina che affiorano rimaldando il siero.

Talvolta il dosaggio dei grassi e degli oli impiegati per la sofisticazione è così perfetto, che avviene una compensazione e di conseguenza gli indici di laboratorio possono rimanere immutati.

All'art. 19 la legge stabilisce che «chiunque produce, confeziona, detiene per vendere, vende o cede il burro contenente grassi diversi da quelli del latte e punito con multa di lire 1000 per ogni chilo di burro, ma la pena non può essere inferiore a lire 100 mila». In caso di recidiva si applica la pena della reclusione fino a un anno e l'interdizione dal commercio e dall'industria da un minimo di 30 giorni a un massimo di sei mesi.

A 15 mesi di distanza dall'efferato delitto

Catturato il giovane che uccise un operaio vicino al ponte Mosca

E' un facchino di 25 anni, già condannato per rapina - Durante un litigio aggredì la vittima e la finì a calci e pugni - Rubò 4 mila lire e la bicicletta, che poi gettò nel Po - La confessione in Questura

L'assassino del fonditore Carlo Gramaglia, che fu ucciso la notte del 2 settembre 1958 sul Lungodora Agrigento, nei pressi del ponte Mosca, da ieri sera è alle «Nuove». Alla distanza di oltre quindici mesi, la «Mobile» è riuscita a far luce sul misterioso crimine, che aveva impressionato la cittadinanza per la sua efferatezza.

Il Gramaglia abitava con la moglie in corso Giulio Cesare 8; era solito, di tanto in tanto, lasciarsi tentare dal vizio del bere. Anche quella notte s'era ubriacato, per celebrare la vincita di una scommessa con alcuni amici sul campionato del mondo ciclisti. Dopo la prima bevuta in compagnia, era poi andato peregrinando di osteria in osteria. All'una e venti era entrato nel caffè «Piemonte Sportivo» in corso Giulio Cesare 9, ma il proprietario gli aveva rifiutato il vino e l'aveva visto allontanarsi sui controvialo, traballando, con la bicicletta a mano.

L'indomani mattina alle otto un dipendente municipale addetto ai servizi mortuari che si stava dirigendo al deposito delle bare nell'ex-chiesa di San Pietro in Vincoli, aveva scoperto il suo cadavere, disteso in un canneto.

Il Gramaglia non aveva più in tasca il portafogli che doveva contenere qualche mila lire, quando aveva ritirato il giorno prima il salario in officina per le ore straordinarie; né c'era, vicino a lui, la sua bicicletta. Intorno al collo aveva stretta la cordicella con la quale usava assicurare al portapacchi il pentolino della colazione. La necroscopia accertava poi che l'operaio era stato colpito con inaudita violenza da calci e pugni, tanto che uno di questi colpi gli aveva addirittura spappolato il fegato.

Le indagini, prontamente intraprese dal dirigente la Mobile dottor Maugeri e dai suoi collaboratori diretti, il dott. Sgarra e il dott. Valerio, portavano all'esclusione, fra i moventi del delitto, della vendetta personale e della causa passionale. Doveva trattarsi di un delitto occasionale, a scopo di rapina; e l'assassino doveva essere persona dotata di grande forza, litigiosa, pronta alla violenza.

Le ricerche erano pazienti e instancabili. Tre mesi fa la «Mobile» rivolgeva la sua attenzione sul venticinquenne Giovanni Tamietto detto «Gisanin», facchino, abitante in strada delle Maddalene con la madre Angela Zurlo vedova Tamietto di 63 anni. La sera del 22 novembre 1954 costui aveva avvicinato, peressso a rapinato di 800 lire un oppio del ricevere dell'Eca di via Monczivello. Dopo qualche giorno, impietosito per la sua vittima la cui triste sorte era stata narrata dai giornali, il Tamietto le aveva rispedito il portafogli con 200 lire e poi si era andato a costituire. L'avevano condannato a un anno e nove mesi di reclusione.

Il dott. Maugeri, considerati questi precedenti, decideva di tenerlo sotto sorveglianza. In questi tre mesi il Tamietto ha avvicinato e picchiato altri ubriachi dando così conferma alla polizia delle sue abitudini. Giovedì mattina il Questore, dott. Ortona, ha deciso di agire. Alle sei il dottor Valerio e il maresciallo Ribero sono andati a suonare alla porta del giovane. La madre Tamietto è venuta ad aprire e suo madre, quando ha saputo che si trattava della polizia, è stata colta da una grave crisi di disperazione.

Portato nell'ufficio del dottor Maugeri, il Tamietto ha cercato di resistere alle domande che gli venivano rivolte. Alle 11 sua madre è andata a cercarlo in Questura; quando ha capito che il figlio non sarebbe stato rilasciato, si è accasciata svenuta. «Non le avrete detto perché sono qui?» ha esclamato il Tamietto. Ha continuato a negare. Nel pomeriggio il crollo. Il giovane ha ammesso di avere litigato col Gramaglia, di averlo percosso e d'essere poi fuggito con la sua bicicletta senza sapere di averlo ucciso. L'indomani mattina è tornato, a piedi, sul luogo del delitto ed ha assistito ai rilievi della polizia; è rimasto a guardare anche quando i necrofori hanno messo il cadavere nella bara. Più tardi s'è disfatto della bicicletta gettandola nel Po, dietro lo stabilimento della Manifattura Tabacchi. Ha negato di avere rapinato il Gramaglia del denaro e di avergli stretto il collo con la funicella.

L'assassino, Giovanni Tamietto, accompagnato in carcere

Informata dalla polizia della confessione, il Procuratore della Repubblica dott. Mirì Gentili ha tuviato in Questura il sostituto dott. Caccia, che già all'epoca del delitto s'era interessato dell'inchiesta. Il Tamietto ha ripetuto la confessione anche davanti a lui, continuando sempre, però, a negare il furto del denaro. Ma il magistrato non ha creduto alla sua versione ed ha spiccato il mandato di cattura per omicidio volontario a scopo di rapina. Il Tamietto ha chiesto d'essere difeso dall'avvocato De Marchi, che fu già suo patrono durante il processo per la rapina del '58. Ieri pomeriggio egli è stato portato sul Lungodora Agrigento per la ricostruzione del delitto e in riva al Po dove avrebbe gettato in acqua la bicicletta. Sono stati anche effettuati scandagli, ma senza esito.

Bilancio e agricoltura al Consiglio provinciale

Nella seduta di ieri il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consuntivo del '58, con la sola astensione di comunisti e socialisti. Ha poi avuto inizio la discussione del preventivo per il '60, il cui testo abbiamo già ampiamente illustrato. Hanno preso la parola il socialista Tosi, lamentando che non siano ancora risolti i problemi del Fréjus e della Torino-Piacenza; e il socialdemocratico Pittavino, auspicando il traforo del Colle della Croce. La discussione proseguirà oggi.

Rispondendo alle critiche in materia agricola nelle sedute precedenti, l'assessore Luda di Cortemiglia ha letto una relazione sull'attuale situazione agricola e zootecnica. «E' un problema essenzialmente di organizzazione e collaborazione — egli ha detto —. In Italia la proprietà inferiori ai 5 ettari costituiscono il 96 per cento del totale con conseguente dispersione produttiva. Si impone un'azione di ridimensionamento. Altri rimedi per la nostra agricoltura: la contrazione dei costi di produzione e l'ammodernamento delle attrezzature.

Un altro clamoroso colpo nel centro della città

Sfondano una parete e attaccano la cassaforte di una gioielleria

I ladri entrano in un negozio di acconciature di via Mazzini; di qui sbucano nella oreficeria - Perforano col trapano la lamiera blindata, ma non riescono ad aprire il forziere - Distruggono vandalicamente i mobili, poi se ne vanno con mezzo milione

L'orefice Pier Angelo Farina accanto alla cassaforte e alla parete sfondata dai ladri

Continua la serie dei furti con il sistema del «buco»: l'ultima notte l'assalto è stato portato all'oreficeria del signor Pier Angelo Farina in via Mazzini 22, quasi all'angolo di via San Francesco da Paola. I ladri avevano accuratamente studiato il colpo. Si presume fra le 2 e le 3 essi forzavano con facilità il portone dello stabile e dal cortile sottostavano l'uscio del retro di un nuovissimo negozio di acconciature, di cui è titolare la signora Elena Celle e che ha l'ingresso in via San Francesco da Paola 29.

I malviventi non si perdevano in inutili tentativi: e dimostrando di conoscere alla perfezione la pianta dei locali, attaccavano il muro che divide il negozio di acconciature dall'oreficeria proprio nel punto in cui è più sottile, dove cioè forma una rientranza che dà luogo ad un piccolo armadio a muro. Lo sfondamento della parete avveniva, si ritiene, abbastanza rapidamente e senza eccessive difficoltà: il foro, di circa mezzo metro di diametro, si apriva esattamente a fianco della cassaforte del gioielliere. Il signor Farina, per fortuna, aveva riposto tutti i pezzi di maggior valore nella robusta cassaforte: fuori erano rimasti alcuni servizi d'argenteria in una vetrinetta e, sul banco di riparazione, sei o sette orologi da aggiustare.

I malviventi, con un trapano, cercavano di aprire la cassaforte: praticavano nella lamiera di rivestimento ben otto buchi e consumavano tre o quattro punte di acciaio; infine, non si capisce bene perché, scalpellavano il muro tutt'attorno, forse con l'idea di estrarre la cassaforte dal muro e di tentare di forarla dall'altra parte. Ad un certo momento i ladri erano costretti ad abbandonare l'impresa: e infierendi mettevano a soqquadro e devastavano il locale, rovesciando il banco di riparazione e calpestando e distruggendo orologi e strumenti di lavoro. Si impadronivano degli orologi intatti e dell'argenteria (valore complessivo mezzo milione). Tornavano nel negozio di parrucchiere e di qui uscivano non già dall'uscio del retro ma addirittura — senza essere notati da nessuno — dalla porta d'ingresso di via San Francesco da Paola, sfondo e rabbassando la saracinesca.

Il furto veniva scoperto ieri mattina alle 8 dal signor Farina. Sul posto, poco dopo, giungeva il commissario della P. S. Castelli dott. Smirne, accompagnato da sottufficiali e agenti.

Oltre agli oggetti preziosi, i ladri si sono impossessati di una rivoltella carica che il Farina teneva sempre nel banco di vendita. E aveva le sue buone ragioni per tenerla. Il 16 marzo 1957 l'orefice era stato assalito da due rapinatori. La sua coraggiosa reazione li aveva messi in fuga.

Deciso in Giunta l'appalto per il palazzo degli uffici

Nella seduta di ieri la Giunta (presieduta dal vice-sindaco on. Secreto, in assenza del Sindaco che è a Roma) ha deciso di indire l'appalto per la costruzione, in piazza S. Giovanni, del palazzo per gli uffici municipali. Il progetto, degli architetti Passanti, Perona e Garbaccio, vinse nel '57 il concorso bandito dal Comune; fu poi approvato dal Consiglio comunale e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che formulò qualche rilievo marginale. Rielaborato dagli stessi architetti, il progetto è stato ora approvato dalla Sovrintendenza ai monumenti.

L'edificio sarà alto 18 metri verso la piazza e 21 sul lato opposto; avrà la forma di un'H; due lunghi fabbricati, con fronte sulla piazza e su via Porta Palatina, collegati da una corta manica. Il costo dell'opera è di 550 milioni, di cui 221 per la parte muraria.

Le elezioni sindacali alla Lenmann e Moncenisio

Le maestranze della Lenmann hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): operai: Cgil voti 378 (336) seggi 3 (2), Cisl voti 237 (263) seggi 2 (2), Uil voti 66 (104) seggi 1 (1); impiegati: Cisl voti 51 e 1 seggio, Uil voti 30 e zero seggi.

— Altre elezioni si sono svolte alla Moncenisio di Condove e alla Cimat di Torino. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1958): Moncenisio: operai: Cgil voti 409 (420) seggi 3 (3), Cisl voti 282 (251) seggi 2 (2), la Uil non ha più presentato liste; impiegati: lista facoltativa 94 voti e 1 seggio. Cimat: operai: Cgil voti 100 (89) seggi 2 (1), Indipendenti voti 21 (37) seggi 0 (1).

Specchio dei tempi

Sovente all'estero ci chiamano «maccaroni», ma talvolta senza malizia - Il vero ed unico protagonista del mondo - Olio sofisticato ed amnistia - Un errore tecnico sulle dighe - Non moriremo d'inedia - Tramonto del campanaro di Montalto Dora

Un lettore di scrive da Stoccolma:

«Mi metta l'animo in pace la signorina Ormea e se la mettano anche tutti gli emigranti. Sulla base della mia esperienza personale, devo purtroppo riconoscere che non esiste operaio italiano all'estero che prima e poi non si senta chiamare "paccaroni"; anche se saprà cos'è una vasca da bagno, ma anche se ne sapesse calcolare raggi, angoli e volumi. Chi lo dice spesso vorrebbe essere superiore a noi, ma è padrone in casa sua.

«Smetteremo di essere considerati "maccaroni" quando in Italia invece di aiutare l'emigrazione si desiderano cercare operai all'estero per fornire di braccia e cervelli le nostre industrie e le nostre campagne: vorrà dire che le condizioni si sono capovolte.

«Altrimenti non c'è rimedio. Con questo non voglio dire che è inutile esportare operai più istruiti, anzi! Auspichiamo pure l'apertura di tante scuole, e serali, e festive. In fondo mapera cos'è una vasca da bagno e potersene servire, fa comodo anche a chi rimane in Patria ma non ci illudiamo che espatriando più istruiti e più dignitosi si possa essere completamente immuni dall'ironia.

«Io non mi vergognerei di essere italiano anche se i miei connazionali fossero tutti spazzini, becchini, lavapiatti ecc. E non mi vergogno di incontrare all'estero italiani venditori ambulanti di palloncini, figurine di gesso e occicline perché anche questo può essere fatto con dignità. Invece mi vergogno quando i miei compagni di lavoro mi vengono a dire di avere letto sui loro giornali, di un ragazzo che in uno stadio italiano è rimasto ucciso da una turba di scalmanati; che altri ragazzi attraversano un fiume agganciati ad una carrucola per andare a scuola; di villaggi italiani fatti con latte da benzina; di poveri animali sevizialì; di una famiglia di 12 figli che vive in una stanza ecc. Allora sì, di essere italiano un pochino mi vergogno nonostante tutti i Santi, i Martiri e gli Eroi della storia mostra».

Bino Berti

Un lettore ci scrive:

«E' giusto e naturale che si debbano difendere gli animali, ma non si deve dimenticare che gli animali devono servire e aiutare l'uomo, Così l'animale da carne dovrà essere ucciso per fornire, con le carni, alimento; quello da soma, da guardia e per il pascolo, dovrà aiutare l'uomo nel suo lavoro e non l'uomo asserve schiavo. Quando non serva più, la bestia deve essere abbattuta, con la camera a gas o con una fucilata, in quanto sarebbe solo un peso inutile. Nessuno si sognerebbe di tenere care un oggetto inservibile.

«Non si può e non si deve proteggere un bambino ed un cane, appunto perché questa è una bestia e l'uomo è un essere intelligente e superiore in quanto dispone dell'uso della ragione ed è il vero e unico protagonista del mondo. Con questo non intendo, però, difendere colore che, usando le sport come paravento, uccidono per il solo piacere e gusto del sangue, ed tanto meno chi sevizia le bestie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sul giornale del 15 leggo che il presidente dell'Associazione fra gli industriali dell'olio, preoccupato per diffamazione a danno del chimico prof. Frachini, ha accettato di essere prosciolto per amnistia. La notizia mi ha veramente sorpreso. Io pensavo che il massimo rappresentante dei produttori si sarebbe imbarcato volentieri ai fastidi di un processo, pur di far riconoscere dal tribunale le sue ragioni. Quale occasione migliore, per un autorevole esponente dell'industria olearia, di confondere i critici e dimostrare che le sofisticazioni non esistono, ed almeno non sono gravi, pericolose e dannose come molti esperti sostengono?

«Tutti hanno il diritto di rifiutare l'amnistia e di esigere il processo; mi sembrava logico che il presidente dell'Associazione olearia se ne approfittasse, trattandosi di una controversia tecnica proprio sul problema del giorno. Se ci fosse stato il dibattito in Tribunale ed i giudici, esaminato a fondo il problema dell'olio, avessero assolto il presidente dell'Associazione fra gli industriali oleari, nei compratori avremmo finalmente la sicurezza che il nostro olio non è adulterato ed i produttori avrebbero dimostrato, con generale soddisfazione, la loro probità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Nei resoconti sul disastro della diga di Malpasset ho visto ripetersi ora una certa frequenza un errore tecnico. Non sono i milioni di metri cubi di acqua che hanno fatto cedere la diga, ma l'altezza dell'acqua medesima, che ha creato la pressione alla quale la diga non ha saputo resistere. I milioni di metri cubi di acqua invece sono stati la causa del grande disastro.

«La pressione sulla diga è determinata dall'altezza dell'acqua e non dalla vastità del lago che essa deve contenere. Esaminando le fotografie si constata che la rottura è avvenuta a metà, il che fa supporre che il getto del cemento sia stato interrotto, probabilmente durante i turni di n... , creando in tal modo delle stratificazioni di cemento già indurito che non hanno più potuto far presa con le gettate successive.

«Scopo della presente non è di emettere un giudizio sulle cause, ma piuttosto di rettificare un errore tecnico ricorso con una certa frequenza nei resoconti dei giornali».

Ing. Mario Buonavia

Un lettore ci scrive:

«C'è da credere che nessuno si sia illuso sulla possibilità di imbrigliare efficacemente il dilagare delle frodi alimentari, ma che taluni parlamentari se prendano addirittura le difese giustificandole col "progresso chimico" è davvero inaudito!

«Se la tecnica moderna giunge a produrre commestibili con le materie più disparate non c'è che da compiacersene, visto che la prolificità dei popoli più incivili finirà per rendere insufficienti i cibi tradizionali. Ma occorrerebbe far capire a certi legislatori che spacciare grassi da lubrificante per olio d'oliva e grassi da sapone per purissimo burro costituirà sempre una frode, una truffa, e cioè un delitto da perseguire con la massima rigorosità.

«Quanto alla notizia elargita dal Ministro della Sanità circa la possibilità teorica di rendere commestibili anche gli escrementi, debbiamo davvero esultarne perché l'umanità non correrà mai il rischio di estinguersi per inedia!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Montalto Dora:

«Da oltre sei mesi è invalsa l'abitudine a Montalto Dora di non pagare il campanaro incaricato di suonare le campane a mezzogiorno. Il campanaro è un invalido al lavoro, e, viveva esclusivamente con quella che percepiva dal Comune per suonare a mezzodì, e di quello che le famiglie usa volta all'anno gli offrivano per le altre suonate (Ave Maria del mattino e della sera).

«Il Comune, desiderosa di eliminare le spese, ha preferito venisse soppresso il segnale di mezzodì, e ciò a discapito della popolazione di Montalto prevalentemente agricola, la quale trovandosi nei campi e nei vigneti al lavoro si regolava da tale suono per ritornare alle proprie abitazioni, per consumare i pasti e per il meritato riposo. Ed, aspettando tanti soldi a volte per futili motivi, possibile che non si trovino più i soldi per pagare un campanaro?».

Segue la firma

Consiglio direttivo dell'Anfia

Il Consiglio direttivo dell'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) nella riunione di ieri ha eletto il gr. uff. Luigi Gajal della Chenaye presidente onorario dell'Associazione «in riconoscimento dell'impulso da lui dato per tanti anni all'Anfia stessa». Si è anche proceduto alla nomina del prof. Palazzi a direttore dell'Anfia e del dott. Luigi Giovannetti a segretario generale del Salone dell'automobile. Infine il consiglio ha deliberato di mutare la sigla dell'Associazione da Anfia in Anfia.

Circolo d'Azeglio. — Stasera alle 17.30 nell'Aula Magna dell'Istituto un incontro con i «Cantacronache»: saranno presentate nuove canzoni e poesie. I Cantacronache, ormai noti nell'ambiente culturale non solo torinese, si propongono di dar vita ad una canzone di tipo nuovo, casata ed anticonformista.

Inizio dei lavori per la costruzione dello stabilimento Lancia a Chivasso

Domani la «prima pietra» presente il ministro Pella - La fabbrica sarà finita nel settembre '60 - Impianti per produrre duecento auto al giorno

Sull'area acquistata dalla Lancia a Chivasso avrà luogo domani alle 10 la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo stabilimento. Interverranno il ministro on. Pella, autorità ed esponenti del mondo economico.

Si tratta, com'è noto, di 1 milione e 120 mila metri quadrati di terreno in località «Borghetto», poco distante dall'abitato di Chivasso, a sud dell'autostrada Torino-Milano. Subito dopo l'acquisto del terreno i dirigenti dell'azienda hanno preparato i progetti ed appaltato i primi lavori. Le escavatrici sono già in funzione da circa due settimane. Alcuni capannoni metallici lunghi 440 metri sono in costruzione presso ditte specializzate e il loro montaggio si inizierà nel prossimo febbraio. Tutto il complesso dovrebbe essere pronto entro il settembre dell'anno prossimo.

Nell'annunciare la «posa della prima pietra» la Lancia ha fornito alcune notizie sulle caratteristiche dei nuovi stabilimenti di Chivasso e sui programmi di sviluppo dell'azienda.

«I reparti — si dichiara — saranno dotati dei più moderni macchinari già in gran parte ordinati presso ditte d'Italia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti. A Chivasso saranno eseguite le seguenti lavorazioni: stampaggio lamiere con una serie di moderne presse; verniciatura sintetica e alla nitrocellulosa, effettuata con impianti a trasporto automatico; montaggio in serie dei gruppi meccanici sulle carrozzerie; collaudo e consegna delle vetture. Per il collaudo è prevista la costruzione di una pista lunga oltre due chilometri.

«Tutti gli impianti — prosegue la dichiarazione — sono calcolati per la produzione di 200 vetture al giorno e, naturalmente, è previsto un progressivo assorbimento di manodopera pur tenendo conto che la meccanizzazione e l'automazione dei reparti consentiranno una notevole economia in relazione alla produttività dell'azienda. Nel futuro comunque alcune migliaia di operai troveranno impiego a Chivasso».

La Lancia sorse nel 1908 in una piccola officina di via Ormea angolo via Petrarca con 30 dipendenti. Nel gennaio del 1911 l'azienda veniva trasferita nella sede definitiva di via Monginevro in Borgo San Paolo. I primi fabbricati occupavano un'area di 25 mila metri quadrati, divenuti 75 mila nel 1920, 109 mila nel 1930 e 500 mila (compresa la Lancia di Bolzano) nel 1954.

Lo sviluppo della produzione della Lancia, l'aumentata concorrenza internazionale, l'avvento del Mercato Comune Europeo impongono all'azienda un nuovo passo in avanti: attuare con immediatezza il programma di rinnovamento e di riordinamento dei fabbricati e degli impianti.

«Constatata l'impossibilità di realizzare l'ampliamento sulla vecchia sede di via Monginevro — proseguono i dirigenti della Lancia — ci si poneva alla ricerca di un altro terreno. Per non dimenticare il lungo di nascita dell'azienda fu rigidamente stabilito di costruire la nuova fabbrica nella vicinanza di Torino.

Un nuovo stabilimento nei pressi di Carmagnola

Sono state diffuse in questi giorni notizie a proposito di un impianto industriale nella zona di Carmagnola. Risulta che non si tratta di spostamento d'impianti dalla nostra città, ma di una iniziativa — con a capo la Fiat — per un nuovo stabilimento. Per tale nuova industria è stata presa in considerazione una zona nei pressi di Carmagnola, come la più confacente allo scopo. Non è escluso però che si possano esaminare anche altre località.

Trenta su 100 impiegati e operai sono colpiti da disturbi nervosi

Conferenza del prof. Mossa - Le maggiori cause di squilibrio: incertezza del posto, compiti non adatti alle capacità, mancanza di rapporti affettivi

Sui rapporti fra psiconevrosi e ambiente di lavoro ha parlato ieri sera all'Unione Commercianti il prof. Giacomo Mossa per conto della società piemontese di medicina e igiene del lavoro. Studi compiuti di recente in Italia hanno accertato che su cento lavoratori si ha una media di circa il 30 che possono classificarsi psiconevrotici. In alcune fabbriche si è arrivati persino ad una punta del 44 per cento. Lo stato di malessere, che si manifesta con insonnia, ansietà, debolezza, angoscia, diminuisce il rendimento del lavoratore e aggrava il rischio di infortuni.

Numerosi sono i fattori che possono turbare l'equilibrio del lavoratore. L'insufficienza del salario, l'instabilità del posto, il mutamento di attribuzioni. Si sono visti impiegati e operai diventare svogliati, perché erano stati trasferiti, sia pure con maggiore remunerazione, a compiti loro non graditi. Il lavoratore si trova a disagio allorché gli si richiedono prestazioni superiori o inferiori alle sue capacità. E' noto che il lavoro interessante non affatica e procura gioia e soddisfazione.

Altro fattore negativo è la mancanza di scambi affettivi tra i compagni e nei rapporti gerarchici. Si è constatato che nelle piccole aziende la percentuale di ammalati è inferiore che nelle grandi aziende.

Un particolare studio richiede il lavoro «a catena», che impone maggior impiego di attenzione e continuità della fatica. Grande importanza poi ha la rumorosità, che provoca alterazioni del sistema neurovegetativo, accelera l'attività cardiaca, diminuisce la attività degli organi digerenti.

Una ultima osservazione: maggiore è il numero degli psiconevrotici tra gli impiegati che non fra gli operai. Nella prima categoria si raggiunge il 11 numero dei delusi, degli *espatati*: persone che dopo lunghi sforzi per conseguire un diploma o una laurea, sono giunti magari in un posto di poco conto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,2
MINIMA — 3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media, + 1; pressione 715,2; umidità 73 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo molto nuvoloso e coperto. Temper. a Cuneo: mass. +2,5; min. —5,4 media 0.

CONTABILITA' ARRETRATE, DISORDINATE, insufficienti, irrazionali, antiquate diventeranno perfette e funzionali, risparmiando il 75 % di tempo e lavoro, coi *Sistemi a ricalco Rina* applicati da esperti Rina. Opuscoli e dimostrazioni a *Rina Organizzazioni Milano corso Italia 6, telefono 807-436; a Torino: Fasa, via Monte di Pietà 16/18, tel. 45-225.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini c. Giulio Cesare 41, tel. 284-841*, tram 5-10-15 al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica, *Consultazioni e E. Marghi 75 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.*

TAPPETI persiani, prezzi imbattibili, riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 8 (cortile), t. 37-668.*

EL NATH CHIROMANTE. Astrologia relazioni affari destino consulti presenza corrispondenza. *Via Saluzzo 8, telefono 682-977.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti*. Telefono 553-487.

CASAMELLA Mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 5, tel. 521-197.*

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «*La Mobiliera*», prezzi e qualità vi convinceranno. *Via Belfiore 19.* Facilitaz.

MOBILIFICIO O.M.A.P., 20 rate Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento.

Un nuovo affascinante campo di ricerche

Quel che accade negli spazi celesti ha conseguenze sui fenomeni terrestri

E' stato dimostrato in laboratorio che le macchie solari, le tempeste magnetiche, il moto stesso del Sole mutano i risultati di esperimenti fisici e chimici - L'acqua ed i sistemi colloidali (che hanno tanta parte negli organismi viventi) subiscono l'influsso di fatti avvenuti nel mondo stellare

Nello spazio che ci circonde si svolgono grandiosi fenomeni di carattere fluttuante. La fisica, la geofisica, l'astronomia, l'astrofisica, la radioastronomia, la meteorologia da tempo studiano questi fenomeni sistematicamente e minuziosamente. Sulla Terra si svolgono pure importanti fenomeni di carattere fluttuante. La chimica, la biologia, la psicologia e la sociologia studiano da tempo questi fenomeni in maniera altrettanto minuziosa e sistematica.

E' inevitabile il domandarsi se esiste una relazione fra i fenomeni che chiameremo *spaziali* e quelli che chiameremo *terrestri*; e, se questa esiste, quale è la sua portata. La domanda è logica e perfettamente scientifica perché non comporta alcun elemento irrazionale. I fatti parleranno. Se la relazione esiste apparirà da se stessa e a noi non resterà che dimostrare che si tratta non di una semplice apparenza, ma di una realtà.

Non mi si chieda se questo equivale ad un ritorno alla astrologia. Non intendo entrare in questo argomento. Non si può fare un confronto fra ciò che sappiamo oggi e ciò che sapevano gli uomini antichi: noi conosciamo, grazie all'immenso sviluppo delle scienze sopranominate, quanto basta per avere un fondamento solido su cui poggiare le nostre deduzioni.

Alla domanda che ho posto, stanno rispondendo almeno in parte gli astrofisici ed i geofisici. Nei *Conseil International des Unions Scientifiques*, la *Commission mixte pour l'étude des relations entre les phénomènes solaires et terrestres*, coordina il loro lavoro. Tentano rispondervi in un campo ristretto, i cultori della bioclimatologia e della meteoropatologia. Ma la grande massa degli sperimentatori, fisici, chimici e biologi, etc. non si pone ancora questa istanza.

Eppure non si può ignorare più, al giorno d'oggi, l'*esistenza di condizioni fisiche importanti che noi non possiamo né fissare, né dominare*. Quando noi effettuiamo una ricerca, controlliamo la temperatura, la pressione, l'umidità, l'illuminazione e ben poche altre variabili. Ma non possiamo impedire che il Sole si copra di macchie, che una tempesta magnetica si scateni, che delle onde elettromagnetiche di grandissima lunghezza e di fortissima intensità attraversino le nostre case, le nostre officine, i nostri corpi, che i campi di forza attorno a noi varíino e loro piacimento e per lo più a nostra insaputa.

Il non poter fissare tutte le condizioni in cui si svolge una esperienza, ma il poterne fissare soltanto alcune, ci obbliga a rivedere il problema dal metodo sperimentale. Non è detto che siano valide *soltanto* le esperienze che danno risultati costanti se effettuate in identiche condizioni tradizionali, quelle cioè che noi possiamo fissare. Non è detto, per contro, che siano da rigettare le esperienze che, pur essendo effettuate in identiche condizioni tradizionali, danno risultati non riproducibili. Vi è oggi il modo di attribuire, in molti casi, un senso anche a queste ultime, se poste nel quadro generale delle relazioni tra fenomeni spaziali e terrestri. I metodi della moderna statistica permettono questa valutazione.

Non poter riprodurre a nostra volontà, esattamente, tutte le condizioni reali in cui si svolge un'esperienza (data l'impossibilità di riprodurre le condizioni spaziali: le macchie che oggi vediamo sul Sole, fra una settimana non si vedranno più; alla calma di oggi subentrerà una tempesta magnetica domani) ci obbliga invece a rivedere il problema del tempo. Se è vero, come lo è in certi casi, che il mutare delle condizioni spaziali può provocare effetti sensibili, occorre necessariamente tener conto dell'istante, o del periodo di tempo, in cui si è lavorato.

Il tempo non va considerato come un qualche cosa d'indifferente dal punto di vista fisico. *Un'ora non è identica ad un'altra ora*. Data ed ora caratterizzano una situazione fisica dello spazio, che non è detto sia duratura e che può poi subire profondamente mutata e magari non ripetersi mai più per migliaia di anni. Il tempo, anche in chimica, anche in biologia, anche in sociologia, non è soltanto una «durata», ma una «coordinata».

Se le proprietà dello spazio variano incessantemente, tutto ciò che esiste sulla Terra subisce le conseguenze di queste variazioni. Ma l'effetto prodotto sarà nullo o efficace a seconda della natura degli oggetti colpiti. La chimica offre non pochi oggetti sensibili. Fra questi l'acqua e vari sistemi colloidali. Tutti sanno che parlare dell'acqua e dei colloidi è come parlare della vita, e di tutto ciò che dalla vita dipende. La vita infatti si svolge in un mezzo acquoso ed in un sistema colloidale.

Utilizzando appropriati sistemi chimici inorganici colloidali, noi abbiamo realizzato dei *tests* chimici, cioè operazioni semplicissime capaci di dare risultati fluttuanti nel corso del tempo, anche se condotte in condizioni sperimentali tradizionalmente identiche, appunto perché sensibili ai fenomeni spaziali. Il cammino è stato lungo, ma fecondo di risultati.

I *tests* chimici sono stati messi in funzione dapprima a Firenze (1951), poi a Bruxelles (1952), quindi a Vienna (1953). Tali *tests* si sono subito dimostrati sensibili alle variazioni dell'attività solare, misurate dal numero delle macchie alle eruzioni solari, alle tempeste magnetiche, alle onde elettromagnetiche di grandissima lunghezza. Le tempeste magnetiche si scatenano sulla Terra per effetto delle eruzioni solari; e le onde elettromagnetiche sono originate nei fronti meteorologici, ma vengono riflesse più o meno sulla Terra a seconda di come il Sole perturba l'alta atmosfera. Questi fenomeni sono legati fra di loro: il Sole domina la Terra.

A parte la relazione fra *tests* chimici ed attività solare, apparve un'altra relazione che in un primo tempo dette molto da pensare: una variazione annuale con minimo a marzo, un minimo profondissimo che nulla aveva a che vedere con l'attività solare.

Da questa variazione annuale prese origine una ipotesi solare. La Terra ruota intorno al Sole, ma il Sole si sposta nella Galassia in linea retta verso la costellazione di Ercole. Dalla combinazione dei due movimenti risulta un moto elicoidale vario, cosicché il moto della Terra è diverso in velocità e direzione nelle varie stagioni, e questo potrebbe spiegare il minimo annuale dei *test* chimici. Ma, oltre a ciò, la Terra in virtù del suo moto dovrebbe presentare una disimmetria fra emisfero nord ed emisfero sud, molto accentuata in settembre, quasi nulla a marzo. Da ciò la ragione di effettuare ricerche nei due emisferi.

In occasione dell'Anno Geofisico Internazionale, grazie all'aiuto di vari Comitati A.g.i. stranieri, vennero impiantate stazioni per i *tests* chimici in varie parti del mondo. I primi risultati raccolti sono stati più che incoraggianti: la dissimmetria delle condizioni (fra emisfero nord ed emisfero sud) apparve chiarissima.

La bontà dei risultati conseguiti ci sospingerebbe a proseguire, ma il cammino è veramente irto di difficoltà di ogni genere. Ciò nonostante bisognerà cimentarsi. Se dei colloidi inorganici veramente comunissimi, come quelli adottati come *test*, risentono con tanta precisione del mutare degli eventi spaziali, come si comporteranno i colloidi degli organismi viventi, per esempio il protoplasma cellulare? Non è privo di senso il pensare che lo studio intrapreso possa servire a porre in giusta relazione l'essere vivente con lo spazio reale in cui vive, quale oggi noi lo vediamo: ricco di materia, ricco di energia e di avvenimenti, la cui immensità arriva a superare anche la nostra fantasia.

In fondo, quantunque si occupi di fatti infinitamente lontani e grandiosi, la nostra ricerca ha dimensioni umane e potrà mostrare all'uomo come egli sia profondamente legato alle cose che lo circondano, alla Terra ed al Cielo.

prof. Giorgio Piccardi
dell'Università di Firenze

Mussolini approvò la strage delle Ardeatine

Intercettata una comunicazione telefonica con Himmler

Milano, 18 dicembre.

Una rivelazione inattesa è stata fatta da Franz Spoegler, il tedesco che, tenente delle SS al tempo della Repubblica sociale italiana, era addetto alla persona di Claretta Petacci e inoltre dirigeva il servizio delle intercettazioni telefoniche. La rivelazione riguarda Mussolini: egli, informato della strage di via Rasella (23 marzo 1944), non solo avrebbe dato il proprio consenso alla più dura rappresaglia (l'eccidio delle Fosse Ardeatine: 24 marzo 1944) parlando con il generale tedesco Maelzer, ma avrebbe ribadito le sue idee in proposito nel corso di una conversazione telefonica con Himmler. Ecco il testo della conversazione come la riporta il settimanale «Gente» che pubblica le rivelazioni di Franz Spoegler:

1944 - DA MUSSOLINI, GARGNANO, A HIMMLER, BERLINO *(Mussolini voleva in origine parlare con Hitler)*

MUSSOLINI: «Vi prego di riferire al Fuehrer che sono addolorato e indignato per l'attentato di Roma. Ho già parlato con il generale Maelzer, e gli ho dato il mio consenso alle più severe misure di rappresaglia consentite dalle convenzioni internazionali».

HIMMLER: «Ciò significa la fucilazione di dieci ostaggi per ogni vittima tedesca».

MUSSOLINI: «Esattamente».

HIMMLER: «Quali potranno essere le reazioni dell'opinione pubblica italiana?».

MUSSOLINI: «I benpensanti si attendono misure drastiche: quanto ai nostri avversari, sarà per loro una buona lezione».

HIMMLER: «Sta bene, duce. Riferirò oggi stesso le vostre parole al Fuehrer».

MUSSOLINI: «Vi lascio carta bianca, *Reichsfuehrer*».

75 milioni di dollari dell'Europa all'Argentina

Parigi, 18 dicembre.

Le banche europee hanno concesso all'Argentina un prestito di 75 milioni di dollari. Gli accordi sono stati firmati questa mattina.

I prestiti sono così ripartiti fra gli otto Paesi: Italia 10,5 milioni di dollari, Francia 10,5 milioni, Gran Bretagna 17 milioni, Germania 16 milioni, Belgio, Olanda, Svezia e Svizzera 21 milioni complessivamente.

Soraya con la madre in Svizzera

La principessa, partita ieri mattina da Roma, è giunta in aereo a Ginevra. Trascorrerà il Natale a St. Moritz, dove la raggiungerà presto Raimondo Orsini. Soraya ha smentito l'annuncio del suo prossimo fidanzamento col patrizio romano (Tel.)

Toni farseschi aumentano la confusione al processo di Genova

"Ho imprestato 70 milioni alla Roisecco e pochi giorni dopo me ne ha resi 150,,

Il teste, un albergatore di 80 anni, ha sostenuto di aver realizzato profitti favolosi finanziando la affarista Ha concluso con queste parole: «A un certo punto mi dissi: è ora di finirla, qui si guadagna troppo»

L'albergatore ottantenne Biagio Giarmoleo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Genova, 18 dicembre

Un signore di ottant'anni, agile e svelto, dalla voce robusta, dai baffetti grigi e bianchi, abbigliato con ricercatezza settecentesca (scarpe basse simili a babbucce, nero e orlate di bianco, panciotto damascato e iridescente), munito di anello con brillante e orologio con ampio bracciale in oro massiccio, ha dato vita a una intera udienza del processo Roisecco. Edoardo Biagio Giarmoleo, proprietario dell'albergo Piaza di Milano («Io vengo dalla gavetta, tutto quello che ho guadagnato è frutto del mio sudore»), ha tenuto testa alle domande del Tribunale, ribattendo vivacemente alle osservazioni degli avvocati, gridando e ridendo, risalendo abilmente la corrente anche nei momenti più gravi, quando si profilava già il rischio di una incriminazione per falsa testimonianza. Ieri abbiamo visto un anziano commerciante genovese arrestato in aula per reticenza. Oggi il signore ottantenne, già finanziatore della Roisecco, è stato più abile, riuscendo a scongiurare il pericolo dopo un interrogatorio di tre ore.

Il signor Giarmoleo è un altro personaggio tipico della galleria del processo Roisecco, a quanto pare inesauribile. Suocero dell'avvocato genovese De Bernardi, che procurò finanziamenti alla Roisecco e che per ora non compare di fronte ai giudici protestando di essere ammalato (oggi ha fatto arrivare un doppio elettrocardiogramma), il signor Giarmoleo anticipò le molte riprese continuia di milioni alla signora, avendone «premi» straordinariamente alti: ad esempio egli dava quindici milioni e dopo pochi mesi ne riprendeva trenta. Il gioco miracoloso continuò dall'aprile 1952 al 1953: secondo l'avv. Ciurlo, difensore della Roisecco, Giarmoleo diede all'imputata circa 639 milioni, avendone però indietro 885; guadagnò, cioè, 246 milioni. Chi ci rimise largamente sarebbe la Roisecco, per quanto la cosa sembri incredibile. Ma le perizie del Tribunale confermano che il saldo definitivo è a favore del Giarmoleo, sia pure con un utile più «modesto»: circa sessanta milioni netti.

Preoccupazione comune a tutti i finanziatori della Roisecco è quella di non apparire come strozzini: tutti le dicevano milioni a palate avendo «prenotato» (nessuno vuole parlare di interessi) che raddoppiavano la somma concessa. Qualcuno dice di averlo fatto soltanto perché la Roisecco lo costringeva ad accettare quei premi, qualcun altro dice di non ricordare; Giarmoleo ha detto addirittura di aver provato orrore per quei facili guadagni. Lo ha ripetuto ai giudici con tali accenti da destare sincera ilarità: a un certo punto rideva il presidente del Tribunale, ridevano avvocati e pubblico, rideva la Roisecco nascondendo il volto fra le mani. Lo stesso Giarmoleo, testimone che meriterebbe un più accurato ritratto, rideva delle sue frasi, pur ripetendole con calore: «In pochi giorni settanta milioni diventavano centocinquanta, era troppo. Dissi: è ora di finirla. Pensai: qui lo guadagno troppo».

Il signor Giarmoleo possiede a ottant'anni una vitalità incredibile: il presidente ha dovuto ripetergli più volte «Stia buono, stia calmo, vada a sedere». Ma Giarmoleo si agitava, rideva verso i giornalisti, masticava avidamente caramelle, faceva segni d'intesa ai giudici, lasciando intendere: «Vedete come è scattato quel che dico io, come è falso e ridicolo quel che dicono gli altri?». E ammoniva severamente la Roisecco e mostrava di divertirsi alle parole della signora, sempre più svagata e smemorata, a costo di attirarsi i più duri richiami del presidente.

Parlando di una lettera della Roisecco, in cui si individuava un personaggio politico con la sola sigla G., Giarmoleo ha avuto qualche esitazione. Il presidente gli ha domandato: — Chi era secondo lei questo G.?

Giarmoleo — Gonella... Un momento, non mi faccia dire cose compromettenti.

Presidente — Ci sono tanti deputati e ministri con le iniziali G. Perché pensò proprio a Gonella?

Giarmoleo — Mi avevano detto che la Roisecco godeva dell'appoggio della dc: anche per questo le davo i milioni, come partigiano della democrazia cristiana. Io, quantunque in segreto, ho sempre votato dc, ma nel mio albergo ospito chiunque, come albergatore non faccio politica.

Presidente — Fu partigiano della democrazia cristiana anche perché c'era da guadagnare, è vero?

Giarmoleo — Eh, bisogna salvare capra e cavoli.

Le frasi sono condite di un umorismo e di un giocondo candore che hanno convinto di testimone di dire le cose più sorprendenti.

Non meno incredibile l'affermazione della Roisecco: non ricorda chi intendesse nascondere nelle sue lettere sotto la sigla G. «Signora, ma lei si diverte, si sta divertendo (in tutto il processo!)», ha esclamato ad un certo punto il presidente De Vita.

Resta incomprensibile come quegli intrighi commerciali, che la signora pretendeva di compiere all'ombra d'un grande partito, richiedessero finanziamenti così onerosi. Giarmoleo è uno dei tanti: dava alla Roisecco quindici milioni e ne riaveva trenta. Quale la fonte miracolosa? Non c'erano altri modi, meno pesanti, per procurarsi denaro? Il mistero permane. E' chiaro soltanto che le vittime della Roisecco, prima delle ultime operazioni andate a male, guadagnarono con lei fior di milioni.

Non pare che i finanziatori temessero molto per i loro milioni: da che cosa nasceva tanta fiducia nella Roisecco? Giarmoleo ha dato una spiegazione molto semplicistica: egli non conosceva neppure la signora, dava i milioni a suo genero fidandosi completamente di lui. Ha aggiunto che il genero, avv. De Bernardi, gli aveva illustrato la straordinarie possibilità della Roisecco, parlandogli anche di un impegno da 250 milioni a firma Guglielmone, da lei posseduto: dove finì quell'assegno, autentico o falso che fosse? Mistero. Non lo ha chiarito certamente Giarmoleo, tutto teso ad apparire non come un abile prestatore di denaro, ma come un ingenuo finanziatore disgustato di guadagnare troppi milioni in poco tempo. Il presidente lo ha ammonito: «Badi, se accertiamo che quanto lei sta dicendo è falso, sa che cosa l'aspetta». Giarmoleo ha protestato il suo amore per la verità e finalmente è stato licenziato: «Oh! Povera miseria!», ha esclamato l'ottantenne indomabile, uscendo dall'aula irritato per la gran fatica.

Mario Fazio

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dello «Standa»

Roma, 18 dicembre.

Le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori del commercio hanno deciso di sospendere lo sciopero dei dipendenti dei grandi magazzini «Standa», che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 19 e 20 dicembre.

La decisione è stata presa in seguito alla comunicazione del Ministero del Lavoro che ha convocato le parti interessate alla vertenza per lunedì 28 dicembre p.v.

Citano una vicina di casa malata che di notte disturba rantolando

Le querelanti sono due anziane sorelle - Invano hanno chiesto alla coinquilina di dormire in un'altra stanza per non essere svegliate dal suo respiro affannoso

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 18 dicembre.

Un'azione legale probabilmente senza riscontro negli annali giudiziari è stata promossa da due donne di Vicoforte nei confronti di una coinquilina affetta da grave malattia.

Due anni or sono la signora Agnese Balbo, vedova Marino, di 48 anni, abitante a Vicoforte in via Giuseppe Galliano, dovette sottoporsi a un delicato intervento chirurgico nella regione tiroidea, riportando successivamente la paresi del laringeo e del vago. In conseguenza di tale infermità, la donna accusa da tempo, durante il sonno, un rantolo continuo che si tramuta a tratti in sibilo insistente. L'alterazione, sostengono i medici curanti, è irriducibile, e certamente nessun ospedale o altro luogo di cura accetterebbe di ricoverare l'inferma.

Questo rantolo costituisce da oltre un anno l'ossessione di due anziane sorelle, le signorine Maria e Margherita Ramondetti, il cui alloggio è contiguo alla camera da letto della signora Balbo.

Dopo varie di discussioni e di vani tentativi di indurre amichevolmente la vicina di casa a mutare camera, le sorelle Ramondetti hanno finito per rivolgersi a un legale, l'avvocato Roggeri, il quale ha recentemente citato la Balbo a comparire dinanzi al pretore di Mondovì. Esibendo un certificato medico comprovante che entrambe soffrono di emicrania, cefalea, disturbi che imporrebbero loro un assoluto riposo fisico e mentale, le Ramondetti hanno proposto un'azione possessoria di manutenzione per molestie.

Le due donne accusano la Balbo di violazione dell'art. 844 del codice civile che così suona: «Il proprietario di un fondo non può impedire esalazioni, scuotimenti, rumori o simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità». Le sorelle Ramondetti sostengono che ogni limite di umana tollerabilità è stato ampiamente superato dalla Balbo, e chiedono ora che il giudice, con sua sentenza, voglia ordinare all'inferma di trasferirsi in un'altra camera, oppure mutare alloggio.

A sua volta la Balbo — che è assistita dagli avvocati Manlio Jemina e Cuniberti di Mondovì — sostiene che manca una qualsiasi prova dell'esistenza di una effettiva molestia. L'unico teste venutosi a trovare nella camera della Balbo mentre questa riposa, avrebbe dichiarato che il rantolo della donna deve considerarsi intollerabile per una persona anziana e malata, e tollerabile invece da una persona giovane e in buona salute.

I patroni della Balbo sostengono poi che manca in modo assoluto, nel comportamento dell'inferma, la volontarietà e quindi la sua consapevolezza di ledere il possesso altrui. Il rantolo della donna avviene solo durante il sonno: è evidente quindi il caso di forza maggiore. D'altro canto non è possibile alla Balbo di trasferirsi durante l'inverno nelle altre due camere dell'alloggio. Il medico condotto di Vicoforte, dott. Casale, ha prescritto in modo rigoroso che l'inferma riposi in quella camera, essendo questa l'unica esposta al sole. La decisione della singolare vertenza è attesa nel prossimo mese di gennaio.

m. m.

A «Radio Europa libera»

Il tentato veneficio fu opera di una spia

Bonn, 18 dicembre.

I servizi di controspionaggio americano in Germania hanno fatto oggi una grave rivelazione sul tentato avvelenamento collettivo di 1300 impiegati di «Radio Libera Europa» di Monaco da parte di agenti comunisti. Funzionari americani del Quartier generale di Heidelberg hanno comunicato che l'agente comunista incaricato dell'attentato ricevette il veleno dal viceconsole cecoslovacco a Salisburgo, Jaroslav Nemec, il 15 novembre scorso.

Nel consegnare il veleno all'agente, il Nemec disse che si trattava d'una sostanza leggermente purgativa. L'agente eseguì l'incarico, mescolando il tossico — atropina — nelle salliere del ristorante di «Radio Libera Europa» l'emittente di Monaco finanziata da gruppi privati americani.

Qualcuno che era al corrente dell'attentato mise in allarme il Quartier generale americano di Heidelberg. Chiuso il ristorante, i funzionari del controspionaggio scoprirono atropina nelle saliere. Non fu però possibile arrestare l'autore dell'attentato. L'atropina è una sostanza chimica che provoca disturbi mentali e malattie di altro genere. Somministrata in dosi più forti può provocare la morte.

Ha strozzato la moglie ottantenne perché lo faceva lavorare troppo

Il mendicante cieco, di 74 anni, ha confessato - Ogni mattina all'alba la donna lo mandava a chiedere l'elemosina

Firenze, 18 dicembre.

Il mendicante cieco Santi Venduti di 74 anni da Querceto di Tosi, la cui moglie Irene Enrichetta Morandi di 79 anni fu rinvenuta cadavere nella propria abitazione ieri sera, ha detto di avere assassinato lui la donna. Il Venduti ha affermato di essere stanco dell'atteggiamento della moglie, donna violenta e autoritaria che soverbo lo bastonava e lo costringeva ogni mattina all'alba ad alzarsi da letto e andare a mendicare.

Il delitto avvenne ieri pomeriggio poco prima delle quindici. Sante Venduti, conosciuto meglio come «Santino», aveva sposato la Morandi 48 anni fa. Faceva il manovale presso una impresa di costruzioni edili ed era abile nel suo lavoro. La vita fra i due coniugi per qualche tempo andò avanti normalmente. Poi un brutto giorno Sante Venduti mentre lavorava ricevè negli occhi alcuni schizzi di calce che gli menomarono la vista prima e lo resero poi totalmente cieco. Gli fu riconosciuta una pensione di invalidità di ventimila lire e altre ottomila lire gliele passava la Previdenza Sociale.

Le cose, naturalmente, peggiorarono. Santa Venduti era ancora giovane, aveva circa trentacinque anni: il modesto provento della pensione si dimostrò ben presto insufficiente e «Santino», spinto dalla moglie in maniera piuttosto prepotente e autoritaria, cominciò a andare in giro a chiedere l'elemosina. Il «lavoro» rendeva; tanto vero che un anno e mezzo fa i due coniugi acquistarono una villetta a un piano, corredata di un garage con giardinetto e orto sulla strada che da Tosi conduce a Donnini in località Querceto, e quivi andarono ad abitare. La casa, pagata due milioni e mezzo e intestata alla Morandi, pare sia stata la goccia che ha colmato il vaso. La donna ripeteva continuamente al marito che alla sua morte l'avrebbe lasciata in eredità a chiunque meno che a lui. E questa minaccia mandava in bestia il Venduti, ormai stanco delle sopercherie della moglie.

Ieri, durante l'ultimo litigio con lei, il mendicante ha messo in atto il proposito che da tempo l'ossessionava: quello di liberarsi della donna. Profittando del fatto che questa era quasi sorda, uscì di casa, ma vi rientrava subito in punta di piedi senza essere udito. Trovò fuori da un mobile un vecchio tovagliolo e avvicinatosi alla moglie senza che questa avvertisse il pericolo glielo strinse intorno al collo facendo forza finché non sentì il corpo della disgraziata afflosciarsi e finire a terra.

i grandi libri

l'insegnamento di un grande maestro

Paul Klee
Teoria della forma e della figurazione
a cura di Jürg Spiller
prefazione di Giulio Carlo Argan
pagg. 550 rilegato lire 12.000
più di 1000 riproduzioni e disegni a colori e in bianco e nero

la strenna del Risorgimento

I periodici popolari del Risorgimento
a cura di Dina Bertoni Jovine
2 voll. pagg. 1608-708 rilegati in tela confezionati in cofanetto lire 12.000
oltre 100 incisioni tratte dai periodici stessi arricchiscono questa singolarissima documentazione storica

la prima traduzione moderna italiana

Erasmo da Rotterdam
I colloqui
a cura di Gian Piero Brega
pagg. 792 rilegato in tela confezionato in cofanetto lire 5.000
le numerose splendide quadricromie sono particolari dalla "Festa degli Arcieri" del Maestro di Francoforte e da "Quaresima e Carnevale" della Scuola di Bosch

tutto

François Villon
Poesie
a cura di Nella De Paoli e Roberto Vecchi
disegni di Michele Ranchetti
pagg. 352 rilegato in tela confezionata in cofanetto lire 3.000
l'essenzialità figurativa dei disegni commenta e sottolinea la forza drammatica dell'opera

la romanzesca storia del mare

Avventure e viaggi di mare
Giornali di bordo, relazioni, memorie
a cura di Mario Spagnol e Giampaolo Dossena
pagg. 576 rilegato lire 4.000
un ricco corredo di illustrazioni di schietto sapore marinaro

Feltrinelli

Tagliare e inviare su cartolina spedendo a Feltrinelli Editore via Andegari 6 Milano

Desidero acquistare contrassegno i seguenti volumi:

_____ L. _____
_____ L. _____
_____ L. _____

nome _____
cognome _____
via _____
città _____

Desidero ricevere gratuitamente il Vostro catalogo ☐
il Vostro bollettino ☐

L'ordine verrà evaso dalla libreria territorialmente interessata

publimatto 355

esperienza di una grande industria
qualità della produzione
prestigio di un nome

La « carta d'identità » del panettone Motta, garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime e la costanza della incomparabile ricetta. L'Istituto Nazionale della Nutrizione è autorizzato a prelevare - dove e quando vuole - campioni del panettone Motta per la verifica dei dati delle analisi. E la « carta d'identità » consente di partecipare alla 9ª Inchiesta sul consumo degli alimenti dolci. Premi di collaborazione per

100 milioni

Motta

il panettone più venduto nel mondo

Dopo un discorso del ministro Rumor

Il Senato approva le nuove norme per la classificazione degli oli d'oliva

Fissati quattro tipi di olio senza manipolazioni chimiche ed ammesse altre miscele ottenute con il solo metodo della «neutralizzazione con alcali» - Proibiti i prodotti di sintesi e di estrazione dai grassi animali - Inasprite le pene per i sofisticatori: reclusione fino a 3 anni e multa da 2 a 10 milioni di lire - «La repressione delle frodi sarà potenziata - dichiara il ministro - trattandosi di una lotta tra le più sane e sante che possano essere combattute»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il Senato ha approvato la nuova classificazione degli oli d'oliva.

«*E' olio d'oliva commestibile* — dice la legge — *l'olio d'oliva che contiene non più del 4% in peso di acidità espressa come acido oleico e che all'esame organolettico non riveli odori disgustosi*».

Sono state fissate quattro denominazioni per l'olio d'oliva:

1) «*olio extra vergine di oliva*», *riservata all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, che non contenga più dell'1% in peso di acidità espressa come acido oleico, senza tolleranza alcuna. Alla denominazione di «olio extra vergine di oliva» potrà essere aggiunta l'indicazione della provenienza;*

2) «*olio sopraffino vergine di oliva*», *riservata all'olio ottenuto come il precedente e che contenga non più dell'1,5% in peso di acidità espressa come acido oleico;*

3) «*olio fino vergine di oliva*», *riservato all'olio che contenga non più del 3% in peso di acidità espressa come acido oleico;*

4) «*olio vergine di oliva*», *riservato all'olio che contenga non più del 4% in peso di acidità espressa come acido oleico.*

Per gli oli di cui ai numeri 2 e 3 è ammessa una tolleranza del 10% di acidità espressa come acido oleico.

La denominazione di *olio di oliva rettificato* è riservata al prodotto ottenuto con olio lampante reso commestibile esclusivamente con neutralizzazione con alcali e manipolazioni fisiche.

La denominazione di *olio di sansa di oliva rettificato* è riservata al prodotto ottenuto da olio estratto con solventi dalla sansa di oliva e da olio lavato reso commestibile mediante neutralizzazione esclusivamente con alcali e manipolazioni fisiche.

Gli oli di oliva commestibili non devono contenere tracce delle sostanze chimiche adoperate e non devono avere più dello 0,50 in peso di acidità espressa come acido oleico. Sono considerati non commestibili gli oli derivanti dai processi di esterificazione e di sintesi, o comunque da altri metodi diversi da quelli della neutralizzazione con alcali.

E' inoltre denominato «*olio di sansa e di oliva*» il prodotto ottenuto dalla miscela di oli d'oliva vergini con olio rettificato purché non contenga più del 2% di acidità. E' denominato «*olio di sansa e di oliva di seconda qualità*» il prodotto ottenuto dalla miscela di oli d'oliva vergini con olio di sansa rettificato, purché non contenga più del 3% di acidità.

Le pene per chi commette frodi o infrazioni sono state inasprite. La reclusione fino a tre anni e la multa da 2 milioni a 10 milioni di lire è prevista per coloro che producono, importano anche in temporanea, detengono a pongono in vendita oli fluidi commestibili diversi da quelli di oliva e di semi. Le stesse sanzioni saranno applicate a chi importerà oli lampanti e sottoprodotti dell'olio d'oliva e dell'olio di semi, come sanse vergini, oli greggi e rettificati di sansa, oleine, paste di saponificazione, terre grasse.

Nel suo intervento prima dell'approvazione della legge il ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, ha innanzitutto posto in luce l'importanza economica della produzione olivicola, il cui valore si è aggirato negli ultimi dieci anni sui 108 miliardi di lire, pari al 3,8% del valore dell'intera produzione vendibile dell'agricoltura nazionale. Rumor ha poi detto che un tipico aspetto della produzione olivicola è rappresentato dalle fluttuazioni a cui essa va soggetta ed a cui si cerca di porre rimedio sia con l'ammasso volontario sia integrando le disponibilità d'olio con l'importazione di olio di semi e di oli lampanti. Tali importazioni, oltre ad avere una funzione calmieratrice, mirano ad assicurare il necessario fabbisogno alle industrie di raffinazione. I sistemi di analisi moderni consentono, però, di controllare soddisfacentemente la natura dei prodotti importati, per cui non vi è motivo di nutrire eccessive preoccupazioni al riguardo.

«L'industria olearia — ha detto ancora il ministro della Agricoltura — si fonda essenzialmente sull'industria frantoiana e su quella di raffinazione: notevoli progressi sono stati fatti anche con l'intervento di finanziamenti statali per migliorare le attrezzature dei frantoi, le cui esigenze saranno tenute presenti anche nel quadro dell'annunciato piano di sviluppo dell'agricoltura. L'industria di raffinazione, dal canto suo, garantisce il pieno sfruttamento del prodotto e l'economicità del settore.

«Di tutta la denunce inoltrate dal Servizio repressione frodi del Ministero dell'Agricoltura per violazione alle norme di legge sulla produzione e sul commercio degli oli dal 1° gennaio al 30 settembre corrente anno, il 50% circa si riferisce a frodi riguardanti la messa in vendita come olio di oliva di olio d'oliva mescolato con olio di semi o di olio di semi; il 35 per cento è dato da infrazioni di semplice natura formale, come irregolare tenuta di registri, mancanza di bollette, vendita di olio senza indicazioni; il 5,3 per cento dalla vendita di olio d'oliva organoletticamente difettoso; il 7,5 per cento dalla vendita di olio di semi con aggiunta di coloranti, e, infine, solo l'1,2 per cento dalla messa in commercio di olio d'oliva risultato all'analisi di grassi estranei.

«Il governo è consapevole della gravità della situazione, ma essa non deve essere neppure «travisata ed esagerata»; tutti i casi di sofisticazione denunciati dalla stampa sono stati accertati dagli organi dello Stato».

Rumor ha poi riconosciuto che l'attività di repressione delle frodi dovrà essere ulteriormente sviluppata e potenziata nei suoi aspetti «trattandosi di una lotta tra le più sane e le più sante che possano essere combattute da una democrazia». «Esiste nella realtà — ha aggiunto Rumor — una sorta di insegnamento tra metodi e sistemi che permettono la frode e metodi e sistemi che permettano di reprimere la frode stessa.

«Il progresso della chimica, il progresso tecnologico aprono indubbiamente la strada all'introduzione di nuovi processi di sofisticazione o talvolta di sintesi. Ma la stessa strada seguono i nostri tecnici per trovare sempre più efficienti metodi di analisi. Se sono stati temporaneamente esclusi dall'uso pratico i metodi di analisi che non ancora sottoposti ad indagini e studi, non è però da escludere che tali metodi vengano usati fin da ora, come, per esempio, quello della gastromatografia, in base al quale sono state avanzate già tre denunce. Anche la reazione di Etelson per la ricerca della presenza di olio di tè nell'olio d'oliva non è stata accolta nell'ambito delle analisi ufficiali, essendosi rivelato discorde il parere dell'apposita commissione di studio; ma essa verrà, in sede di revisione, posta nuovamente in discussione o sottoposta ad ulteriore esame.

Anche lo metodo legislative vengono ulteriormente aggiornate: in questo quadro rientra la legge presentata dal ministro delle Finanze per l'istituzione di una imposta di fabbricazione e per la vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio d'oliva.

L'on. Rumor ha poi spiegato lungamente come funzioni attualmente la vigilanza fiscale su tutti i grassi animali, nonché sugli acidi grassi che vengono sottoposti ad esterificazione. Il ministro ha però ammesso che vi sono «da superare alcune difficoltà dovute alla scarsezza di personale, e alla necessità di rapido adeguamento delle attrezzature».

«La nuova legge — ha concluso Rumor — non pretende di affrontare e risolvere per sempre tutti i problemi connessi con l'onesta produzione e lavorazione dell'olio d'oliva. Come i metodi di analisi, così anche la legge probabilmente dovrà aggiornarsi con una certa frequenza. Immaginare di irrigidirsi in norme ritenute perfette è presunzione che sarebbe tosto disingannata e si risolverebbe in un danno generale della produzione e del consumo. Ma dobbiamo contribuire, per quanto coscienza e diritto ci consentono, a regolare nel modo più proprio, più ampio, più accelerato e unitario possibile questa delicata materia. Il governo, per conto suo, non avrà né perplessità né mezzi termini per pretendere l'attuazione della legge e nel colpire i loschi speculatori».

Oggi si è riunita per la prima volta la Commissione nominata dal Consiglio superiore della sanità, presieduta dal prof. Frugoni. Essa è incaricata di procedere ad approfondite analisi delle eventuali sostanze nocive contenute nei generi alimentari. La Commissione esaminerà in una serie di riunioni e attraverso esami analitici la commestibilità dei vari tipi di generi alimentari offerti al consumo, per giungere a conclusioni di carattere strettamente scientifico che saranno successivamente comunicate al Consiglio superiore e, quindi, al Ministero dell'Igiene e della Sanità.

Prima di chiudere la sessione dei lavori vi è stato il consueto scambio di auguri per il Natale. Cingolani ha rivolto a tutti un fraterno saluto, Segni si è accomunato all'augurio, e infine Merzagora ha tracciato un rapido bilancio del lavoro compiuto in questi ultimi mesi. I voti augurali sono stati estesi a tutta la Nazione, «nel fervido auspicio che la prossima festività natalizia rechi serenità e benessere ad ogni famiglia italiana, in quelle prospettive di pace che i recenti avvenimenti internazionali dischiudono».

p. a. p.

Durante uno sciopero

Sette carabinieri feriti a colpi di pietra

Catania, 18 dicembre.

Sette carabinieri sono rimasti feriti a colpi di pietra nel corso di scontri con dimostranti stamane a Scordia, durante lo sciopero dei raccoglitori di agrumi. I primi disordini, che hanno richiesto l'intervento della forza pubblica, giunta anche da Catania, sono avvenuti al mattino fra gli scioperanti e coloro che avevano ripreso il lavoro. Altri tafferugli sono seguiti nel pomeriggio.

Stasera, nel corso di una riunione presieduta dal prefetto di Catania, è stata esaminata la questione relativa alle rivendicazioni salariali della categoria.

In un rifugio antiatomico per 14 giorni

Cento volontari sono rimasti chiusi, per quattordici giorni, in un rifugio anti-atomico sperimentale costruito in California. All'uscita tutti apparivano in buona salute ed i medici hanno constatato che nessuno ha risentito dell'isolamento (Tel.)

Il tragico episodio di Bracciano

"Forse Alba Sbrighi poteva difendersi senza uccidere,,

Pubblicata la motivazione della sentenza che ha condannato la ragazza per porto abusivo d'arma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

E' stata pubblicata la motivazione della sentenza con la quale il pretore di Bracciano, quindici giorni fa, condannò Alba Sbrighi a tre mesi d'arresto con la condizionale, per aver portato fuori di casa «senza giustificato motivo» un coltello a serramanico. La giovane, che il 23 agosto aveva ucciso uno dei suoi cinque aggressori (lo studente sedicenne Benedetto Argenti), era stata prosciolta in istruttoria dall'accusa di omicidio per avere agito in stato di legittima difesa.

«Per l'applicazione della pena non può prescindersi dal considerare — ha spiegato il magistrato nella sua sentenza — le gravi conseguenze che derivano dal reato. E' necessario tenere presente la insidiosità del coltello che la Sbrighi portò abusivamente con sé; la gravità del danno (una vita umana) che fu conseguenza, sia pur indiretta, del reato; il grave grado di colpa (negligenza nell'adempiere ad un obbligo giuridico) dalla quale trasse origine il porto abusivo del coltello. Inoltre non si può non considerare la personalità di Alba Sbrighi che si è rivelata priva di ogni particolare sensibilità se, nel corso del dibattimento, su invito del pretore con mano ferma e senza alcuna apparente emozione non ha esitato a riprendere in mano il coltello, riaprirne la lama e ripetere il gesto con cui inferse il colpo su Benedetto Argenti».

E a giustificare la misura della pena inflitta (3 mesi di reclusione, come s'è detto), il dott. Domenico Colaiuta ha sentito il bisogno di aggiungere: «Una ulteriore clemenza a favore della Sbrighi, anche in questa sede, si risolverebbe in un dannoso incoraggiamento alla tutela privata del cittadino contro le ingiustizie cui dovesse essere fatto segno, mentre è opportuno che, dal luttuoso episodio in cui Benedetto Argenti perdette la sua giovane vita, derivi un efficace monito sia ai giovani affinché si astengano da atti di teppismo, sia alle ragazze affinché siano più caute nei loro movimenti e nelle loro reazioni».

«Conoscendo il netto divieto posto dalla legge di uscire di casa portando con sé un coltello di genere proibito — ha ancora sostenuto il pretore — Alba Sbrighi appena tornata a casa, come ebbe l'accortezza di cambiarsi d'abito per accudire alle faccende domestiche prima di uscire nuovamente ed andare alla processione tornando dalla quale venne aggredita, avrebbe dovuto sentire il dovere di togliere dalla borsetta l'incongrua arma. Il fatto che la ragazza abbia dimenticato nella sua borsa l'arma, non sembra al giudicante del tutto attendibile se si pensa che lei si ricordò di essere in possesso del coltello non appena vide davanti a sé delle semplici ombre alla distanza di una trentina di metri».

«La riprova dell'avventatezza della Sbrighi — ha spiegato ancora il pretore — si ha proprio nei reiterati tentativi di offesa ai suoi danni di cui era stata vittima per almeno cinque volte da alcuni ragazzi. Orbene in tutti questi numerosi episodi, la Sbrighi che non ancora aveva acquistato la robustezza fisica dei suoi venti anni di contadina sana, florida e spedita riuscì sempre a non soccombere senza sopprimere alcuno. Ed è probabile che anche la sera del 23 agosto la Sbrighi sarebbe riuscita ad evitare di soccombere alle veglie dei cinque giovanetti, imberbi e disarmati, senza spargimento di sangue qualora non si fosse trovata in possesso del pericoloso coltello da cacciatore».

g. m.

Sparò al fratello con il fucile caricato con sale da cucina

Mondovì, 18 dicembre.

Un contadino di Roccaforte Mondovì, il sessantenne Davide Bonglovanni, è stato condannato dal tribunale per avere aggredito di notte il fratello Carlo di 46 anni, sparandogli a bruciapelo due colpi di carabina. Il fatto curioso della vicenda è dato dal fatto che il feritore aveva usato speciali cartucce che anziché contenere comuni pallini erano ripiene di sale.

L'episodio risale esattamente a un anno addietro. Il Carlo Bonglovanni verso mezzanotte stava discendendo la scala esterna della propria abitazione per recarsi in cortile quando veniva raggiunto in pieno viso da due colpi esplosi da distanza ravvicinata. Il contadino aveva riportato lesioni dolorosissime, ma di non grave entità.

Identificato dai carabinieri quale autore della sparatoria il Davide aveva dichiarato di avere voluto impartire al fratello una salutare punizione, essendo stato da lui defraudato nella divisione dell'eredità paterna.

Il tribunale ha condannato il feritore, imputato di lesioni volontarie e di contravvenzione alle leggi sulla caccia, a tre mesi di reclusione, a un mese di arresto e a cinquemila lire di ammenda.

I giovani promettono: "Mai più guerre,,

Le reclute di Bonn non amano l'uniforme ma prevale in essi la innata disciplina

La Costituzione riconosce il diritto a rifiutare il servizio militare; non troppi gli obiettori di coscienza, fra cui un discendente del guerriero Arminio ed il figlio di Hess - I più vanno sotto le armi "per senso del dovere,, Domanda a un coscritto: "Spareresti su un uomo?,, - "Su un cinese sì; su un tedesco della Germania comunista mai,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

Il principe Armin di Lippe e Biesterfeld, che una tradizione remota fa discendere da quel barbaro Arminio vittorioso sui legionari di Varo nelle foreste di Teotoburgo, ha ripudiato il retaggio guerresco dei suoi avi proclamandosi obiettore di coscienza. Allorché lo chiamarono alle armi, il nobile germanico disse: «Non toccherò un fucile neanche se mi mandate in prigione»; ed ha mantenuto l'impegno senza urlare peraltro la legge, dato che i giudici si sono presto arresi alla sincerità del suo pacifismo, dispensandolo dal servizio militare.

Il castello dei Principi di Lippe sorge nella regione omonima fra gli abeti cupi del Teutoburger Wald, poco a sud di Hannover. La galleria degli antenati è tutta una parata di fieschi armigeri che dai tempi di Arminio il Cerusco al secolo scorso non sono stati assenti da una sola guerra di una certa importanza. Di loro parlano infatti le storie germaniche d'ogni epoca e anche gli ultimi rampolli della stirpe non fecero mancare il proprio contributo al militarismo: due fratelli del principe Armin furono nelle SS.

Nella sona del castello, incimo a una rocca, si leva la statua del barbaro progenitore con la spada levata in alto, ricordo della sconfitta di Varo; i romani non andarono oltre. Ma il principe Armin non abita da tempo nel castello dei Lippe, essendosi trasferito altrove, in più serena dimora. Forse non reggeva agli sguardi dei suoi antenati, che lo fissavano da quelle pareti insistenti ed ostili. «Ho studiato in biologia gli effetti delle radiazioni atomiche sull'organismo umano, dice il giovane nobile, ed ho orrore della guerra».

A Monaco di Baviera il ventenne Heinrich Hess, figlio del vice-führer che sta scontando l'ergastolo nella fortezza di Spandau con altri criminali di guerra, ha rifiutato anch'esso il servizio militare nell'esercito di Bonn. Non crisi di coscienza l'hanno indotto alla ripulsa, ma «ragioni di famiglia», pare del tutto nuovo per le commissioni che giudicano gli obiettori. I motivi esposti dall'Hess hanno messo in imbarazzo gli esaminatori: «Al processo di Norimberga mio padre venne incolpato di aver firmato la legge per il servizio militare obbligatorio nel marzo del 1935. Ed io dovrei servire in un'istituzione condannata dai vincitori nella persona di mio padre? Nel nostro Paese sono accadute molte strane cose ed altre potrebbero accadervi ancora. Si sono visti soldati condannati per aver fatto il proprio dovere. Potete assicurarmi voi, — ha soggiunto Hess ai giudici — che un giorno o l'altro qualcuno non manderà in galera anche me che ho indossato la uniforme tedesca?».

Quelle di Hess sono forse considerazioni del tutto opportunistiche, d'una logica forzata, tanto più che egli non si è detto contrario per principio al servizio delle armi ed alla guerra.

Ai tempi del Kaiser e di Hitler gli obiettori di coscienza finivano davanti alle Corti marziali e condannati a molti anni di carcere. In guerra li fucilavano. Erano però rare eccezioni di gente animata da ferventi ideali religiosi ed umanitari, come i «Testimoni di Jehova», che all'assassinio legale di un proprio simile preferivano la propria morte. Ora, invece, l'«obiezione» è un diritto riconosciuto dalla nuova Costituzione democratica: «Nessuno, è scritto all'articolo 4, può venir costretto al servizio delle armi contro la propria volontà e coscienza». Non sono molti, per la verità, quelli che vi ricorrono, rispetto alla massa delle giovani reclute; ma questo non è un segno delle inclinazioni, né tanto meno di ardori militareschi della nuova generazione.

Anche in Germania i giovani d'oggi non amano le caserme, tanto che il ministero della Difesa stenta a mettere assieme un numero sufficiente di volontari, nonostante le campagne di propaganda. I coscritti, poi, vestono l'uniforme con la rassegnazione delle cose inevitabili. E se soltanto pochi di loro si appellano all'art. 4 della Costituzione è per calcolo pratico e per quel senso del dovere civico presente in ogni tedesco.

L'obiettore di coscienza, infatti, è obbligato a prestare servizio in un'organizzazione d'utilità pubblica, negli ospedali civili e militari, per esempio, per un periodo di venti mesi, pari alla durata della «ferma». Gli obiettori sono dunque gli intransigenti al conto per conto; appartengono cioè a quella ristretta categoria di individui che non vendono mai a compromessi con se stessi, in alcuna circostanza, costi quel che costi.

Sembrano passati ormai i tempi in cui i giovani tedeschi impugnavano la spada «mit reinem Gewissen und reiner Hand», con tranquilla coscienza e mano pura, come disse un giorno al vecchio Reichstag il cancelliere von Bethmann Hollweg, regnando Guglielmo II. Nelle ragioni del loro rifiuto alla violenza, gli obiettori esprimono molti di quei motivi che si agitano nella generazione tedesca del dopoguerra. «Un cristiano non deve uccidere; le guerre sono inutili, non hanno mai risolto le contese dell'umanità; la guerra è una follia nell'era della bomba atomica e dei razzi intercontinentali»: sono le sentenze che si ripetono con più frequenza nei fitti verbali delle commissioni che interrogano gli obiettori, indagando sulla sincerità delle loro convinzioni pacifistiche. E questi, più o meno, sono anche i ragionamenti che sentiamo ripetere in Germania come si parli di difesa del Paese e di conflitti futuri. «Nie wieder Krieg», dice il buon senso comune in questo Paese di pingui borghesi che appena dieci o dodici anni fa disperavano di potersi rifare presto un'esistenza civile: «Mai più guerra!».

Ad Elmshorn, un coscritto di 18 anni ha rifatto di fronte alla commissione per gli obiettori di coscienza la storia della sua famiglia negli ultimi quarant'anni. Il nonno morì nella battaglia del Piave, contro gli italiani; nell'ultima guerra suo padre cadde in Russia, un fratello in Francia e un altro ancora nel deserto della Marmarica. La sua casa fu centrata in pieno da una bomba e nessuno potrà mai cancellargli dalla mente i mucchi di cadaveri dilaniati che vide, ancora bambino, fra le rovine della sua città. «Mi è rimasta soltanto mia madre — ha detto il ragazzo ai suoi giudici —, devo fare anch'io il soldato?». Lo hanno dispensato dal servizio militare. A Brema un altro giovane di leva si è presentato agli esaminatori con la Bibbia fra le mani: «Qui — ha detto — c'è la risposta a tutte le vostre domande».

Non sempre però l'orrore per la guerra e la riluttanza per le uniformi rispecchiano principi etici e più semplicemente le tragiche esperienze di «verbrannte Kinder», come amano definirli i tedeschi, cioè di «bambini scottati». Ai nuovi sentimenti umanitari e utilitaristici si mescolano altri motivi, meno nobili, che vanno paralleli pensieri di carattere più contingente sulla situazione della Germania. «Non toccherò mai un'arma finché la Patria non sarà stata riunificata. Non mi sento di sparare contro i miei fratelli dell'esercito comunista». Così un altro giovane tedesco ha spiegato il suo rifiuto per le armi.

Sarà sempre così? E' il caso di domandarselo, perché se il principe di Lippe e Biesterfeld — l'ultimo Arminio della bella cosa casata — è schietto nei suoi ideali umanitari, il figlio di Rudolf Hess, ed altri come lui, potrebbero capovolgere i propri atteggiamenti in differenti circostanze. Come quel coscritto passato alla cronaca, cui domandarono se gli ripugnasse in maniera assoluta d'uccidere un soldato nemico: «Spareresti, per esempio, su un cinese?. «Contro un cinese sì, rispose, contro un tedesco mai, anche se comunista».

Massimo Conti

Il bimbo di 21 mesi ucciso nella villa di Ginevra

Scagionato il domestico italiano dalla prova con la «macchina della verità»?

Il cameriere ha ottenuto il passaporto e trascorrerà il Natale con la famiglia a Mandello sul Lario - Dovrà tornare in Svizzera ai primi dell'anno

Ginevra, 18 dicembre.

Il domestico italiano Mario Breno, che fu sospettato di aver ucciso il piccolo Nicola D'Espine di 21 mesi, ha ritirato oggi il passaporto e partirà alla volta del suo paese, Mandello sul Lario in provincia di Bergamo, domattina alle 6,30. Egli dovrà rientrare a Ginevra all'inizio del prossimo anno per prendere parte alla istruttoria ancora in corso. Il giudice istruttore Dunand, incaricato delle indagini, dovrà esaminare ancora i rapporti dell'autopsia compiuta da un superperito di Liegi, dell'esame medico-psicologico compiuto nei confronti del Breno e del padre della vittima, nonché quello relativo alla prova con la macchina della verità.

A proposito di questo esperimento una notizia apparsa oggi in un quotidiano di Ginevra annunciava che il giudice aveva tenuto un'udienza nel corso della quale aveva presentato alla difesa e alla parte civile le conclusioni della «macchina della verità». Secondo il giornale i grafici provavano che una delle persone interrogate aveva intenzionalmente mentito e che era stata sorpresa in flagrante delitto di menzogna.

Le affermazioni contenute nel quotidiano ginevrino sono state categoricamente smentite, sia dal giudice istruttore che dall'avvocato Martignoni, difensore del Breno. L'avvocato ha rivelato anzi che il rapporto stesso dell'inchiesta prova che due persone, implicate nel delitto, hanno ripetutamente mentito per quanto concerne gli avvenimenti accaduti la tragica notte del 3 ottobre scorso, nel corso della quale veniva scoperto, ormai cadavere, il piccolo Nicola. Queste false dichiarazioni libererebbero, in maniera definitiva, il Breno da qualsiasi sospetto. Come si ricorderà sette persone sono implicate nel misterioso affare: il domestico bergamasco, il padre e la madre della vittima, i nonni materni, la nurse e la nutrice della famiglia.

Morto il prof. Perussia radiologo di gran fama

Milano, 18 dicembre

Il prof. Felice Perussia, studioso di fama internazionale, che per trent'anni diresse l'Istituto di radiologia medica dell'Università di Milano, è morto oggi, poco dopo mezzogiorno, nella nostra città, dove era nato 74 anni or sono. L'illustre clinico era ammalato da parecchi mesi.

Nel corso della sua lunga carriera, iniziata nel 1913 presso gli Istituti Clinici di perfezionamento e proseguita poi ininterrottamente negli Atenei di Pavia e di Milano, il prof. Perussia ha avviato allo studio della radiologia la maggior parte dei più illustri specialisti italiani, con i quali egli ha dato largo impulso al progresso di questa scienza. Sono fondamentali le sue ricerche sulla diagnostica delle malattie delle ossa e degli organi dell'apparato digerente e soprattutto sono importanti i risultati da lui raggiunti nel campo della terapia radiologica dei tumori maligni.

La fama acquisita nel campo professionale valse a Felice Perussia numerosi riconoscimenti. Fu infatti socio onorario di numerose associazioni radiologiche straniere, rettore della Università di Milano dal 1943 al 1946, presidente dell'Ordine dei Medici di Milano dopo la Liberazione, vicedirettore dell'Istituto dei tumori, vicepresidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori e presidente della Società italiana di cancerologia.

La notizia della morte dello illustre clinico, che al momento del trapasso era assistito dai familiari, si è rapidamente sparsa in tutta la città, facendo accorrere alla sua abitazione personalità politiche, della scienza e della cultura: telegrammi di condoglianze giungono all'Istituto di radiologia medica dell'Università di Milano da ogni parte d'Italia e dall'estero.

SESTRIERE

Natale e Capodanno fanno al Sestriere
"il tutto esaurito,,. Da ogni parte d'Italia e dall'Estero ressa di prenotazioni alberghiere.
Ma anche dopo l'Epifania il Sestriere
è soggiorno ideale per lo sport e per il riposo.
A 2000 mt. la stagione invernale va oltre la Pasqua.
Prenotarsi fin da ora.

SESTRIERE 1960

Aperto dal 20 corr. M

- **GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE completamente ammodernato nelle attrezzature e nei servizi. Nuovo grill-room.**
- **Piscina all'aperto con acqua calda.**
- **Due nuovi skilifts ("la Pia,, e "la Motta,,) che vi portano in cima alla Banchetta senza dover attendere e nuovo ristorante ("Tana della Volpe,,) alla stazione superiore della funivia.**

PROSSIME GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE

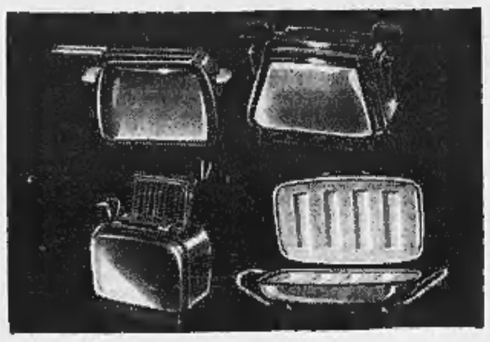
- 25° Arlberg Kandahar International
- 11° Rallye Internazionale
- 1° Concorso Ippico Internazionale.

GRANDE ALBERGO DUCHI D'AOSTA
ALBERGO TURISTICO LA TORRE - MONTE-SISES

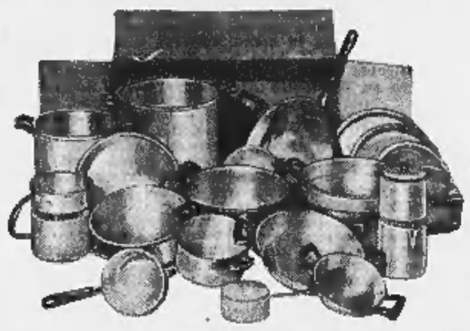
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: agli Alberghi Sestriere, alle Agenzie di Viaggio, alla S. A. ESERCIZI DEL SESTRIERE - Torino - Corso Vittorio Emanuele 8 (telefoni: 872.887 / 872.888)

FASCINO DEL SESTRIERE

Sifoni inglesi « Sparklets » per seltz, indispensabili in ogni mobile bar. I sifoni « Sparklets » offrono seltz di gusto perfetto, puro e sempre frizzante. Modelli di alluminio ossidizzato colorato e cromati. Festeggiate il Natale col sifoni « Sparklets » (Da L. 10.400 in più)



Tostapane e graticole elettriche per tosta, crackers e bistecche. Modelli eleganti e pratici da L. 4800 in più. Un tostapane è un regalo sempre apprezzato e gradito.



Batterie PAN-GB di alluminio purissimo garantito. In confezioni da 10, 15 e 18 pezzi. Sono molto apprezzate dalla moderna massaia perchè permettono di cuocere perfettamente con un minimo consumo di combustibile. Pratiche da pulire. Il regalo ideale per le feste di Natale e fine anno.

OGGETTI REGALO utili e graditi

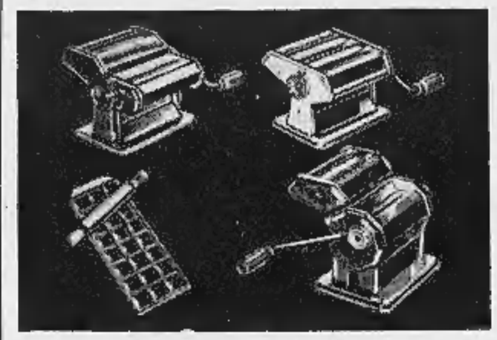
Natale di Caudano

Torino - Piazza Carlo Felice 28 - Tel. 47.436 - 519.480 - 532.800 - Casa fondata nel 1854

OLTRE 10.000 ARTICOLI PER LA CASA. Richiedete la Guida Caudano per i regali natalizi che viene inviata gratis.

Regali! Regali per tutte le borse. Ecco alcuni fra i più utili ed eleganti oggetti casalinghi, tutti graditi alla donna di casa: i migliori modelli di caffettiere per preparare il buon caffè fragrante ed aromatico; caffettiere espresso Nova Express da 1, 2 e 4 tazze (1, 2 e 3), Moka (4), Caffexpress (5), Verbanus Express (6), Mokita (7), caffettiere alla napoletana di alluminio, acciaio inossidabile e rame (8 e 9), caffettiere elettriche Orient (10), Gilda (11), Miercimbali (12). E per il succulento menù natalizio ravioliatrici Alberta (13), Ravioli Wit (14) e forni a gas ed elettrici Soba (15), Virina (16), Petronilla (17), Recofix (18) ..... e mille e mille altri articoli utili per la casa.

Il nuovo rasoio elettrico PHILIPS originale olandese. Non ferisce la pelle, rade velocemente, delicatamente e profondamente, sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilianti. Tutti i ricambi originali. Tre revisioni gratuite



Dani sempre graditi: Imperia, Titania, Urania sono le migliori macchine per fare la pasta in casa. Da L. 5100 in più. E per avere degli agnolotti squisiti c'è il Raviolamp in 4 differenti misure da L. 700 a 900. Il classico regalo natalizio.

TABELLA REGALI Caudano

Per la scelta dei doni natalizi CAUDANO ha pensato di aiutare la sua Clientela a risolvere sempre meglio il problema che in questi giorni assilla tutti. Aiuto che vuole praticamente dimostrare con questa « TABELLA REGALI » dove troverete illustrati un certo numero di articoli, divisi per gruppi a seconda del loro valore. Ciascuno, consultando questa tabella, può scegliere l'oggetto che desidera ricevere o regalare, e..., la scelta del regalo è fatta in un batter d'occhio. Naturalmente, per chi vuole effettuare una scelta ancora più comoda, CAUDANO invia gratuitamente a chi la richiede la famosa « GUIDA CAUDANO » per i regali natalizi.

Affettatrici: da L. 4500 a Lire 17.800
Antipastiere: da L. 975 a Lire 13.500
Asciugacapelli: da L. 3200 a Lire 8100
Aspirapolvere: da L. 13.000 a L. 46.000
Batterie di alluminio, acciaio inossidabile, ghisa pietrificata, acciaio porcellanato: da Lire 3900 in più
Bilance per cucina: da L. 2500 a L. 9200
Bilance pesapersone: da L. 4950 a L. 12.500
Caffettiere espresso (modelli Moka, Caffexpress, Verbanus, Nova Express, Mokita): da L. 800 a L. 3450
Caffettiere alla napoletana, di alluminio, acciaio inossidabile, rame (da 1 a 12 tazze): da L. 300 a L. 7500
Caffettiere elettriche: da L. 3150 a L. 45.000
Cestini per pane e grissini: da L. 1550 a L. 4700
Ferri da stiro: da L. 1250 a Lire 12.500
Formaggiere: da L. 700 a Lire 4200
Forni famiglia a gas ed elettrici: da L. 3250 a L. 13.500
Frigoriferi: da L. 65.000 in più
Frullini a centrifugho: da Lire 4800 a L. 21.000
Gelatiere elettriche: da L. 12.000 a L. 50.000
Graticole a mano ed elettriche: da L. 450 a L. 35.000
Lucidatrici: da L. 28.000 a Lire 53.000
Macchine multiple elettriche per cucina: da L. 57.500 in più
Macchine pasta, Raviolamp e ravioliatrici: da L. 750 a Lire 13.500
Macinacaffè a mano ed elettrici: da L. 870 a L. 16.500
Macinapepe: da L. [illegible] a 3400
Pentole a pressione: da L. 9150 a L. 25.500
Rasoi elettrici: da L. 6500 a Lire 22.500
Sifoni per seltz: da 5700 a 17.250
Spazzole elettriche: da L. 4800 a L. 13.000
Spremigrumi a mano ed elettrici: da L. 90 a L. 6900
Tostapane: da L. 4800 a 18.000
Tritatutto a mano ed elettrici: da L. 1000 a L. 8400
Vassoi: da L. 750 a L. 11.200

Finalmente anche in Italia i famosi rasoi elettrici Sunbeam con trasformatore incorporato, in due eleganti e nuovissime versioni: Sunbeam Multivolt Rollmaster con tre testine radenti doppie e rullini autoregolabili; Sunbeam Multivolt Shavemaster ancora più veloce di prima. Sunbeam: a una carezza che rade!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi redatti pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

Bayer
ASPIRINA
la piccola compressa dal grande effetto

F.lli NICOLA
Casa di [illegible] fondata nel [illegible]
BIANCHERIE - CORREDI
VIA ROMA, n. 69
angolo via Principe Amedeo

per
cader bene...

In fatto di prodotti per la dentiera non c'è che affidarsi a quella marca che l'esperienza ed il tempo hanno consacrata la migliore. Nulla di sorprendente dunque se la super-polvere Orasiv è sempre la preferita per la sua delicata consistenza e perchè ben tollerata anche dai deboli di stomaco. Con istruzioni nella farmacie.

orasiv

Avete fatto
QUATTRORUOTE
di Dicembre?

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, tiori servizio, compressori stradali, slittamatrici, flatazioni. Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-812, Torino.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, tornì revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigera, Torino, Cuneo 3. Telefonare 272-345. 15344

CAUSA malattia urgemi vendere macchine utensili falegnameria. Prezzi convenienti. Per informazioni telef. 770-069.

COMBINATE modernissime sette lavorazioni 220, 250, 300, 400. Mollet 527-203.

CONTANTI acquistiamo rottami torniture ghisa alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13612

FABBRICA cassette per fotiere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Sesa, telefono 372-669. 9795

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisteresto bene presso: Scuola, Giaccosa 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liguaria, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autoforanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telefonare 22-743. 8844

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Riservatezza. EFIP, corso Re Umberto 8. 16648

A buone condizioni, prestiti personali (senza la garanzia ipotecaria richiesta) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti mensili su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, v. Pietro Micca 4, tel. 47-346.

ACCETTO finanziamento 2-3 milioni garanzie. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino

AFFARE, causa trasferimento cedesi pelli conciate agnelli uova anche garenza. Telefonare 50-545 ore pasti. L3771

AFFARONE cedesi in Grandezza bellissimo bar pasticceria avviatissimo. Telefonare 353-288. D0974

AGENZIA d'affari Rossi, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi, qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 12078

ALIMENTARIO frutta verdura pelli conciati per gravi motivi famiglia cedesi. Telefonare 386-816. G1937

ASSICURATA posizione rilevando azienda fabbricazione alimentari pastigliaggi sviluppabile facilissima lavorazione insegnamento. Liquidatore Benassi, Colombo 61, mattino. M0751

AVVIATISSIMA ditta grossista Torino, mercerie e filati per sviluppare maggiormente il suo lavoro cerca socio con apporto capitali minimo 50 milioni. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. F9080

AVVIATISSIMO occasione negozio modisteria zona commercialissima, paragoni Libraria, cedesi. Telefonare 696-607.

AZIENDA ricambi moto fase sviluppo [illegible]. Cassetta 27-Z, SPI, Bologna.

BAR caffè angolare grandissimo, fronte stazione, 50.000 giornaliere dimostrabili, vera fortuna, cede Torchio. Telefonare [illegible]. 16650

CAUSA malattia cedo negozio pellicceria Porta Nuova, anche vuoto. Tel. 46-007.

CAUSA salute cedo macelleria bovini centralissima. Telefonare 42-076.

CAUSA trasferimento cedo negozio abbigliamento Grugliasco. Scrivere cassetta 2389, SPI Torino. M0497

CAVALLERA, Solferino 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi lucrosamente! 14860

CEDESI autogenesia avviatissima ottima posizione. Selezionata clientela. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 10023

CEDESI autorimessa bellissima completamente [illegible] Rita. Telefonare al n. 364-463.

CEDESI avviatissimo angolare bar pasticceria centrale chiusura serale. Massaglia, Vittorio Amedeo 10. 13098

CEDESI bene avviato negozio fiori, ottima occasione. Telefonare 518-619.

CEDESI Chivasso avviatissimo alimentare [illegible] negozio mobili. Rotolo, Umberto 45. Telef. 527-241, Torino

CEDESI negozio generi postale, olio, scatolame. Telefonare 779-682. B0679

CEDESI 2 brevetti oggetti per la casa e loro attrezzature per costruirli. Lavorazione e vendita già iniziata. Richiesta (trattabile) L. 2.300.000. Telef. 276-945 dalle 8.30 alle 12.30. L3355

CERCASI gerenti pratici latteria. Racconigi, 2. Torino 6, telef. 527-063. L3737

CERCO negozio con licenza mercerie e confezioni. Telefonare 518-635. M1162

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, Gestione Alberghiere, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. [illegible]

COMMESTIBILE centrale 50.000 giornaliere cedesi dilazionando con alloggio. Telefonare 779-854. [illegible]

CREDITI recupera celermente, seriamente, pagamento in caso positivo. Tel. 673-764.

Via Torchio, Nizza 2, compra vendita cessioni rilievi, massima serietà. Commercianti affidatevi. Telef. 687-023.

FINANZIAMENTI mutui su case ville terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità discrezione. Telefonare 537-437.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 63-591, 53-690. 10342

FRUTTA, verdura, scatolami, alimenti redditizio, zona signorile vetrina, possibilità alloggio, causa espatrio cede 1 milione 600.000. Gabetti, Carducci 132.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Solferino 21. 3914

LOANO Caviglia [illegible] alimentari frutta verdura. Occasione. F2008

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavaliere Solferino 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Solferino 22, tel. 652-324. 17026

PANETTIERI! Tramia e Torchio trattano per voi, rilievi, cessioni, interpellateci. Nizza 3. Telefono 687-023. 16650

PENSIONE centralissima, 9 camere, doppi servizi, clientela fissa procurata speciali accordi impegnanti ditte. Cede 2 milioni 700.000. Gabetti, XX Settembre 17.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma, via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concessionari, Ilma, via Mercanti 16 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 30 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tes., via Pietro Micca 4, tel. 47-346.

PRESTITO concesso privato, garanzia immobiliari. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M0787

PRIVATO cede bar ottima posizione modernissimo, motivi urgenti. Tel. 786-445.

PRIVATO vende [illegible] bar [illegible] Paolo, superaccessoriato. Telef. 35-956. [illegible]

TRATTORIA caffè, dehors, giochi bocce, incasso medio L. 45.000 giornaliere, mensili L. 5.000.000. Telef. 22-527.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, interesse bancario. Riservatezza. EFIP, corso Re Umberto 8. 16648

A basi prezzi vendiamo alloggio adiacenze via Garibaldi 2 camere, salone, bagno, cucina primo piano 3.200.000; altro via Asinari di Bernezzo, panoramico 3 camere, tinello, servizi, cucinino, tutti conforts 2.825.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9. 17305

A vera occasione vendo 6 camere, cucina, servizi, casa signorile corso Francia. Telefonare 278-571. 13766

(Continua a pag. 10)

OGGI POTREBBE, LEOPARDI, FIRMARE COSI'?

Giacomo Leopardi

Certamente! Se Leopardi fosse vissuto nel nostro tempo pur usando il più moderno tipo di penna non avrebbe avuto una grafia diversa. In che modo? Semplicissimo: avrebbe usato il desk-set Esterbrook, lo stilefero capillare che rispetta il carattere della scrittura di ognuno.

Alla Esterbrook desk-set, infatti, come ad ogni altra penna di questa grande Casa americana, si può applicare uno qualsiasi dei 33 pennini che la Esterbrook ha creato affinchè tutti possano scrivere nel proprio modo personale. Leopardi ad esempio, avrebbe usato il pennino n. 9555.

penna Esterbrook
Rappresentante esclusivo per l'Italia
A. VERTUA & FIGLI
Via Lazzaretto, 17 - MILANO - Telefono 638.925

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 682-276
Tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica più moderna a prezzi incredibilmente convenienti. - Buono TORINO NATALE 12 AUTO PREMIO
FACILITAZIONI

DA VAGNINO C'E'

CAMICIE
CRAVATTE PIGIAMA
per uomo e ragazzo
Anche a questo reparto è stato dato il maggior sviluppo. Solo le grandi marche, di confezione perfetta, sempre pronte in tutti i tessuti e modelli. EXPO, la camicia fina che non si stira
Nei negozi sanfer
di via Pietro Micca 4
e di via Roma 365, Torino

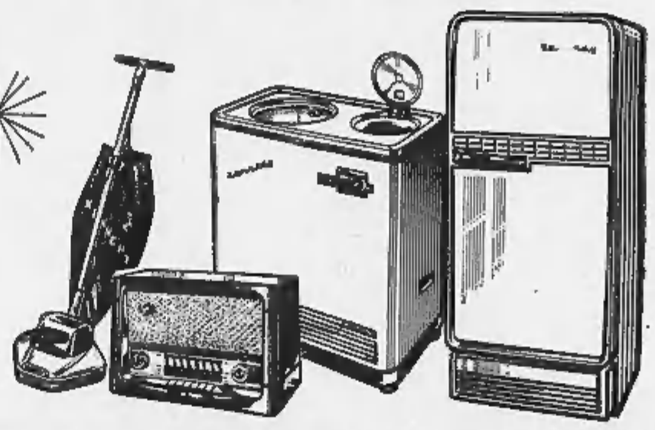
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45 686

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 52-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-19 (festivi 9-11)

2° programma TV

BUON NATALE
e... casa felice con regali KENNEDY

TELEVISORI
RADIO
LAVATRICI
FRIGORIFERI
LUCIDATRICI
ASPIRAPOLVERE



KENNEDY
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

CRONACHE DELLO SPORT

In campionato i rossoblù a Roma ed i bianconeri a Udine

Il Bologna all'inseguimento della capolista Juventus

Una decisiva gara per il Genoa, impegnato nel confronto con l'Alessandria - Il Torino in difficoltà per la partita con il Marzotto, terzo classificato di serie B

La vittoria sull'Inter ha rilanciato la Juventus che, sempre al comando, ha ora tre punti di vantaggio sul terzetto dei secondi, ma che virtualmente sono da considerare ridotti a due essendo il Bologna in ritardo di una partita, quella col Lanerossi in casa, il cui risultato può più essere ritenuto scontato. Il Bologna salirà quindi certamente al secondo posto con quindici punti lasciandosi alle spalle il terzetto che ora lo precede. Juventus e Bologna giocano domani fuori casa, la prima a Udine e il secondo contro la Roma all'Olimpico. Questi sono quindi i due incontri più importanti della giornata poichè non dovrebbero recare sorprese le partite Milan-Sampdoria, Fiorentina-Padova e Lanerossi-Inter, fatta eccezione forse per quest'ultimo, non perchè fra le due squadre vi sia equilibrio di valori, ma piuttosto per il motivo che l'efficienza della squadra neroazzurra, unità più estrosa che razionale, non conserva, per tradizione, un livello costante.

La Juventus effettua la sesta trasferta della stagione. Finora, delle cinque effettuate, ne ha vinte solamente due, le più facili contro il Padova e la Lazio. Poi, come è noto, ha pareggiato a Bergamo ed ha perduto a Bologna ed a Napoli. Il suo bilancio esterno non è quindi troppo brillante, ma essendo l'unica squadra del girone che non ha ceduto nemmeno un punto in casa, essa riesce a mantenere a zero il suo quoziente, pareggiando le due sconfitte più gravi con le due vittorie più facili. Ciò ha fatto dire ad alcuni che finora la Juventus si è dimostrata, più che altro, una grande squadra di casa. Il rilievo è insito come sono esagerate le lodi che le piovano intorno e che non possono avere altro effetto che di sopire il suo spirito agonistico e di infonderle una presunzione dannosa.

La sua prova di domani a Udine non dovrebbe presentare difficoltà gravi. Ma la salata di una squadra capolista, e famosa per giunta, suscita sempre uno stato d'animo particolare. E' la statura dell'avversaria che stimola la combattività di chi ospita. Domani mancherà Sivori, il giocatore che possiede nel suo grande virtuosismo tecnico una forza che non sempre egli sa volgere a profitto di se stesso e della squadra. E' un peccato che tanto pregio venga talvolta sciupato. L'assenza di Sivori rilancia Nicolè, un ragazzo che ha avuto un gramo inizio di stagione e che resta tuttavia la gemma più bella prodotta dal calcio italiano in questi ultimi anni. La Juventus inizierà con Nicolè interno e v'è da credere che tale formazione conserverà sino alla fine. Bonfiperti continuerà a svolgere il suo lavoro di centro campo, essenziale alla Juventus anche se molti credono che Cesarini non pensi che ad attaccare e che abbia in dispregio le tattiche, il che non è vero.

I due punti, insomma, non dovrebbero sfuggire alla Juventus se non sarà essa stessa a lasciarseli scappare di mano. Più arduo, certamente, sarà il compito del Bologna a Roma. La squadra giallorossa ha compiuto recentemente due trasferte poco soddisfacenti ad Alessandria ed a Bergamo; Foni opererà dei cambiamenti per ridare nerbo e gioco alla compagine. Era partita dalla capitale con l'eco sonora della grande vittoria sull'Inter e vi ritorna piena di dubbi sulla sua reale efficienza. D'altra parte il Bologna, dopo il clamoroso successo sulla Juventus, non ha più aggiunto nemmeno un punto alla sua classifica. I risultati non hanno più confermato le lodi con cui si è onorato il suo gioco, cosicchè la partita di domani deve dire se il Bologna è ancora quello che apparve contro la Juventus oppure se si dovranno rivedere i giudizi. La Roma sul suo campo non è stata ancora battuta.

Un posto a parte merita Genoa-Alessandria. La squadrone rossoblù sta avvicinandosi al punto di rottura. Per poco che resti ancora fermo, la sua situazione non sarà più rimediabile. Le diagnosi sono tante e le ricette non mancano; non chi un dire che cosa veramente abbia una squadra quando non va! Nemmeno un uomo come Carver lo sa. Domani cercherà di mietere anche l'Alessandria dove tutti hanno mietuto. La vittoria genoana a Napoli alla terza giornata appare ora un episodio quasi assurdo. I mali di una squadra, anzichè guarire, si aggravano quando i risultati non confortano il morale.

Nella Serie B è di scena ancora il Torino il cui incontro coi Marzotto costituisce l'evento principale della giornata. Guardate la sfortuna: domani la squadra granata mancherà probabilmente dei due laterali Scarosi e Bonifaci, valo a dire i due perni su cui si bilancia il gioco difensivo e offensivo della squadra; e come se non bastasse mancherà anche Santelli. Dalla parte opposta il Marzotto, terzo in classifica, annuncia il ritorno di alcuni titolari.

Il Torino rischia di sciuparo il valore della bella vittoria di Trieste. Le sostituzioni non sono facili. Si tratta di rimpiazzare non due mediani ma tre, perchè Ferrini che portava il numero 8 era effettivamente un mediano. Con tanta scarsezza di sostituti, non potrebbe esordire Ferraroi. Anche come laterale varrebbe, crediamo, più di qualunque altro, se non altro come tamponamento a metà campo. E' lento, lo sappiamo, ma al centro campo il gioco è più di posizione che di scatti e di ricuperi ed egli potrebbe fornire una buona spalla al centromediano. E' necessario non sbagliare la formazione d'emergenza. Ad ogni modo Soukey sa, senza dubbio, quel lo che deve fare.

Ettore Berra

In Africa Coppi ha partecipato al più strano circuito della sua vita

Sei ciclisti bianchi e diciassette negri in corsa: Fausto è stato secondo, dietro ad Anquetil - Ieri rientro in Italia - Un corridore di colore verrà a Torino

Un ciclista negro, Fausto Coppi e il vice-presidente del Torino Cillario (a destra) **alla partenza del circuito disputatosi con vivo successo a Ouagadougou, in Africa**

Fausto Coppi, il commendator Cillario, vice-presidente del Torino, ed il signor Laiolo, un giovanotto di Acqui, residente a Genova, hanno fatto ritorno dal loro bravo viaggio africano. Hanno lasciato in aereo Ouagadougou giovedì mattina alle 8 e mezzo, sono giunti a Parigi ieri alle 10, dopo un volo durato si può dire ininterrottamente un giorno ed una notte. Ultimo balzo in apparecchio da Orly alla Malpensa, definitivo arrivo in terra italiana nelle prime ore del pomeriggio.

L'ex campionissimo, è soddisfatto dell'esperienza. Erano sei, i ciclisti impegnati nella *course*, oltre a Coppi hanno compiuto un poco abituale trasferta Anquetil, Rivière, Geminiani, Anglade ed Hassenforder. «Siamo capitati in un paese dove i bianchi sono rari e rarissimi addirittura gli italiani. Tutti comunque molto gentili, sia i neri che i bianchi. Non dev'essere, almeno così sembra ad un esame superficiale, una zona troppo ricca. Ci sono per le strade soltanto biciclette. Un numero incredibile di biciclette che filano a velocità sbalorditive, sfidando ogni legge di equilibrio. I mori pedalano come ossessi, compiono acrobazie da lasciar con il fiato sospeso, ma non finiscono quasi mai per terra. Non sono riuscito a capire come facciano. In compenso le loro biciclette sono attrezzatissime. Hanno un paio di campanelli ciascuna sette od otto fanalini sul parafango posteriore, qualcuna persino porta le frecce segnalatrici».

«Siete andati a caccia?».

«Due giorni completi. Caccia grossa. Abbiamo anche visto un leone, ad un centinaio di metri. Non l'abbiamo preso. Anzi, a dir la verità, quello di noi che ora incaricato delle riprese cinematografiche, è rimasto talmente sorpreso che si è dimenticato di girar la scena. Per essere sinceri, l'apparizione è stata improvvisa ed impravvista, accanto ad un paese».

«Il circuito ciclistico?».

«Molto bello. Una settantina di chilometri e ventitrè concorrenti. Nei sei corridori bianchi, gli altri neri. Un pubblico eccezionale, che, in quanto a tifo, davvero non scherza. Io sono arrivato secondo, dietro ad Anquetil. Jacques, evidentemente ha voluto rifarsi dello spavento provato qualche tempo prima. Ancora a Parigi, la vigilia della partenza per l'Africa, Anquetil provava un motoscafo nelle acque della Senna, quando ha avuto un incidente. E' stato sbalzato fuori e se l'è tolta con qualche graffio ed un'enorme paura. Una paura giustificata: il motoscafo, a quanto pare, è andato a sbattere contro un'arcata d'un ponte e si è letteralmente sfasciato».

«Dicevi dei corridori negri. Hai scoperto dei campioni?».

«Poveretti, hanno delle biciclette piuttosto antiquate. Un palo però ce n'era, che andavano mica male. Uno, con un cognome terribilmente difficile da ricordare, verrà presto in Francia. Cillario si è interessato: il negro gareggerà anche in Italia. Per conto nostro abbiamo avuto accoglienze eccezionali, quasi commoventi nel loro slancio, in particolare da parte delle più alte autorità».

Coppi ora riposa e sistema nella sua casa di Novi i «ricordi» dell'avventura (ha portato in Italia denti di ippopotamo). Poi andrà a trascorrere un periodo di ferie in montagna, per riprendere quindi gli allenamenti. Ha anche un affascinante programma di viaggi. Probabilmente insieme con Rabezzana, il «gentleman» torinese vincitore di un rallye automobilistico Algeri-Città del Capo, Coppi intende recarsi a caccia ad Anchorage in Alaska. Caccia «polare» thorage, vicina al Polo, e la stazione intermedia per chi in aereo compie la «traversata» da Copenaghen a Tokio.

g. b.

Il granata Bonifaci prova oggi le sue condizioni

Il mediano granata Bonifaci prova ancora oggi le sue condizioni fisiche dopo la botta ricevuta a Nizza. Se risulterà migliorato raggiungerà, insieme al tecnico del Torino Senkey, gli altri giocatori in ritiro a Rivarolo. Vi è qualche speranza che il calciatore cèrso si riprenda e scenda in campo contro il Marzotto. Anche Invernizzi, per impegni militari, si unirà alla comitiva del Torino soltanto oggi o domani. Per la formazione resta ancora da decidere il ruolo di mediano sinistro e di mezz'ala destra.

Ieri Ferrario ha completato la formalità per il suo passaggio al Torino e si è allenato con i granata prima che questi partissero per Rivarolo.

Contro il Torino — secondo quanto viene telefonato da Valdagno — i biancocelesti del Marzotto si presenteranno in uno schieramento rafforzato rispetto a quello di domenica scorsa che ha pareggiato contro il capolista Lecco, e ciò grazie al rientro degli attaccanti Novali e Novello. Mancheranno però anche questa volta Temellin e Rumignani. Ecco la probabile formazione: Servidati; Carta, Buzzacchera; Sacchiero, Porra, Schiavo; Novali, Rovatti, Mosca, Novello, Ruffinoni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
Rendita 3½%	74,30	74 30
» » cons.	74 20	74 20
Ricostruz. 1950	71 —	71 —
Redimibile 5%	105 30	105 85
» » cons.	105 20	105 75
Redimibile 5%	97 10	97 10
» » cons.	97 —	97 —
Redimibile 5%	100 70	100 70
» » cons.	100 60	100 60
Ricostruz. 3½%	86 20	86 20
» » cons.	86 10	86 10
Ricostruz. 5%	100 20	100 20
» » cons.	100 10	100 10
Ed. Cred. 5%	98 275	98 275
Pr. R. 5% Trieste	99 40	99 40
Pr. R. 5% Lr. '56	99 30	99 30
B.I.R. 5% 1960	100 80	100 80
» » 1961	100 45	100 45
» » 1962	100 20	100 15
» » 1963	100 15	100 25
» » 1964	100 70	100 85
» » 1965	100 50	100 57
» » 1966	100 40	100 50
» » 1967	100 35	100 45
B.I.I. 5% 1966	99 975	99 975

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	99 90	99 90
» (1936) 4%	101 85	101 85
» » 5%	102 35	102 25
» (Ricost.) 5%	101 90	101 90
» (Beni Str.) 5%	100 —	100 —
» (Ferr.) 6%	152 10	152 50
» » 5,50 %	151 —	151 50
» (Stato) 3½	99 55	99 55
» » 5%	103 90	103 90
» » 5%	137 30	137 30
» » 5½%	99 —	99 —
Elettr. (1) 4%	95 20	95 20
Elettr. (2) 4%	101 —	101 —
FF. SS. 3½%	99 40	99 40
» » 5%	99 40	99 40
» » 5%	99 70	99 70
» » 5%	99 30	99 30
C. C. P. 5%	102 30	102 30
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 30	84 30
Mediterr. 5%	94 15	94 15
C. R. Piem. 5%	99 20	99 20
Cr. F. Sicilia »	94 50	94 50
C. R. Napoli »	98 50	98 50
» »	98 50	98 50
» »	98 50	98 50
Istituto ven. 5%	101 90	101 95
» » 5% 1961	102 50	102 50
» » 5% 55	102 70	102 70
» » 5% 58	102 50	102 50
I.M.I. 3½%	100 50	100 30
» » 5%	101 70	101 50
» » 5%	101 80	101 90
» » 5%	91 825	101 95
» » 5%	101 90	101 80
» » 5%	102 10	102 10
» » 5,50 %	96 —	96 —
Credito 3½%	98 50	98 50
» » 5%	97 —	97 —
» » 5%	101 70	101 70
Fiat 4%	102 75	102 75
Fiat 4% '56	103 —	105 —
Fiat 5% '57	103 50	103 80
Pirelli 5%	105 50	105 50
Olivet. '48-62 5%	109 —	109 —
» » 5%	109 —	109 —
» » 5%	109 10	109 10
» » 5%	111 50	111 25
» » 5½%	107 20	106 90
Ob. Pr. 5%	95 50	95 35
Magneti '48 5%	106 25	106 25
» » 5%	106 50	106 50
» » 5%	106 80	106 60
Risanam. 5%	109 70	109 70
Viberti 5%	105 —	105 —
» » 5% '56	104 20	104 20
» » 5% '57	104 30	104 30
» » 5% '58	104 70	104 70
Cost-Samuel 5%	111 50	111 50
Westingh. 5%	105 —	— —
SADE 5%	103 60	103 60
Farmens 5%	104 25	104 25
Farmens 5% '58	107 50	107 50
Lag. Zucc. 5%	100 50	100 50
Cartiera It. 5%	107 —	107 —
Cartiera It. 1956	107 15	107 15
Cartiera It. 1958	107 70	108 20
Cantieri 4%	102 50	102 50
» 5% '58	102 40	102 20
Ichne Cantieri 5%	101 90	101 90
Meridionali 4%	102 —	102 —
Vizzola 5%	101 60	101 60
» 5% '57	117 25	118 —
Stigler 4%	103 80	103 80
Rumianca 5%	102 —	102 —
Fabbr. 5%	104 50	104 50
Ital 5%	101 90	101 90
» 5%	101 25	101 25
Ilva 5%	101 90	101 90
Ital. Gas 5%	101 65	101 65
Ed. Potenza 5%	101 85	102 —
» » 5% '57	102 20	102 20
» » 5% '58	101 60	101 80
» Sper. 5% '58	102 30	102 20
» Sud 5%	103 75	103 75
SIP 5%	101 80	101 90
Finelettr. 6,50 %	100 —	100 —
Immobiliari 5%	102 10	102 10
Linoleum 5%	104 —	104 —
Cassa R.E. 5%	95 55	95 70
Ob. Pr. » 5%	95 40	95 40

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
Cotonif. Meridi.	—	—
Manifattura	18200	18200
Vinaccia	4336	4400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cantieri	—	—
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
Torino-Nord	66 —	67 —
Assic. Generali	77600	77200
Ass. Assic. Torino	50500	50400
SIEF	4220	4200
Fonc. Medit.	—	6200
Fonc. Nazionali	3106	3115
Fidis, Finanz.	—	—
Finelettrica	1935	1935
Fin. Centrale	17800	18000
Forest	—	—
Meridionale	58000	—
M.A.I.	—	—
Cf. Riello	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Grafite	—	25000
M. Amiata	9050	8950
Montecatini	1710	1712
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Metallina	—	—
Ilva	886 —	882 —
Terni	464 —	464 —
Dalmine	1067	1060
Cantieri Riuniti	1838	1835
SAFB	—	—
Nuovo Pignone	1980	2040
Westinghouse	—	—
Weberlo	25 70	27 70
Savigliano	—	—
F. Marelli	747 —	760 —
Ansaldo	—	—
FIAT	2535	2540
Magneti Marelli	1708	1710
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Edison	—	—
P.C.I.	1580	1580
Elba	1185	—
Sesto	—	—
SIP	2110	2105
Meridionali	1895	1887
SAFE	2327	2310
Vizzola	5560	—
ALIMENTARI		
Fiorio	—	—
SICAF	—	—
Venchi-Unica	325 —	330 —
Eridania	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Carnovi Metallo	—	—
Olivetti	—	—
Cartiera Italiana	3150	5585
Cartiera Burgo	23300	24800
Acqua Potabile	2395	2380
CIGAR	3965	3950
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Acq. Nicolay-Eaux	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1997	1695
Farmaceutici	1805	—
Schiapparelli	—	4445
Rhon Poulenc	24950	—
SNIA	5800	6050
Rumianca	2317	2305
ANIC	2640	2700
Montecatini	3180	3160
Limonium	—	1404
Polimeri	328 —	350 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	9800	9850
Beni Stabili	5000	5225
Immobil. Roma	990 —	1005
Sips	—	—

La settimana si è conclusa con un mercato attivo e contrastato, soprattutto nella fase centrale della riunione. Ad un'apertura calma ha fatto seguito un accenno di rialzo, frenato e contrastato da realizzi continui. Nebiolo, Viscosa, Cartiera Italiana hanno rivelato in questa fase una copiosa vitalità: i larghi scambi hanno rivelato una incisiva prevalenza del denaro.

In chiusura la quota si è attestata sui prezzi intermedi della giornata, ripredonendo, ancora con contrasti nervosi, una minima traccia distensiva. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopo borsa ravvivato di compratori attivissimi, operanti su prezzi in rialzo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.289.000 c.n., obbligazioni per lire 1.181.000 c.n., azioni per contanti n. 8.648.950 di cui n. 1.200.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 649; franco svizzero 143,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,65; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,31; franco francese 124,90; sterlina G.B. 1737,45; marco germanico 149,85; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ore 9800-9900; marengo svizzero 4400-4500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-127; oro fino 702-708; argento 19,50-20.

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 649,875; franco svizzero 143,85; corona danese 89,75; corona norvegese 86,625; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,33; franco franc. 124,82; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 149,73; scellino austriaco 23,95; pesata spagnola 10,26; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,25; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1165; dinaro jugoslavo 0,68; dracma greca 20,45; lira turca 41,50; sterlina australiana 1388.

MILANO. — La chiusura di settimana non ha modificato la linea di sostenutezza della Borsa, anche se, dopo l'esuberio rialzo di ieri, la prima parte della seduta è stata leggermente irregolare e dedicata al consolidamento dei corsi sulle nuove posizioni. In seguito, però, il tono si faceva nuovamente fiduciosa permettendo al denaro di intervenire più largamente, sia pure con orientamento selettivo, trascurando per contro alcuni titoli a largo mercato.

Solo le Fiat si mantenevano molto stabili, con costante assorbimento delle offerte. Negli altri settori si notavano buone plusvalenze, specie per le Immobiliare, Viscosa, Centrale, Metalli, Nebiolo, Iniziative Edilizie, Milano Centrale, Linoleum e Saffa. Al listino buona parte dei valori si ascrivevano in leggera ripresa; facevano eccezione le Edison, numerosi tessili, Generali, Incendio e Burgo, tutti in assestamento. Valori di Stato in buona linea, specie Rendita 5% e Redimibile 5%.

Titoli trattati: valori di Stato 275.000.000; obbligazioni 419 milioni 500.000; azioni 4.548.450, di cui principalmente: Finsider 59 mila, Valtiolo 23.000, Viscosa 71 mila, Cornigliano 24.600, Ilva 37 mila, Catini 20.000, Fiat 159.000, Nebiolo 3.550.000, Edison 35.500, Terni 50.000, Immobiliare 46.000, Rinascente 21.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob. 36.900; Gim 5700; Centrale 13.040; Invest 4525; Bastogi 2115; Sviluppo 3068; Finmare 627; Finelettr. 1940; Finsider 1058; Breda 4970; Pirelli & C. 5409; Sidr 3250; Stet 4195; Generali 77 mila 200; Ras 35.700; Incendio 21.040; Assicurazr. 55.000.

Nord Mil. 4370; Mittel 6435; Veneta 2100; Ausiliare 2830.

Cantoni 36.700; Val Ticino 101.50; Olcese 2500; De Angeli 5595; Cucirini 16.600; Linificio 1500; Rossari 25 950; Rotondi 34.900; Tosi 7940; Colon. Mer. 905; Unione M. 78.000; Gavardo 7170; Lanerossi 14.150; Tilano 640-ex; Fisac 658; Cascami 8810; Hermanoni 3470; Chatillon 10.350; Fabb Viso 4460; Pacchetti 1060; Scotti 220.

Cornigliano 1820; Ilva 385.50; Magona 1330; Metallurg. 8290; Amiata 9900; Montecat. 3170; Monteponi 1723; Dalmine 2845; Siele 3750; Breggi - Isar 1248; Falck 30.200.

Ansaldo 850; Bianchi 835; Fiat 2549; Nebiolo 27.85; Fr. Tosi 870; Westingh. 1675.

Sade 2305; Ciell A 4300; Ciell B 4360; Dinamo 4010; Edison 1800; Edisonv. or. 3035; Edisonv. pr 3380; Bresciana 3895; Campania 2542; Caffaro 459; Valdarno 4340; Saffa 7950; Emiliana 3810; Sevo 4400; Appenn. C. 4460; Pugliese 2178; Subalpina 4015; Sip 2109; Vizzola 5560; Sme 1389; Orobia 2103; Romana 4240; Terni 165,50; Unes 1163; Marelli 752; Magneti 1716; Technomas. 3540; Tetl A 4735; Tetl B 4735; Sil 1170; Alto Veneto 2760; Calabrie 2350; Luciana 2930.

Distillati 5100; Eridania 4655; Fa. Molini 2480; Certosa 3450; Molita 35.950; Rom Zucch. 660.

Anic 2688; Saffa 6075; Italgas 1835; Liquigas 1400; Napol. Gas 1440; Pibigas 325.50; Solgas 2750; Lardarello 3880; Mira Lanza 24 mila 500; Ossigeno 7650; Rumianca 2310; Carlo Erba 15.750; Brioschi 10.600.

Aedes 4998; Iniziativa 5495; Sagi 2950; Beni Stab. 5175; Gen Imm. 1003; Milano C. 33.200; Sifes 5410; Bon. Ferr. 1120; L'Edificio 5200; Risan.to N. 9745.

Baroni 542; Buzzi 48.000; Burgo 24.895; Ginori 860; Ciga 7650; Italcem 20.605; Cementir 4000; Cer. Pozzi 980; Eternit 5200; Rejna A. 1310; Smeriglio 558; Linoleum 2000; Pirelli S.p.A. 2000; Ter. Acqui 8950; Rinascente 000; C. Acqua 920; De Ferrari 1818; Elettrocar. 57.600.

Nel pomeriggio le contrattazioni mantenevano un ritmo molto modesto con intonazione piuttosto calma. Ricercate tuttavia le Viscosa. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2542-2549, Edison 4625-4635, Catini 3185-3205, Viscosa 4440-4460. Immobiliare 1009-1010. Ciga 7755-7775, Bastogi 3135-3135.

GENOVA. — Mercato irregolare alla chiusura si riscontrano prezzi sostenuti e in progresso. Richiesta per Nebiolo, Mittel, Viscosa, Anic e Saffa, oltre a Pirelli, Immobiliare e Distillerie. Nei titoli locali sostenuti invece Eridania, Industrie, Molini, in regresso il resto della quota. Titoli di Stato ed obbligazioni con incerta tendenza. Titoli trattati: di Stato 8.400.000; obbligazioni 7 milioni; azionari 614.800.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Apertura cauta e riflessiva. A mezzogiorno il listino presentava una fisionomia caratterizzata da variazioni frazionali nel due sensi. In evidenza i titoli dell'alluminio.

Nel pomeriggio il mercato azionario registrava un miglioramento del volume di affari. Immediato il settore automobilistico a seguito della previsione di buona vendita nel 1960. In chiusura la Borsa presentava un quadro discreto di rialzi fino ad un punto e più.

L'indice medio industriale Dow Jones presentava un rialzo netto per la settimana leggermente superiore a sei punti, ma si manteneva di 1-1/2 punti al di sotto del massimo assoluto di agosto.

Indici della Borsa: media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 20 industriali 676,65 (673,90); 20 Ferroviari 164,78 (164,33); 15 Obbligazioni interne 81,03 (81,06); 15 Pubbli he utilità 87,00 (87,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 35 1/8-35 1/2 (35,26-35,76); American Cyanamid 59 1/4 (59,38); American Tel and Tel 75 1/4 (76,50); Bethlehem Steel 54 3/8 (54); Du Pont de Nemours 387 3/4 (385,75); General Electric 94 (93,50); General Motors 53 3/8 (52,75); Kennecott Copper 95 1/4 (95,88); Standard Oil of New Jersey 47 7/8 (47,75); U. S. Steel Corp. 99 7/8 (99); Woolworth 64 3/8 (64).

LONDRA. — Giornata di vivace attività in un'atmosfera di ottimismo. Si è avuta un'ulteriore ascesa dei tessili e le azioni della Courtaulds sono salite di 4 scellini. Questo aumento è dovuto a un'incoraggiante ripresa nel Lanashire e nello Yorkshire, le due regioni dove è concentrata l'industria tessile britannica e dove è ora in corso un vasto processo di ridimensionamento.

PARIGI — Mercato calmo e sostenuto per i titoli francesi, fra cui emergono quelli dei prodotti chimici. Gli esteri continuano a subire l'influenza negativa di New York. La Montecatini guadagna, tuttavia, qualche punto.

FRANCOFORTE — Inizio incerto e debole, con regressi in vasti settori dal 2 al 5 punti e, ripetutamente, fino a 10. Le perdite si sono tuttavia ridotte nel corso della giornata. Tra i settori colpiti dai regressi, gli elettrici e le banche. Edison 31,15-25; Fiat 17; Magneti Marelli 11,45; Montecatini 21,10-35.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra Ferruccio Armando e Calli Paola, coniugi, negozio macelleria via Monferrato 4; nonchè in proprio dei due predetti soci; sentenza 18 dicembre; giudice Caccia; curat. Carbonero rag. Guido; verifica 29 gennaio. - Lombardi Teresa, titolare ditta CON.FAZ, di Chivasso, via Teodoro II n. 7; sentenza 18 dicembre; giudice Caccia; curat. Cena dr. Silvio; verifica 27 gennaio. - Società R. Lim, «Pubblivaggi s.», corso Vittorio Emanuele II n. 106, in persona amm. unico Bruno Santanera; sentenza 18 dicembre; giudice Caccia; curatore Scabello dott. Alberto; verifica 27 gennaio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—7	2	Pescara	1	15
Verona	2	3	L'Aquila	—2	1
Trieste	5	8	Roma	3	14
Venezia	1	5	Bari	5	14
Milano	0	1	Napoli	3	14
Torino	—3,2	3,2	Potenza	0	10
Genova	5	12	Reggio C.	6	16
Bologna	2	3	Messina	11	15
Firenze	6	11	Palermo	11	15
Pisa	7	14	Catania	8	15
Ancona	5	11	Alghero	4	15
Perugia	3	6	Cagliari	2	14

Riuniti oggi a Roma dirigenti di calcio e ciclismo

Il juventino Mandelli presidente del settore tecnico - Nuove norme per gli arbitri - Divisione tra i ciclisti professionisti e dilettanti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 dicembre.

Domani sono in programma due importanti riunioni di organismi sportivi: il Consiglio federale della Figc e il Consiglio direttivo dell'Uvi. Importanti in entrambi i consessi gli argomenti all'ordine del giorno per il futuro svolgimento dell'attività in due settori vitali quali il calcio e il ciclismo.

In via Allegri, sede della Federcalcio, i consiglieri nazionali — la cui riunione deve considerarsi una prosecuzione della sessione iniziata il 9 dicembre — devono esaminare i regolamenti di vari settori: quello della Lega nazionale professionisti, quello del settore Giustizia federale, quello del settore arbitrale (con nuove norme), il regolamento organico e la prima relazione della Commissione per la riforma burocratica.

Il Consiglio, dopo aver demandato nella precedente riunione alla presidenza federale lo studio del regolamento del «settore tecnico», deciderà secondo una logica conseguenza il procedere alla nomina del presidente del settore, che dovrà seguire e anzi coordinare, la preparazione delle nuove norme. A tale incarico sarà chiamato il torinese dr. Mandelli vicepresidente della «Juventus», sulla cui designazione tutti i consiglieri hanno raggiunto l'accordo.

Al Foro Italico invece si riunirà il Consiglio direttivo dell'Unione velocipedistica italiana che tratterà grosse e scottanti questioni. Sarà innanzi tutto sul tavolo l'annoso problema della distinzione strutturale e funzionale tra dilettantismo e professionismo. L'auspicata riforma infatti, pur avversata da elementi immobilisti, è giunta finalmente alla sua fase d'avvio.

Nella seduta di domani si potranno creare, è chiaro, solo i presupposti per l'attuazione della riforma che si spera tuttavia vada in porto entro il 1960. Domani, a meno che le vedute del presidente non siano condivise dai suoi collaboratori, dovrebbe essere decisa la formazione della commissione di studio del nuovo statuto che verrebbe sottoposto alla approvazione dell'assemblea di Pesaro.

g. n.

I premi «Città di Torino» 1958 ad atleti e società torinesi saranno consegnati oggi in via Brichera-sio 5, presente il sindaco

Da oggi in vendita

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI

Tutte le meraviglie dal 1900 a oggi

Anche la LEGGENDA DI NATALE a colori troverete nel volume:

GIOTTO

testo di Emilio Cecchi
60 grandi tavole a colori
37 illustrazioni in nero

che riproduce tutta l'opera del Fondatore della moderna pittura europea ad Assisi, a Padova, a Firenze.
Non dimenticate di acquistare la pubblicazione presso il Vostro libraio di fiducia.

SILVANA EDITORIALE D'ARTE
Via Circo 18 - MILANO

A richiesta si invia gratuitamente il Catalogo Generale

regalatevi e regalate dischi dei più grandi artisti del mondo

sui famosi dischi

In vendita nei migliori negozi

PORCELLANE CRISTALLERIE
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES e CAPODIMONTE
OGGETTI in PELTRO, CARRELLI TE', PORTA OMBRELLI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ang. v. Am. Albertina e v. S. Massimo)

RIVESTIL VIA SALUZZO 64 TORINO TELEFONO 680 998
LE PIU' BELLE SCATOLE PER I VOSTRI REGALI
Sette secoli di pittura - da Giotto a Picasso nelle stupende riproduzioni d'Arte laminate
Madonne - Natività - Paesaggi - Fiori - Farfalle - ecc.
NEI NEGOZI PIU' QUALIFICATI
AL PARADISO - DRUETTO - L'IMMAGINE - VAGNINO, ecc.
Plastirivmel boutique LAMINATI PLASTICI ARTISTICI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Sant'Ottavio 14 - TORINO - Via Sant'Ottavio 14
OGGI SABATO 19 D

PROPRIETARI DI VILLE, CASCINE!

★ Aumentate il reddito della vostra proprietà!
★ Anche voi potete allevare castorini!

Il castorino è animale di alto e sicuro reddito.
Nessuna malattia epidemica.
Facilità di allevamento.
Pelliccia la cui tonalità di colore è al servizio della moda.
Nessuna spesa d'impianto.

Lo si alleva con minima spesa.
Facilità di riproduzione.
Il castorino Vi dà: carne squisita e ricercata.
Riproduttori scelttissimi di razza pregiata.
Brunelli, Argentati, Albini, Perlati extra.
Assistenza gratuita.

La pelliccia di questi nostri magnifici riproduttori è superiore come taglia a quella di qualsiasi altro castorino conosciuto.
Prima di qualsiasi Vostra decisione o acquisto visitate i nostri allevamenti e Vi convincerete che il castorino è l'animale di alto reddito.
A richiesta verrà inviato gratuitamente opuscolo illustrativo.

Premiato allevamento: **AZIENDA AGRICOLA CAVAGNOLA** FUBINE (Alessandria)
Direzione commerciale: **VIA SANTA TERESA 3 - TORINO** (presso ITALCASE)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

A buone condizioni, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 386-507, 386-906. 13268

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo ventiquinquennale, rateazioni trimestrali. Madonna Rose 43. Ore 16-17. 589

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare progrediente sulla Borgata (vicinanze Sportorino) dove condizioni piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, mutuo rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 14693

ADATTO ufficio due camere, servizi, piano rialzato, signorilissimo, vende costruttore. Via Pastrengo 30. 16736

ACQUISTEREI direttamente contanti Crocetta tre camere servizi costruzione recente, libero. Scrivere cassetta 1317, Stampa, Torino. 17730

ADIACENTE Re Umberto signorilissimo 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, vende costruttore. Via Pastrengo 30. Portineria. 16736

ADIACENZE lire, via Giovanni 64, ufficio e locali uso negozio, vendonsi. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

ALLOGGI signorili camera, soggiorno, accessori. Anticipo 900.000 rimanenza sei anni affitto e mutuo, Moncalieri 331.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere libere occupate vendonsi via Isonzo 56 angolo Monginevro. Prezzi favorevolissimi. Facilitazioni massime. Visite pomeriggio.

ALLOGGI due, tre camere, servizi, vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-18,30. 12523

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 11 (Studio Comunale). Telef. 393-106. 10193

ALLOGGI 1-2 camere liberi subito 480 mila cauo, negozi magazzini alto reddito vendonsi via Montanaro 2 angolo Scarlatti. Visite pomeriggio. 17097

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Pontevecchio 5.

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi piazza Statuto (Monginevro 25). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30. 12523

ALLOGGIO 3 camere, servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ANGOLO corso S. Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi in bella casa alloggi piccoli, grandi, lire 23.000 mq. anche rateando. Visite pomeriggio! 15522

AUTORIMESSA bellissima vendo muri zona signorile, forte reddito. Telefonare 393-115. 13783

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, contratti, collinari, casino, immobili. 3094

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, riviera Ligure. 3094

BELLISSIMI alloggetti moderni appartamenti S. Rita, disponendo vendo. Telefonare 773-181. 11952

BLOCCO 27 camere occasione vendo stabile moderno affittato. Telefon. 773-181.

CASA centralissima 32 camere, ristrutturato, ascensore, servizi completi adatta albergo, vendesi. Telef. 44-433.

CASA in Brianzolo, 30 camere 1500 metri verzilli ottimo reddito vendo 14 milioni. Telefonare 512-694. 15210

CASA nuova costruzione, corso 42, via Crevacuore 74, impresa vende, mutuo. Telefonare 70-327. 88048

CASA ottima costruzione corso Racconigi, camere 24, ascensore, mutuabile, completa servizi, buon reddito, vendesi. Telef. 44-433. 10256

CASA 7 piani f. t. grossi via Taggia, vani 48, costruzione 1956, termo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere tinello servizi, affittati reddito 6%, vendiamo 51.000.000, mutuo L. 10.000.000. Telefonare 596-676. 12702

CAUSA acquisto villa uno o due alloggi grandiosi. Telefonare 782-494. 13445

CENTRALISSIMI, lussuosi negozi, eccezionale posizione commerciale Torino, vendiamo. Mutuo e facilitazioni. Geometra Mussano, telefono 587-730. F3001

CORSO Taranto, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-860.

CORSO Unione Sovietica vendiamo ultimi alloggi in ogni dimensione e prezzo. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496.

COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Sicco angolo corso Regina. 16211

COSTRUTTORE vende case moderno reddizzie, ottime zone. Telef. 774-898.

COSTRUTTORE vende nuovi, via Genova 78: alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno; altro 7° piano 3 camere tinello servizi ampi terrazzi. Telefonare 505-593. 16739

CROCETTA (Politecnico) vendiamo ultimi signorili alloggi di 4-3 vani e servizi, corso Montevecchio. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496. 16155

CROCETTA, vendesi alloggio signorile 3 camere, servizi. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 583-516. 16356

CROCETTA vendo grandioso alloggio signorilissimo fronte corso, doppio ingresso, tripli servizi, adattissimo studio, abitazione; altri signorilissimi corso Re Umberto; altri centralissimi. Geom. Mussano, telefono 587-730. F2997

CROCETTA via Fratelli Carle vendiamo occasione alloggio tre camere salone doppi servizi. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496

DEFINIZIONE frazionamento svendonsi ultimi alloggetti, casa nuova costruzione, S. Rita, Vanchiglia, affittati ottimo reddito. Cervilli, A. Doria 15.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 14227

GRAZIOSO alloggetto camera tinello servizi, via Germanasca, vende privato. Telefonare 760-119 ore 13-14. B0421

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su casa, alloggi, terreni. 3741

I.P.I.T. vende moderni confortevoli alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, garages, palazzo Brancaccio. Tel. 53-000.

IMPRESA vende direttamente, zona diverse, alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 593-052. 15645

INDUSTRIA silenziosa piccola meccanica acquisterebbe stabilimento mq. 1500 coperti con uffici e servizi. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. L3054

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi eccezionali, via Duchi d'Aosta 6. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

MONGINEVRO angolo Montecuccо penultimi interessanti alloggetti taglia piccola e media, pagamento parte in trent'anni parte in cinque anni. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496. 16155

NEGOZI ampie vetrine, magazzini sottostanti, via Madama Cristina 129, vende costruttore Telef. 687-809, 595-589.

NEGOZIO angolare grandioso alimentari, più vetrine, zona Lucento, annesso alloggio, vendo muri. Geom. Mussano, telefono 587-730. F3007

OCCASIONE Com. FAI vende signorili alloggi via Giacinto Collegno. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggio zona Valentino. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende alloggetto pertugi Bernini due camere tinello cucinino, altare. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi signorili alloggi via Di Nanni. Tel. 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende conveniente alloggio via Exilles. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggi via Barbaroux. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende alloggio corso Ferrucci. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi convenientissimi alloggi via Polonghera. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggetti barriera Stura. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende urgentemente convenientissimi alloggetti via Asiago. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende urgentemente Porta Nuova (via Volta) grande alloggio quinto piano 6 camere cucina doppi servizi. Telef. 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi signorili alloggi via Principi d'Acaja. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende redditizi negozi liberi occupati zona diverse. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende ottime condizioni alloggio via Scopello. Tel. 527-496

OCCASIONE Com. FAI vende confortevole alloggio corso Racconigi. Telef. 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende redditizio alloggio via Madama Cristina. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE vendesi due camere cucina entrata servizi termo centrale, secondo piano. Via Aosta, telef. 22-589. F8163

OSPEDALETTI Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Griscia, corso Matuzia 60, Sanremo 80371

PIAZZA Statuto appartamenti signorili nuova costruzione. Facilitazioni. Telefonare 652-052. 13271

(Continua a pag. 14)

un buon caffè che rimane buono

Sfuso o in normali confezioni qualsiasi buon caffè perde rapidamente tutti i suoi pregi perchè a contatto con l'aria.
La Miscela LAVAZZA nella nuova *lattina sotto vuoto* vi garantisce, mediante l'estrazione dell'aria, che il buon caffè sia buono in qualunque momento lo usiate.

dose per 2 litri di caffè: lattina da gr. 125
dose per 4 litri di caffè: lattina da gr. 250
allo stesso prezzo della miglior miscela sfusa

LAVAZZA

... e che buon profumo di caffè!

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, termo, lusso assoluto, palazzo nuovo 800.000 vani. Rivolgersi Ceci, via Postumia 1, angolo corso Brunelleschi. 17305

A buone condizioni vendiamo alloggetto camera cucina liberi subito. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 45. Ore 6-17 589

ABBANDONATE ogni esitazione. Soluzione vostro problema alloggio permanente con nuovo moderno appartamento a famiglie esigenti. Interpellate la Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496. 16155

A 15 km. da Torino: Volpiano, corso Regina Margherita 14, vendesi casa civile, con giardino. Richiesti 6.000.000 trattabili. Telefonare 779-069. 13625

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Mutuo. Facilitazioni pagamento. via Eritrea angolo Vandalino F2820

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili 1-2 camere tinello servizi. Garages, mutuo. Pomeriggio cantiere. 16495

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 13923

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Borgaro), Casalino 11. Facilitazioni, permute. Visite: martedì giovedì sabato ore 14,30-16. 12522

ALLOGGIO nuovo doppi servizi, 3 ingressi, valendo 2 alloggi vendo. Telefonare 43-720. 5130

ALLOGGIO via Napione 23 luminosissimo panoramico vendo 20.000.000. Telefono 512-694. 15210

questo è il momento di acquistare un fonoriproduttore

PHILIPS

serie normale e serie "diamante" alla qualità e alla fedeltà stereo e a transistor

Sperano che il sole allieti le vacanze invernali

In Riviera e nei centri alpini affluenza di turisti per Natale

A Portofino, Camogli e Rapallo in prevalenza tedeschi e inglesi - In funzione tutti gli alberghi a Sestriere e Bardonecchia - Si prevede il «tutto esaurito» in Valle d'Aosta

Genova, 18 dicembre

Dopo due giorni di cielo sereno e di vento settentrionale, il tempo è tornato nuvoloso e la temperatura è scesa in media di un paio di gradi in tutta la regione. Stamane alle 12 il termometro segnava 7,8 a Genova, 1,1 al passo del Giovi, 10,2 a Nervi, 11 ad Arenzano, 11,7 a Recco e Camogli, 12,3 a Rapallo, 12,4 a S. Margherita Ligure e 11,9 a Chiavari. Secondo le previsioni dell'Osservatorio aeronautico, il freddo aumenterà nei prossimi giorni. Nonostante l'aria pungente, le vie della città sono animatissime, specie nelle ore serali, e i negozi del centro sono affollati di compratori nell'imminenza delle feste natalizie. Nei centri della Riviera, a Portofino, Camogli e Rapallo, sono segnalati discreti arrivi di turisti stranieri: si tratta in maggioranza di tedeschi ed inglesi, seguiti dagli olandesi che a Sestri Levante hanno una specie di residenza fissa in un villaggio che si sono costruiti a ridosso della linea ferroviaria, nella parte alta della città. Le prenotazioni negli alberghi della Riviera tuttavia sono ancora normali rispetto agli altri anni: gli stranieri in quest'epoca dell'inverno rappresentano il 10-15 per cento dei turisti stagionali.

Sestriere, 18 dicembre.

Anche il Grand Hotel Principe di Piemonte, riprenderà domani la sua attività. L'attrezzatura alberghiera del Sestriere è così al completo, pronta ad ospitare i turisti per le prossime festività. I primi arrivi avranno inizio già con domani; predominano tra gli ospiti dei francesi, inglesi e tedeschi. Il «tutto esaurito» per le ricorrenze natalizie è già stato registrato da tempo. Con oggi è stato collaudato anche il secondo nuovo skilift «La Motta», che porta gli sciatori a quota 2900 di Punta Banchetta. Domenica riprenderà a funzionare anche il campo di pattinaggio. Le condizioni della neve si mantengono ottime sotto ogni aspetto. In perfette condizioni sono tutte le principali piste.

Bardonecchia, 18 dicembre.

Dopo quattro giorni di sole smagliante, con temperatura però molto rigida, questa mattina si è avuta su Bardonecchia una leggera precipitazione nevosa, terminata nelle prime ore pomeridiane, allorché il cielo si è nuovamente schiarito. Il termometro è sui 3-4° sopra lo zero all'ombra durante il giorno, mentre durante la notte scende ad 8° sotto lo zero. Solo nella zona di Ulzio, particolarmente flagellata dal vento, il termometro è sceso nella notte a 16° sotto 0.

Con domani, 19 dicembre, numerosi sono i villeggianti che giungeranno a Bardonecchia per le vacanze natalizie. Per la maggior parte si tratta di stranieri; sono attesi fra l'altro più di 150 francesi, qui indirizzati da diverse agenzie d'oltr'Alpe, e numerosi inglesi.

La neve, che in paese (quota m. 1312) raggiunge i 50 cm., supera come livello massimo i 140 cm. allo Jafferau (quota m. 2550). A più di 45 chilometri assomma il tracciato delle piste battute, servite da una rete di otto impianti, tra seggiovie e skilift, con una portata oraria complessiva di 3200 persone. Tutti gli alberghi di Bardonecchia, già da mesi al completo di prenotazioni, domani si riapriranno.

Aosta, 18 dicembre.

In tutta la valle d'Aosta si stanno ultimando i preparativi per accogliere l'ondata di turisti che affolleranno le varie località di villeggiatura durante le feste di fine d'anno: le condizioni del tempo si profilano quest'anno favorevoli. Negli ultimi giorni di novembre e nella prima metà di dicembre su tutta la regione sono cadute abbondanti nevicate. A Cervinia la neve è alta m. 1,50, a Cogne m. 1,20, a Gressoney m. 1,10, a La Thuile m. 1, a Champoluc cm. 65, a Courmayeur cm. 50. Negli ultimi giorni il tempo si è rimesso al bello e anche oggi, dopo una mattinata coperta, il sole è tornato a risplendere sulla valle e le temperature si mantengono a un livello abbastanza elevato.

Dal 23 dicembre prossimo Courmayeur, Cervinia, Gressoney e Champoluc faranno registrare il «tutto esaurito», e per Capodanno si prevede che la affluenza di turisti toccherà vertici mai raggiunti. Tutte le strade sono transitabili e tutti gli impianti sportivi in piena efficienza.

Incidenti per la neve in provincia di Piacenza

Piacenza, 18 dicembre.

Dalle ore 14 nevica fitto su tutta la provincia di Piacenza. Alle ore 19 in pianura la neve aveva raggiunto gli 11 centimetri d'altezza. Il traffico è gravemente compromesso. Una 1900 Alfa Romeo, condotta dal signor Danilo Noto di 27 anni, da Torino, rappresentante di commercio, è uscita di strada tra Fiorenzuola e Fidenza, sull'Autostrada del Sole, senza riportare gravi danni. Il Noto è stato medicato all'ospedale civile di Piacenza per lievi ferite, giudicate guaribili in sei giorni salvo complicazioni. A Monte Penice, 1400 metri, la neve ha raggiunto i 40 centimetri; a Lugagnano i 20, in Val Nure e in Val Tidone i 25.

E' morta Antonietta Portularo vedova di Luigi Pirandello

Roma, 18 dicembre.

E' deceduta ieri all'età di 87 anni, nella casa di cura «Villa Giuseppina» sulla Nomentana, Antonietta Portularo, vedova di Luigi Pirandello. Le nozze vennero celebrate nel 1894 a Girgenti: Luigi Pirandello aveva 27 anni e la sua sposa 22.

I coniugi Pirandello, trasferitisi a Roma, ebbero tre figli: Stefano, Lietta e Fausto. La loro felicità fu però di breve durata. Fin dal 1903 Antonietta Portularo aveva incominciato a soffrire di quei disturbi che si dovevano poi acuire in una forma di paranoia, dopo il tracollo economico della impresa edilizia del padre, mentre Luigi Pirandello procacciava i mezzi economici della famiglia scrivendo su giornali e riviste ed insegnando all'istituto superiore di Magistero.

Nel 1919, dopo strazianti alternative, costrettovi dai medici, turbato profondamente lui stesso, Luigi Pirandello doveva accompagnare la moglie nella clinica «Villa Giuseppina» dalla quale, praticamente, Antonietta Portularo, non uscì più per quarant'anni e nella quale si è spenta, ventitré anni dopo la morte del marito, deceduto il 10 dicembre 1936.

Approvata la legge che tutela il paesaggio della Val d'Aosta

Aosta, 18 dicembre.

Nella sua seduta odierna il Consiglio regionale valdostano ha esaminato, fra gli altri argomenti, un disegno di legge regionale urbanistica e per la tutela del paesaggio in valle d'Aosta. La necessità di una legge che protegga e conservi il patrimonio turistico della Regione era molto sentita, soprattutto per controllare il sorgere di imponenti costruzioni edilizie nei principali centri che spesso contrastano con le bellezze naturali della valle; dopo accese discussioni protrattesi per oltre tre ore, la legge, che si articola in vari punti e prevede un controllo anche sulle piantagioni, è stata approvata con 24 voti favorevoli e 6 astensioni.

Fra gli altri provvedimenti adottati, il Consiglio regionale ha votato la concessione di un contributo straordinario di un milione e mezzo di lire all'Unione Sportiva Aosta-sezione calcio, in aggiunta al contributo di cinque milioni già concesso in precedenza.

Processo a 22 ditte per la "serrata,, contro l'accertamento delle imposte

Avevano chiuso per solidarietà con un industriale di Albenga colpito dal fisco - Furono perciò denunciate per coazione alle autorità - Assolto il titolare dell'azienda; ammenda di ottantamila lire agli altri

Savona, 18 dicembre.

Un interessante processo a carico di numerosi commercianti di Albenga, per coazione alle pubbliche autorità mediante serrata, è stato discusso dinanzi al Tribunale di Savona, presieduto dal consigliere Tartuffo. Il fatto avvenne il 18 dicembre dello scorso anno, in seguito ad un accertamento da parte dell'Ufficio Imposte di Albenga nei confronti della società a responsabilità limitata albenganese Vincenzo Raimondo, con cui veniva fissato il reddito stesso per l'anno finanziario 1954-55 in lire 18 milioni. La notizia di tale accertamento suscitò allarme fra i commercianti e gli esportatori ortofrutticoli.

Il 19 gennaio 1959, dopo una riunione avvenuta due giorni prima presso l'associazione della categoria, la società Raimondo licenziò 45 operai ed analogo provvedimento assunsero contemporaneamente altri venti commercianti di Albenga, chiudendo i rispettivi esercizi. L'intervento dei carabinieri indusse i commercianti, ad eccezione della società Raimondo, a riprendere le normali attività, ma ventidue persone furono denunciate all'autorità giudiziaria e quindi rinviate a giudizio.

I prevenuti comparsi a giudizio sono: Vincenzo Raimondo (difeso dall'avv. Angelo Rosso), Natale Gaglioli, Francesco Plutino, Francesco Gandolfo, Vincenzo Calvi, Settimo Bartoletti (difesi dall'avv. Benedetto Martinengo), Mario Sardo, Mario Isoleri, Maria Pesca, Giuseppe Rolando (difesi dall'avv. Carlo Mantica), Pietro Berra (difeso dall'avv. Santino Durante), Mario Vignola, Paolo Enrico, Pietro De Micheli, Italo Giannoni (difesi dagli avvocati Filippo Basso, Giovanni Isoleri ed Attilio Beltrametti), Antonio Ventura (difeso dall'avv. Renzo Levati), Carlo Parodi, Bruno Ferro, Giovanni Pedemonte, Luigi Via, Anna Cedro, Francesco Garello (difesi dagli avvocati Olimpo Ravina ed Umberto Ramella).

Il collegio di difesa ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità della norma che punisce la serrata. Avendo respinto tale eccezione, il Tribunale ha interrogato gli imputati ed i testi ed al termine dell'istruttoria, il P. M. ha sostenuto l'accusa ed ha concluso chiedendo la condanna di tutti gli imputati a due mesi di reclusione. Il collegio dei difensori, uniformandosi alle posizioni dei singoli prevenuti, si è quindi orientato su tre direzioni: gli avvocati Basso e Beltrametti hanno sostenuto che il Giannoni, segretario dell'Associazione commercianti, non aveva fomentato la serrata ed ha invocato il suo proscioglimento. L'avv. Angelo Rosso ha dimostrato che il Raimondo non aveva commesso alcun reato, perché aveva liquidato l'azienda dopo il preavviso all'autorità. L'avv. Martinengo ha sostenuto che mancava l'elemento soggettivo del reato, non essendo affatto provato che gli imputati avessero agito, come sosteneva l'accusa, al fine di influire sulle deliberazioni delle autorità.

Il Tribunale ha assolto il Raimondo per non aver commesso il fatto; il Giannoni per insufficienza di prove ed ha condannato gli altri alla pena pecuniaria di 30 mila lire ciascuno, concedendo agli stessi il doppio beneficio di legge, ritenendo che la loro serrata era stata compiuta per protesta anziché per esercitare una coazione sulle autorità.

Stritolato da un camion un ciclista sulla via Aurelia

Savona, 18 dicembre.

Sulla via Aurelia, nel tratto Celle Ligure-Varazze, un ciclista, Vittorio Ruffa, di 60 anni, residente a Celle, è stato travolto da un autocarro genovese. Raccolto agonizzante, il poveretto è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona, dove è spirato poco dopo avendo riportato la frattura del cranio. Il Ruffa, che non aveva con sé documenti, è stato riconosciuto in seguito dai parenti, i quali non vedendolo ritornare avevano iniziato ricerche.

RICERCA E SCIENZA

enciclopedia dell'informazione scientifica.

624 pagine, 560 illustrazioni, 25 tavole, rilegato in tela.

L. 5.800

ZANICHELLI editore BOLOGNA

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 532-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Gesto d'ira o clamorosa montatura pubblicitaria?

Maurizio Arena denunciato all'autorità giudiziaria dopo una misteriosa sparatoria nel suo appartamento

L'accusa è di omessa denuncia d'arma da fuoco - Secondo voci diffuse a Roma, l'attore avrebbe sparato per intimorire un amico durante una discussione - Ma i protagonisti dell'episodio hanno dichiarato che il "divo,, esplose un colpo per provare la pistola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Maurizio Di Loreneo, tale è il vero nome di Maurizio Arena, è stato denunciato oggi dal dirigente del commissariato di Monteverde Nuovo, per omessa denuncia di arma da fuoco. L'accusa riguarda la piccola Browning calibro 6,35 con la quale alcune sere fa l'attore-regista-produttore-musicista avrebbe sparato tre colpi non si sa ancora bene se per intimidire un amico al termine d'un'animata discussione oppure per fare della pubblicità al suo ultimo film.

Maurizio Arena all'uscita dal Commissariato (Telefoto)

Il sistema da lui adottato questa volta si è rivelato comunque piuttosto pericoloso e sembra assai improbabile che il divo possa evitare di comparire dinanzi al magistrato penale in qualità di imputato.

Il popolare «fusto nazionale» è stato a lungo interrogato stamane dal funzionario di polizia, il quale lo aveva convocato nel suo ufficio dopo che un giornale del mattino aveva riferito l'episodio di cui Maurizio Arena si sarebbe reso protagonista. L'attore appariva assai preoccupato per la piega che avevano preso gli avvenimenti e aveva perduto molta della baldanza che è solito mettere in mostra.

Secondo le voci che circolano negli ambienti cinematografici e che stamane erano state appunto fatte proprie da un quotidiano romano, alcune sere fa si erano dati convegno nel salotto di casa Arena, in via di Villa Pamphili, l'aiuto-regista Guidarino Guidi, lo sceneggiatore D'Alessandro e un certo signor Locatelli. Molti furono gli argomenti toccati nel corso della conversazione e molto anche il whisky servito dal cameriere Carlo.

Ad un certo punto il discorso cadde sul film che Maurizio Arena ha terminato di girare un mese fa nella sua molteplice veste di attore-regista-produttore nonché autore della colonna sonora. Su questo tema l'armonia dell'ambiente avrebbe cominciato a turbarsi per alcune critiche che l'aiuto-regista Guidi avrebbe mosso nei riguardi di alcune scene del film.

Assai seccato, l'attore avrebbe reagito contro l'amico e collaboratore, invitandolo a rettificare il suo giudizio. Non avendo costui voluto rinunciare alle proprie convinzioni, l'ira dell'attore sarebbe giunta al punto da fargli afferrare un revolver, col quale avrebbe sparato tre colpi andati a conficcarsi nel divano sul quale era seduto il Guidi. Sempre secondo le voci raccolte, l'attore non avrebbe avuto alcuna intenzione di ferire il suo interlocutore, bensì soltanto di intimorirlo, mostrandogli la sua abilità nel tiro. Secondo i protagonisti dell'episodio questa versione sarebbe stata però notevolmente drammatizzata, o meglio addirittura falsata.

«Il fatto è avvenuto una settimana fa — ha dichiarato il signor Guidarino Guidi — e Maurizio ha sparato, sì, ma dalla finestra. Mi ricordo che pioveva e lui ha sparato un colpo in aria per provare la pistola. Non è affatto vero che abbiamo litigato, anche se lo avevo mosso alcune critiche per qualche sequenza del film che non mi era piaciuta. Arena mi disse le sue ragioni e tutto finì lì. La faccenda della pistola è un fatto a sé, anche se è avvenuto nella stessa serata. Il che non abbiamo mai litigato lo dimostra il fatto che proprio l'altra sera siamo stati a cena insieme».

Tale versione è stata dal Guidi fornita anche al dirigente del commissariato di Monteverde Nuovo, e conferma quella resa dall'attore e dalle altre due persone presenti quella sera in casa Arena.

Il reato di omessa denuncia di arma da fuoco prevede una pena fino a quattro mesi di arresto e una multa di tremila lire. Nel corso di un sopralluogo compiuto in casa dell'attore sono state sequestrate dalla polizia anche altre armi, di cui Arena sarebbe un collezionista. Le indagini non sono tuttavia ancora concluse. E' opinione assai diffusa infatti che l'episodio sia il frutto di una montatura pubblicitaria e in questo senso saranno appunto svolti accertamenti per conoscere eventualmente chi può avere diffuso la notizia falsa alla base della quale vi è l'ultimo film di Maurizio Arena.

Il responsabile del «falso» potrebbe anche essere passibile di sanzioni penali, assai salutari dal momento che da qualche tempo alcuni attori cinematografici guardano alla pubblicità come a un settore nel quale ritengono sia tutto permesso, anche l'inserimento di episodi che hanno a base la violenza: incidenti automobilistici mai risoltisi in verbali di inquirenti, risse confortate da immediate riprese fotografiche e altre cose del genere.

g. fr.

Quattro arresti a Roma per spaccio di cocaina

Sequestrato mezzo chilo di droga su un'auto targata Vercelli - Si cercano in Piemonte i capi dell'organizzazione

Roma, 18 dicembre.

A Velletri i carabinieri hanno scoperto una banda di spacciatori di droghe. Circa mezzo chilo di cocaina è stato sequestrato. Gli spacciatori nascondevano la droga in mezze sfere di lamiera innestate ai lati di un radiatore, e nell'interno di alcuni oggetti portafortuna (grossi corni rossi, portacipria e altri ninnoli). L'operazione ha portato all'arresto di Mario Valenza, di 48 anni, Rosaria Boccia di Terracina, Carmelo Buscherni e l'amante di costui, Annunziata Benevengna, di 25 anni.

I primi sospetti dei carabinieri sono sorti dopo che una «1100-103» targata Vercelli pilotata dal Valenza e con a bordo di solito una bella donna e un bambino di circa quattro anni, si portava in località Colle Fiorentino sul monte Artemisio. I due scendevano dall'auto e entravano in una baracca abitata dal Buscemi e dall'amante. Dalla indagini è emerso che in questo locale la cocaina veniva confezionata in cartine, le quali poi venivano vendute a 15-20 mila lire in alcuni locali di Roma e di Velletri.

Le operazioni non si sono ancora concluse. Infatti i carabinieri di Velletri sono d'avviso che gli organizzatori del losco commercio siano ancora sconosciuti e che essi possano essere identificati in Piemonte e in particolare a Vercelli. Inoltre sembra che la banda si occupasse anche della tratta delle bianche. Il Valenza negli ultimi tempi si era comprato un appartamento per dieci milioni.

Un bimbo morto e 6 feriti per lo scoppio d'una bomba

Potenza, 18 dicembre.

Una bambina è stata uccisa e sei suoi compagni di giochi feriti gravemente dallo scoppio di un residuato bellico trovato in un campo della frazione Frusci di Avigliano. L'ordigno è stato raccolto dai piccoli Donato Gano di 5 anni, Maria Caterina Monaco di 11, i fratelli Canio, Maria Pompea, Annamaria Sabia, rispettivamente di 9, 5 e 3 anni, la loro cuginetta Maria Rosaria, di 4, e Rocco Rorusso, di 4.

Mentre essi provavano a smontare la bomba questa è esplosa uccidendo Annamaria Sabia e ferendo più o meno gravemente gli altri bambini. All'ospedale San Carlo di Potenza, Maria Caterina Monaco è stata ricoverata in imminente pericolo di morte (tra l'altro ella ha perduto la vista); per Maria Pompea Sabia la prognosi è riservata, mentre gli altri guariranno in una decina di giorni.

Incidenti sull'autostrada a causa della nebbia

Albergatore di St. Vincent muore nell'auto finita contro un camion

Groviglio di 12 macchine tra Chivasso e Brandizzo - Ferito anche un cameriere torinese che viaggiava con la vittima

Chivasso, 18 dicembre.

Sull'autostrada questa mattina gravava una nebbia fittissima che rendeva presso che nulla la visibilità. I veicoli viaggiavano a passo d'uomo, tuttavia la pur ridotta velocità non ha impedito una serie di incidenti, perché il fondo era sdrucciolevole e non permetteva una pronta frenata. In un sol punto dell'autostrada tra Chivasso e Brandizzo 12 automezzi sono cozzati l'un contro l'altro e si è avuto un morto: Pietro Venturini di 63 anni, proprietario sino a pochi mesi fa dell'albergo Adriana a Saint Vincent.

Verso le 11 nei pressi del chilometro 8 una vettura che giungeva da Milano, entrando in un banco di nebbia più fitta, rallentava, una seconda vettura che seguiva la finiva addosso. I due guidatori scendevano e, come sempre avviene in simili casi, si mettevano a litigare. «Lei non sa guidare l'automobile». «Lei usi più prudenza». Mentre urlavano un colpo secco ed una terza vettura tamponava la seconda. Scendeva il terzo guidatore che investiva contro i primi due, i quali, a suo giudizio, avevano avuto così poco senso di fermarsi nel mezzo della nebbia. Ma poco dopo una quarta ed una quinta vettura finivano addosso alle tre.

Pietro Venturini, di 63 anni

Adesso gli automobilisti, più che rampognarsi a vicenda si preoccupavano di non aggravare la situazione: già troppe vetture si erano ammucchiate con grossi bolli nelle carrozzerie e alcuni vetri dei parabrezza in frantumi. Ed ecco sopraggiunse un autocarro Leoncino, targato Asti, guidato dall'autista Edmondo Ghitella di 24 anni da Rueglio. Questi era appena sceso e darsi conto della situazione, allorché arrivò la belvedere del Venturini. Forse andava troppo veloce rispetto alla visibilità nulla: la vettura andò ad incastrarsi sotto il cassone dell'autocarro e vi rimase bloccata. Tutti i presenti corsero a prestare aiuto.

Il Venturini perdeva sangue dal volto, non parlava, aveva il capo piegato sul volante. Accanto a lui sedeva Salvatore Cassata, cameriere di 25 anni abitante in via Romani 12 a Torino. Perdeva anche lui sangue dal viso, ma le sue condizioni non apparivano preoccupanti. Cessarono allora le discussioni e tutti si preoccuparono di poter trasportare con urgenza i due feriti all'ospedale. Mentre toglievano dall'auto l'albergatore di Saint Vincent, altre cinque auto finirono contro il groviglio delle prime sette. Era pericoloso anche soccorrere i feriti, perché nessuno si sentiva sicuro sull'autostrada: finalmente fu possibile mettere su una vettura il Venturini e il Cassata e portarli a Torino.

All'autoparco Martini i medici fecero ricoverare il Venturini una prognosi riservata per frattura al capo e schiacciamento del torace: alle 14 egli decedeva. Il Cassata invece era dichiarato guaribile in 10 giorni.

L'industriale suicida a Milano

Soffriva di crisi nervose per il crak della Bibbia a fumetti

Milano, 18 dicembre.

Enrico Richelmi, l'industriale chimico che si è tolta la vita ieri sera gettandosi dal terzo piano della propria abitazione milanese di via Pacini 2, era da tempo sofferente di una grave depressione nervosa. Qualche mese fa aveva dovuto farsi ricoverare in una clinica per un lungo periodo di cure.

L'inchiesta avviata dalla polizia per stabilire le cause che hanno spinto l'industriale veresino a togliersi la vita, si è conclusa con l'accertamento che il suicida era stato colto da una forte crisi di nervi, anche se si era sforzato di apparire normale con la moglie.

La signora e gli amici del Richelmi, interrogati stamane, hanno concordemente asserito che l'industriale da qualche tempo diceva di non essere più capace di riprendere il lavoro e temeva di dover vendere quanto gli era rimasto.

Il nome di Enrico Richelmi era abbinato alla sfortunata produzione della «Bibbia a fumetti» che un pregiudicato romano, Pino Tosini, aveva messo in cantiere sperando di riuscire a portarla a termine. Ma una serie di contrattempi, dapprima l'«imprimatur» accordato e poi tolto dalle autorità ecclesiastiche ed infine l'arresto del Tosini, lasciarono le 1400 persone ingaggiato per le riprese senza lavoro: Enrico Richelmi, il finanziatore, perse in pochi mesi tutto quanto aveva investito nella grande impresa. E' stato allora che la mente dell'industriale ha cominciato a sconvolgersi, al punto da determinare in lui la tragica conclusione di por fine ai propri giorni.

Il litigio nel convento

Napoli, 18 dicembre.

In relazione alla notizia del vivace litigio avvenuto in Pozzano tra due «Piccole ancelle di Cristo Re», e conclusosi al «Pronto soccorso» di un ospedale di Napoli, la Casa centrale delle Figlie della Carità di Napoli ci prega di chiarire che esse non ha alcun Istituto denominato «Cristo Re» e che le loro Comunità in nessun luogo ha avuto da deplorare un caso tanto incresciuto.

I casi di morbillo in forte aumento

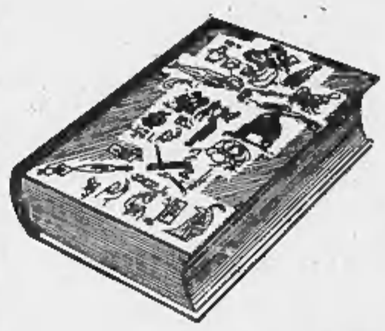
Roma, 18 dicembre.

I casi di morbillo denunciati nei primi 11 mesi dell'anno sono stati 64.617 contro i 25.888 dello stesso periodo 1958. Durante tutto l'anno scorso, i casi di morbillo furono 41.233; nel 1957 erano stati 110.826.

Si rileva perciò nel 1959 una notevole recrudescenza del male che a novembre aveva già superato di oltre il 50 per cento il numero complessivamente registrato in tutto il corso dell'anno 1958. Nella seconda decade di novembre i colpiti da morbillo sono stati 1.973, nella seconda decade dell'ottobre erano stati 659. Da allora il male era rincrudito: 1392 casi alla terza decade di ottobre e poi 1303 nella prima decade di novembre; sono sono ancora stati comunicati dall'Istituto di statistica dati relativi alla terza decade del mese passato.

Dai dati dell'Istituto di statistica si desume poi che nei primi 11 mesi 1959 sono stati in diminuzione rispetto al 1958 i casi di parotite.

Non fate un regalo che duri un solo Natale
Regalate un libro
Garzanti



Umoristi del novecento

Tutto l'umorismo moderno in un'antologia unica al mondo. 48 tavole a colori e in nero fuori testo e centinaia di disegni nel testo. Volume formato 14,5 x 22, in mezza pelle con custodia. Pagg. 870. L. 6500.

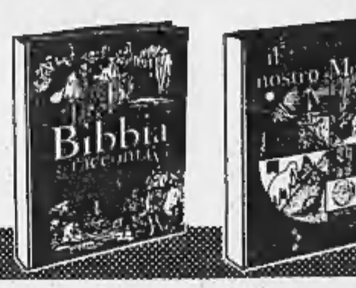
STORIA DELLA FOTOGRAFIA. 600 foto in nero e a col. documentano questo straordinario volume. pagg. 480. L. 14.000

VILLE E PALAZZI d'Italia. Splendida rassegna dei capolavori architettonici rinascimentali: con 192 illustrazioni. pagg. 244. L. 9000.

CEZANNE di Schapiro. Una monografia con 80 magnifiche tavole a colori e in nero a cura del maggiore critico di Cézanne. L. 9000.

MUSEO METROPOLITAN. I tesori del famoso e ricchissimo Museo di New York. in 60 tav. a colori. L. 12.000.

per i ragazzi



LA BIBBIA RACCONTA di A. C. Armstrong. Ha fatto conoscere la Bibbia a milioni di ragazzi. 18 tav. L. 3000.

IL NOSTRO MONDO di Giacinto Amaldi. Quasi un'enciclopedia scientifica. 184 illustraz., pagg. 344. L. 4800.

ANGELICA E L'AMORE DEL RE di S. e A. Golon. L. 2500.

RAGNO BIANCO di H. Harrer. Storia dell'Eiger. L. 2200.

STORIA DEL CAVALLO DI TROIA di E. Ed. Ovvero il mito della sicurezza. L. 2500.

Garzanti

ULTIME NOTIZIE

Discussa alla Camera la situazione ospedaliera

I posti letto sono 220 mila pari a 4,3 ogni mille abitanti

Urgono nuovi ospedali - Il ministro Giardina afferma anche la necessità di rivedere l'attuale legislazione sanitaria vecchia di 70 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Con il prossimo anno verrà presentato in Parlamento un disegno di legge per l'ordinamento ospedaliero del nostro Paese: lo ha annunciato oggi il ministro della sanità, on. Giardina, a conclusione del dibattito sulle due mozioni (Barbieri, dc e Gennai Tonietti, pci), riguardanti entrambe la politica dell'assistenza sanitaria in Italia. Una situazione di crisi c'è e il ministro non l'ha negata. E' però meno grave e allarmante di quanto è stato scritto e detto in queste ultime settimane.

Nell'ultimo cinquantennio il numero complessivo dei posti letto per malati acuti in Italia (esclusi quelli per tubercolotici e per malati di mente) si è quasi triplicato, raggiungendo il numero di 220 mila, pari a 4,3 posti letto per mille abitanti.

Il ministro Giardina ha aggiunto che è prossima la presentazione in Consiglio dei ministri per la necessaria approvazione di un disegno di legge per la costruzione di nuovi ospedali, accompagnato da un piano finanziario di copertura. La nuova rete ospedaliera sarà organizzata secondo una schema «pianeta-Tit» che coordina l'attività dei grandi ospedali con quelli minori e più lontani. «Anche la attuale disciplina, giuridica degli ospedali è superata — ha detto il ministro, — Essa risale a 70 anni fa. Urge perciò eliminare dalla legislazione quelle parti anacronistiche che intralciano il funzionamento degli ospedali».

Comunque l'opera che il dicastero della sanità intende perseguire — una volta raggiunta la «copertura» indispensabile dei posti letto — riguarda la revisione della politica dei letti a vantaggio dell'efficienza delle attrezzature; rafforzamento dei dislocamenti degli ospedali per malati acuti; razionale distribuzione dei posti letto; creazione di ospedali a carattere d'urgenza; potenziamento generale delle attrezzature; per taluni punti — ha detto il ministro — si potrà provvedere facendo ricorso ad ordinari provvedimenti amministrativi; per altri è già pronta la relativa legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento.

Il min. Giardina ha affermato inoltre che in Italia le rette di spedalità sono inferiori a quelle praticate in altri Paesi. Quanto ai ricoveri a carico dei Comuni, bisognerebbe studiare un sistema nuovo, un sistema di consorzio cioè alimentato per metà dai Comuni e per metà dalle provincie, fissando, si capisce, una retta minima nazionale o più rette in relazione alle diverse situazioni, ma tutte obbligatorie sia per gli ospedali che per gli enti assicurativi.

Il ministro Giardina infine ha dichiarato di accettare lo spirito delle due mozioni trasformate in ordine del giorno. A loro volta sia il democristiano Barbieri che il comunista Gennai Tonietti si sono detti soddisfatti, e in tal modo si è evitato un voto che sarebbe stato ormai superfluo.

La Camera ha anche approvato la proroga della delega per l'emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari.

p. a. p.

Durante le vendite natalizie

I Prefetti invitati a controllare i prezzi

Roma, 18 dicembre.

Il ministro dell'industria e commercio on. Colombo ha inviato una circolare ai prefetti in cui, in considerazione del fatto che nel periodo delle feste natalizie e di fine anno si verifica normalmente un sensibile incremento degli scambi commerciali a causa dell'aumento della domanda di generi vari da parte dei consumatori, richiama l'attenzione dei prefetti stessi, quali presidenti dei comitati provinciali dei prezzi, sulla necessità di svolgere ogni possibile azione al fine di evitare, in tale particolare periodo, ingiustificati aumenti dei prezzi al consumo.

Al riguardo, il ministro Colombo ha invitato i prefetti a prendere contatto con le autorità comunali «per stabilire, d'intesa con le stesse, i provvedimenti da adottare al fine di favorire in tutti i modi possibili l'afflusso dei prodotti più richiesti durante le feste, specie nei grandi centri di consumo e di assicurare, ovunque, un più accentuato e rigoroso controllo sullo svolgimento del commercio ed in particolare sui prezzi di vendita praticati dai commercianti all'ingrosso e al dettaglio».

Proposta la proroga al 1965 per lo sblocco degli affitti

Roma, 18 dicembre.

E' stata distribuita alla Camera una proposta di legge presentata dai deputati De Pasquale, Amendola e altri (pc), sulla proroga delle locazioni e disciplina dei fitti.

Nella proposta, all'art. 1 è detto che la proroga dei contratti di locazione e sublocazione, disposta nell'art. 1 della legge 1° maggio 1955 al 31 dicembre 1960, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1965 e nei casi in cui i contratti di locazione hanno scadenza consuetudinaria, la data del 31 dicembre 1965 è sostituita da quella della scadenza consuetudinaria successiva.

Il ritorno di Pella da Parigi

Il ministro degli Esteri è giunto a Roma, di ritorno da Parigi, dove ha partecipato alle riunioni del Consiglio Atlantico. Pella ha subito conferito con l'on. Segni e con il presidente Gronchi, ai quali ha riferito i risultati dei lavori (Telefoto)

La signora Krusciov: "Dobbiamo fare amicizia con gli americani,,

Ha descritto il suo viaggio negli Stati Uniti sulla rivista delle donne sovietiche - Grato ricordo delle cordiali accoglienze ricevute

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 dicembre.

«Dobbiamo fare amicizia», scrive Nina Petrovna Krusciova, moglie di Nikita Krusciov, rivolgendosi agli americani dalle colonne di Sovietskaia Jenjina, la rivista mensile delle donne sovietiche. Nina Petrovna era stata invitata dalle operaie di una industria elettrica di Mosca, dove anch'essa lavorò durante il primo piano quinquennale, a raccontare il viaggio compiuto in America con il marito. Ha risposto con l'articolo pubblicato oggi, nel quale ringrazia anzitutto Mamie Eisenhower ed Eleonora Roosevelt per la cortesia e la cordialità con le quali fu accolta.

«Durante i nostri incontri, mi fu detto più volte che è necessario rafforzare la pace e rendere amici i sovietici e gli americani affinché ci nostri figli e nipoti e ai bambini di tutto il mondo venga assicurata una vita serena e felice. Questi sentimenti mi furono espressi anche da tutte le donne americane che incontrai durante le successive tappe del viaggio».

Nina Petrovna racconta anche le accoglienze festose che le riservarono i bambini delle scuole e degli ospedali americani, il ringrazia per i fiori che le fecero omaggio, e ricorda che in una clinica infantile fanno il seguente discorso: «Se gli uomini rinunciassero agli armamenti, gli ospedali come questo ce ne sarebbero di più in tutto il mondo».

La signora Krusciov conclude il suo articolo sostenendo che le donne russe ed americane dovrebbero incontrarsi più spesso, perché la pace ne guadagnerebbe certamente. Sovietskaia Jenjina illustra la «cronaca» di Nina Petrovna con una serie di grandi fotografie riprese durante il viaggio americano.

Fra pochi mesi, in primavera, la signora Krusciov potrà restituire a Mamie Eisenhower, che accompagnerà il presidente americano a Mosca, la ospitalità che le fu riservata a Washington.

a. r.

Arrestato l'americano che scampò al deserto d'Egitto?

Il Cairo, 18 dicembre.

Il quotidiano «Al Gomhouria» afferma che la polizia sudanese ha arrestato un americano che si ritiene sia Donald Shannon, il compagno delle quattro persone trovate morte nel deserto egiziano, nello scorso ottobre. L'uomo, secondo il giornale, è stato arrestato mentre tentava di passare dal Sudan nel Kenya.

La notizia non ha trovato conferma nelle autorità. Si crede che il presunto Shannon non avrebbe potuto resistere al deserto africano. I quattro uomini della spedizione — due americani e due francesi più una guida indigena — tentarono, nel luglio scorso, di attraversare il deserto in auto. In ottobre vennero trovati i cadaveri dei due francesi, della guida e di uno dei due americani: pare che si fossero uccisi vicendevolmente per il possesso delle ultime borracce di acqua. In un secondo tempo, poiché non si trovò traccia di Donald Shannon si avanzò la ipotesi che fosse stato questo ultimo ad uccidere i quattro compagni di viaggio.

Pechino chiede il ritiro di presidi indiani dal confine

Tokio, 18 dicembre.

L'agenzia di notizie *Nuova Cina* informa che in una nota consegnata ieri al governo di Nuova Delhi, la Cina comunista chiede all'India di ritirare le proprie truppe da dieci punti situati lungo la frontiera fra i due Paesi. Allo stesso tempo, il Primo ministro Ciu En-lai assicura che le forze cino-comuniste non si sostituiranno a quelle indiane. Il capo cinese aggiunge che desidererebbe incontrarsi personalmente col Primo ministro indiano Nehru in Cina oppure a Rangoon.

Ciu En-lai afferma pure nella sua nota che le pattuglie confinarie cinesi lungo il confine sono state ritirate. «Ora che anche da parte indiana è stata presa la medesima misura — prosegue la nota — possiamo ritenere di aver compiuto un passo avanti verso la salvaguardia della tranquillità al confine fra i due Paesi». Secondo la Cina, l'India dovrebbe smilitarizzare altri dieci presidi e precisamente: Passo Shipki, Parigas, Sang, Tsunsha, Puling-Sumdo, Chuva, Chuje, Sangcha, Lapthal e Kaul Emane. Gran parte di questi punti, asserisce il Primo ministro cinese, sono stati occupati dall'India dopo l'accordo del 1954 fra Nuova Delhi e la «Regione cinese del Tibet».

Nella sua nota, Ciu En-lai esprime la certezza che la vertenza confinaria con l'India possa essere risolta mediante negoziati amichevoli e diretti. «Benché esistano divergenze di opinioni fra i nostri due Paesi in merito alla nostra frontiera, ritengo che ciò non dovrebbe impedire un colloquio fra i due primi ministri; al contrario, lo chiedo che tale colloquio abbia presto a realizzarsi». Ciu En-lai suggerisce che l'incontro abbia luogo il 26 dicembre in Cina o a Rangoon, col beneplacito del governo birmano.

La signora Krusciov: "Dobbiamo fare amicizia con gli americani,,

Ha descritto il suo viaggio negli Stati Uniti sulla rivista delle donne sovietiche - Grato ricordo delle cordiali accoglienze ricevute

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 dicembre.

«Dobbiamo fare amicizia», scrive Nina Petrovna Krusciova, moglie di Nikita Krusciov, rivolgendosi agli americani dalle colonne di Sovietskaia Jenjina, la rivista mensile delle donne sovietiche. Nina Petrovna era stata invitata dalle operaie di una industria elettrica di Mosca, dove anch'essa lavorò durante il primo piano quinquennale, a raccontare il viaggio compiuto in America con il marito. Ha risposto con l'articolo pubblicato oggi, nel quale ringrazia anzitutto Mamie Eisenhower ed Eleonora Roosevelt per la cortesia e la cordialità con le quali fu accolta.

«Durante i nostri incontri, mi fu detto più volte che è necessario rafforzare la pace e rendere amici i sovietici e gli americani affinché ci nostri figli e nipoti e ai bambini di tutto il mondo venga assicurata una vita serena e felice. Questi sentimenti mi furono espressi anche da tutte le donne americane che incontrai durante le successive tappe del viaggio».

Nina Petrovna racconta anche le accoglienze festose che le riservarono i bambini delle scuole e degli ospedali americani, il ringrazia per i fiori che le fecero omaggio, e ricorda che in una clinica infantile fanno il seguente discorso: «Se gli uomini rinunciassero agli armamenti, gli ospedali come questo ce ne sarebbero di più in tutto il mondo».

La signora Krusciov conclude il suo articolo sostenendo che le donne russe ed americane dovrebbero incontrarsi più spesso, perché la pace ne guadagnerebbe certamente. Sovietskaia Jenjina illustra la «cronaca» di Nina Petrovna con una serie di grandi fotografie riprese durante il viaggio americano.

Fra pochi mesi, in primavera, la signora Krusciov potrà restituire a Mamie Eisenhower, che accompagnerà il presidente americano a Mosca, la ospitalità che le fu riservata a Washington.

a. r.

Eden rompe il silenzio sul conflitto di Suez

Londra, 18 dicembre.

«La situazione nel Medio Oriente — ha dichiarato sir Anthony Eden in un'intervista alla televisione canadese il cui testo è stato diffuso oggi a Londra — sarebbe ora più stabile, prospera e favorevole agli occidentali se il governo degli Stati Uniti nell'autunno del 1956 avesse appoggiato l'intervento anglo-francese in Egitto o almeno non vi si fosse opposto». E' questa la prima intervista politica concessa da Eden da quando il dimise da capo del governo britannico il 9 gennaio 1957 in seguito al fallimento dell'avventura di Suez. Le dichiarazioni dell'ex-primo ministro, benché prive di rivelazioni circa l'ancora misterioso retroscena politico della guerra di Suez, hanno suscitato una certa impressione in Gran Bretagna e negli Stati Uniti per il loro tono antiamericano.

L'ex-Primo Ministro non ha voluto fare dichiarazioni circa la preparazione militare dell'intervento anglo-francese; si è limitato a dichiarare che l'azione si proponeva due obbiettivi politici: la creazione di una zona tra Egitto ed Israele controllata da un corpo internazionale e la localizzazione del conflitto. «Entrambi gli obbiettivi — egli ha concluso — sono stati raggiunti».

Tenta di impiccarsi con un lenzuolo un giovane detenuto a Regina Coeli

Era stato condannato a quattro anni per ricettazione - Le guardie lo hanno salvato «in extremis» con la respirazione artificiale

Roma, 18 dicembre.

La situazione nel carcere di via della Lungara non si è ancora affatto normalizzata. Ieri sera verso le 23, un giovane carcerato, il ventitreenne Leo Caterini, condannato per ricettazione a 4 anni e 8 mesi di reclusione, ha tentato di togliersi la vita, impiccandosi con le lenzuola. Il Caterini, che è ospite del terzo braccio, è stato salvato *in extremis* dalle guardie carcerarie con la respirazione artificiale. Un dettagliato rapporto è stato inviato dai dirigenti del carcere all'autorità giudiziaria, che ha disposto un'inchiesta anche su questo nuovo scioccante episodio.

Per incarico della Procura della Repubblica, il maggiore Ippolito dei carabinieri, con alcuni sottufficiali del reparto rilievi tecnici ha compiuto oggi dei rilievi nella cella in cui, ieri mattina, è deceduto il quarantacinquenne Angelo Monaci, per infarto cardiaco, come afferma il certificato di morte stilato dai medici del carcere. Il Monaci si trovava a Regina Coeli soltanto da quindici giorni e non aveva mai manifestato alcun malessere.

Per la morte dell'Elisei

L'Ordine dei medici nomina una commissione d'inchiesta

Roma, 18 dicembre.

Il consiglio dell'Ordine dei medici di Roma ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare «la realtà obiettiva dei fatti» di merito «a eventuale responsabilità di natura professionale collegate al caso Elisei». I risultati dell'inchiesta, che va così ad aggiungersi a quella tuttora in corso da parte della magistratura e a quella già conclusa da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, saranno vagliati dal consiglio direttivo dell'Ordine dei medici, le cui decisioni saranno quindi rese di pubblica ragione. Lo stesso presidente dell'Ordine dott. Prandi informò ieri sera della decisione presa dal consiglio il dott. Armaleo, dirigente dell'infermeria di Regina Coeli e questi gli espose le tesi da lui opposta all'accusa di mancata assistenza rivoltagli da più parti.

Il caso del giovane detenuto morto per una polmonite tossica non diagnosticata mentre si trovava legato al «letto di contenzione» in una cella di segregazione del carcere di Regina Coeli, è quindi ancora lontano dall'essere chiuso.

Com'è noto alcuni detenuti che si trovavano ricoverati nell'infermeria quando il giovane Marcello Elisei accusò i primi sintomi del male, affermarono che il dott. Armaleo non visitò il detenuto prima di ordinare il suo trasferimento in cella di segregazione perché fosse legato al letto di contenzione. Il medico si sarebbe limitato ad avallare per telefono la proposta del capo dell'infermeria, brigadiere Bacci, il quale riteneva che il giovane simulasse una crisi di agitazione psicomotoria nonostante fosse affetto da una sospetta forma influenzale e in preda a febbre.

In una lettera inviata ai giornali romani il medico smentì, com'è noto, di aver impartito disposizioni «per telefono», senza visitare l'Elisei; nella sua lettera, però, l'Armaleo non precisava le date delle sue visite all'Elisei né la diagnosi compiuta, né la terapia ordinata. Il dott. Armaleo affermò soltanto che il detenuto non presentava alcuna sindrome di «fatto morboso» al momento dell'ultima visita.

Lacalamita si è dimesso dal Centro di cinematografia

Restituito il premio Viareggio

Roma, 18 dicembre.

Soltanto oggi si apprende che il dott. Michele Lacalamita ha rassegnato fin dal 9 novembre le dimissioni irrevocabili da presidente del Centro sperimentale di cinematografia. Egli rivestiva la sua carica da oltre quattro anni.

Il Lacalamita ha inviato dei giri in questi giorni una lettera al presidente del Premio Viareggio restituendo il premio «Opera Prima» che gli è stato assegnato l'estate scorsa. L'interessato si è però rifiutato di fare dichiarazioni.

Una proposta di legge per le case da giuoco

Roma, 18 dicembre.

Alla Camera dei deputati è stata quest'oggi distribuita la proposta di legge di iniziativa parlamentare intesa a regolamentare l'apertura e la gestione di case da giuoco in Italia.

Il progetto legislativo, che come è noto stabilisce un limite di rapporto di una casa da giuoco per ogni cinque milioni di abitanti, dispone che l'autorizzazione alla apertura di una casa da giuoco può essere richiesta da Comuni che abbiano uno importanza turistica di carattere internazionale, si trovino in una zona di notevole importanza dal punto di vista turistico ovvero al centro di zone economicamente disagiate prossime a Paesi esteri od a località di notevole traffico turistico e possiedano un'attrezzatura turistica ed alberghiera tale da consentire l'afflusso ed il soggiorno di rilevanti correnti turistiche.

Gli introiti netti percepiti dal Comune per l'esercizio diretto o in concessione delle case da giuoco saranno ripartiti come segue:

a) la metà sarà ripartita tra il Comune autorizzato e il competente ente provinciale per il turismo, il quale a sua volta ripartirà la quota di sua spettanza tra i comuni della provincia in proporzione alle esigenze turistiche ed alle condizioni di bilancio dei comuni stessi;

b) un quarto sarà devoluto al Ministero delle Finanze;

c) un quarto sarà ripartito tra gli enti provinciali per il turismo della regione, escluso l'ente per il turismo di cui alla lettera *a)*.

La relazione che accompagna il progetto di legge rileva tra l'altro l'opportunità di non eliminare dal territorio italiano le case da giuoco onde evitare che il turismo maggiormente qualificato venga dirottato verso le altre località estere provviste di tale richiamo che circondano l'Italia (Cannes, Nizza, Aix-Les Bains, Deauville, Trouville, Montecarlo, Evian).

Annullata una sentenza del «tribunale speciale»

La Corte d'Appello ha annullato una sentenza del «Tribunale speciale» che aveva condannato a pene varianti fra i 2 ed i 18 anni di carcere un gruppo di dodici antifascisti. La domanda di revisione era stata presentata dall'avv. Bruno Segre, in base al decreto legge emanato nel 1944 per riparare alla sentenze persecutorie emesse dei tribunali della dittatura. La Corte (pres Piazzese, p. g. Vaccaro, Tedesco) ha riconosciuto che le condanne erano palesemente inique e la ha annullate.

Gli antifascisti processati appartenevano al movimento di «Giustizia e libertà» che nel 1936 stampava a Parigi un settimanale da distribuire clandestinamente in Italia. L'Ovra riuscì a individuare un gruppo di aderenti piemontesi che mantenevano i contatti con il gruppo di Parigi. Furono arrestati Aimo Bertolini (indosso aveva lettere scritte in inchiostro simpatico, che riferivano circa la diffusione di manifesti antifascisti a mezzo di palloncini lanciati dal mare); Leopoldo Zaramella, accusato di aver tenuto «riunioni sediziose» di operai in un caffè; Guglielmo Bertolino, che teneva i contatti con la Francia; Dario Aldo che aveva organizzato convegni antifascisti. Altri furono accusati di aver partecipato a riunioni politiche o di aver collaborato alla stampa clandestina.

I giudici del tribunale fascista condannarono il Bertolini, l'Aimo e lo Zaramella a 18 anni, il Bertolino, il Dano e Giuseppe Mariani (che dirigeva il gruppo «GL» di Carrara) a 10 anni ed altri sei a pene fra i due ed i cinque anni di reclusione.

Si getta dalla finestra

Un'autolettiga della Croce Verde è arrivata verso mezzanotte in corso Regina Margherita 236; un uomo, il pensionato Emilio Tarni, di 67 anni, in una crisi di sconforto si era gettato dal primo piano. Le grida della moglie destavano i vicini di casa che accendevano e prestavano ai Tarni i primi soccorsi. Portato al Maria Vittoria, egli è stato ricoverato per la frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

ULTIME DI CRONACA

Una casa minacciata dalle fiamme per le manie di un collezionista

Nell'alloggio del pensionato Stefano Molineri, di 57 anni, abitante al terzo piano di via San Domenico 16 è divampato ieri notte un incendio. Le fiamme si sono propagate dalla stufetta a carbone a una catasta di oggetti che il Molineri raccoglieva da anni accumulandoli uno sull'altro. Verso le quattro il Molineri è stato svegliato da un forte calore: è balzato dal letto e ha notato che la camera era invasa dal fumo. Spaventatissimo è corso ad avvertire i vigili del fuoco.

Il lavoro di spegnimento era reso difficile dalla quantità di oggetti raccolti nell'alloggio. I vigili il hanno rimossi con l'aiuto degli agenti del commissariato Moncenisio. Si trattava di diversi quintali di robe. Molti stati trovati pacchetti di sigarette «Popolari» due lire, biancheria militare risalente all'altra guerra, banconote fuori corso, decorazioni e daghe rrotipi.

Le fiamme hanno lesionato il pavimento che il soffitto. Quattro persone che abitavano negli alloggi soprastanti quello del Molineri sono state allontanate. Nel compiere un sopralluogo, i vigili scoprivano in una delle soffitte un uomo a letto; era Giorgio Bellardo, di 41 anno, che era stato soccorso dalle esalazioni del fumo ed aveva perso i sensi: rischiava di morire asfissiato. Lo hanno trasportato all'Astanteria Martini. Guarirà in pochi giorni.

Sette pugnalate alla moglie con un tagliacarte di bronzo

Il feritore, un impiegato del Ministero del Tesoro, è fuggito - La vittima è moribonda

Roma, 18 dicembre.

Un impiegato del Ministero del Tesoro ha tentato di uccidere per gelosia la moglie quarantenne, colpendola per sette volte con un acuminato tagliacarte in bronzo. Il feritore per il momento è riuscito a far perdere le tracce.

La tragedia è la conclusione di innumerevoli litigi. Giuseppe Galiffo era rientrato oggi dall'ufficio molto nervoso e subito dopo colazione aveva cominciato a bisticciare con la moglie Vanda. Ben presto il litigio assumeva toni drammatici: l'uomo grida alcuni vicini i quali provvedevano a trasportare la ferita all'ospedale. Le sue condizioni si rivelavano subito molto gravi per cui veniva sottoposta ad intervento chirurgico. Stamane in povertà si dibatteva ancora tra la vita e la morte.

Giuseppe Galiffo era stato già denunciato nel settembre scorso per percosse e minacce alla moglie. Recentemente la donna aveva iniziato le pratiche per la separazione legale e la prima udienza avrebbe dovuto aver luogo nei prossimi giorni.

Il Galiffo aveva riportato, durante la guerra etiopica, delle lesioni alla testa. Da allora non era più stato un individuo normale: era dedito all'alcool e dava spesso in escandescenze senza motivo. Si era sposato quattro anni fa, ma durante la guerra d'Africa aveva contratto un primo matrimonio con una meticcia dalla quale aveva avuto due figlie.

La signora Vanda Galiffo, pugnalata dal marito (Tel.)

Trattative a Roma per i metalmeccanici

Roma, 18 dicembre.

Le trattative tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici e le delegazioni degli industriali per la regolamentazione dell'apprendistato sono riprese presso la Confindustria. Le parti hanno proceduto ad un esame generale dei problemi concernenti l'apprendistato entrare nel merito delle singole questioni, come che sarà fatta nei successivi incontri. Le prossime sessioni di trattative avranno luogo il 20 e 21 gennaio e il 2 e 3 febbraio prossimi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Conferenza della dott. Asian

La cura contro la vecchiaia provata su 7200 soggetti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

A conclusione del soggiorno in Italia, la dottoressa romena Anna Asian ha tenuto oggi una conferenza-stampa confermando in forma divulgativa le notizie già date in sede scientifica al convegno di Livorno. Presentava la studiosa il prof. Caronia il quale ha asserito che i criteri rigorosi e le numerose esperienze fanno della Asian uno dei personaggi più in vista della scienza medica odierna.

«La mia — ha detto la dott. Asian — non è una cura di ringiovanimento. E' più che altro una misura di protezione contro l'età che avanza, una prevenzione dei malanni che derivano dall'invecchiamento generale e soprattutto dai disturbi circolatori. Nulla di strepitosamente nuovo, quindi, poiché gli effetti benefici della novocaina sui vasi sanguigni erano già ben noti».

Dal 1951, dopo aver esperimentato l'intero ciclo curativo su animali, la dott. Asian ha esteso le esperienze dai primi 25 vecchi fino a 7200 soggetti, dagli 80 ai 100 anni, duemila dei quali in ospedale e cinquemila assistiti nella sola forma ambulatoriale.

«Ho notato in tutti un notevole miglioramento psichico, una ripresa del desiderio di vivere, della forza muscolare e dinamometrica e soprattutto un ritorno della memoria». Anche le turbe distrofiche andavano scomparendo nella maggior parte dei pazienti e talora si notava un rinvigorimento del pigmento capillare e una ricrescita dei capelli.

Il farmaco della Asian, «Gerovital H. 3», non è altro che una soluzione di procaina al 3% iniettata per endomuscolo in dose crescente da 1 cm. fino a 5. La dottoressa pratica dodici iniezioni in quattro settimane con intervalli successivi di dieci giorni. Praticamente, nei casi di alta vecchiaia, la cura è indefinita, al ritmo di nove serie per annata. Esiste anche una speciale cura profilattica, ben poco costosa, della durata di un mese, da praticarsi alle persone tra i 45 e i 60 anni.

a. n.

Rinviata la separazione degli «sposi di Prato»

Firenze, 18 dicembre.

La causa di separazione fra i coniugi Mauro Bellandi e Loriana Nunziati, gli «sposi di Prato» protagonisti di una clamorosa vicenda giudiziaria per aver querelato monsignor Fiordelli il quale li aveva qualificati come «concubini e pubblici peccatori» a causa del loro matrimonio, celebrato col rito civile, fu subito un'altra battuta di arresto.

Stamane, davanti al giudice delegato dal presidente del Tribunale, dottor Chioffi, i patroni delle parti in causa si sono trovati d'accordo nel formulare una proposta di ulteriore rinvio. La richiesta è diretta a raggiungere una intesa per una separazione consensuale in luogo di una sentenza del Tribunale in materia. Il magistrato ha accolto la richiesta e ha rinviato la causa al 9 marzo prossimo.

Rinviata la separazione degli «sposi di Prato»

Firenze, 18 dicembre.

La causa di separazione fra i coniugi Mauro Bellandi e Loriana Nunziati, gli «sposi di Prato» protagonisti di una clamorosa vicenda giudiziaria per aver querelato monsignor Fiordelli il quale li aveva qualificati come «concubini e pubblici peccatori» a causa del loro matrimonio, celebrato col rito civile, fu subito un'altra battuta di arresto.

Stamane, davanti al giudice delegato dal presidente del Tribunale, dottor Chioffi, i patroni delle parti in causa si sono trovati d'accordo nel formulare una proposta di ulteriore rinvio. La richiesta è diretta a raggiungere una intesa per una separazione consensuale in luogo di una sentenza del Tribunale in materia. Il magistrato ha accolto la richiesta e ha rinviato la causa al 9 marzo prossimo.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, munita dei conforti della Fede, è mancata

Angela Masera nata Bornengo

Affranti dal dolore ne danno la triste notizia: il marito Giuseppe, il fratello Giuseppe, le sorelle Teresa, Vittoria, Francesca, Luigia, Rosina con le rispettive famiglie, zie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Bracco e Randone per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Massini 56.

La presente serve anche di ringraziamento.

Gemma e Antonio Masera profondamente addolorati piangono l'immatura perdita della cara

Lina

Cav. Lorenzo Masera e consorte unitamente ai figli Pino con la moglie Giorgina e figli, Cecilia e famiglia, Gabriele, prendono viva parte al dolore dei nipote e cugino Giuseppe per la perdita della adorata

Lina

I cugini Nebbia e Fenoglio si uniscono al dolore di Pino per l'immatura dipartita della cara

Lina

I cugini Gallizia e Canti partecipano con dolore la perdita della cara

Lina

Eugenia e Giovanni Caggiola partecipano vivamente al dolore dell'amico Pino per la dipartita della cara

Lina

I Dipendenti dell'Impresa Masera Stefano partecipano al dolore del cav. Giuseppe Masera per il decesso della signora

Angela Masera

Il Personale dello Studio Geom. Masera & Caggiola partecipa al dolore del cav. Giuseppe Masera per la perdita della signora

Angela Masera

Nina, Vera, Carla e Luisella Caplissi si uniscono al dolore del caro Pino per la dipartita della

Lina

Famiglia Bracco partecipa al dolore del signor Masera per la perdita della signora

Lina

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Bronzino n. Crivet

d'anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio:
il marito **Antonio Maggiorino**;
i figli **Lorenzo** con la moglie **Teresa Barda** e bimbi,
Anna col marito **Lorenzo Buri** e bimbi,
Domenica col marito **Mario Emma** e bimbi,
sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Pancalbo n. 14, Grugliasco.

Un particolare ringraziamento al dottor Franco Salomone per le amorevoli cure prestate.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Guido Carbonero

Capo Gestore F.S. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Laura Ardito**, il figlio **Carlo** con la moglie **Teresa Norgia** e figlia **Rosella**, la figlia **Ada** col marito dott. **Alfredo Serra** e figlio **Roberto**, fratello, sorelle e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor Italo Arneodo.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Saluzzo 32.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lungo soffrire è serenamente mancato ai suoi cari in età anni 33

Giovanni Aprile

Premio Fedeltà Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Maddalena** con il marito **Luigi Lanfranco**, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 320.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Tunisi 114.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Quaranta in Scalenghe

Ne danno il triste annuncio: il marito, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica ore 9 da via Arquata 15. La cara Salma proseguirà per Trofarello.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Guglielmina Demichelis nata Meriotti

Ne danno l'annuncio: il marito **Andrea**, il figlio **Aldo** e la nuora **Domenica Brunetta**, il papà, mamma e parenti tutti.

Funerali oggi 19 corr. ore 16 dall'Ospedale Molinette.

La presente serve di ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cribaudo vedova Gianinetto

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Angela, il cognato Guglielmo Gianinetto, nipoti e parenti tutti.

Funerali domani 20 corr. alle ore 9,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Capello n. Oglietti

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti: il marito Ignazio; il nipote Aldo Garetto e famiglia; la cognata Margherita; parenti tutti.

La cara Salma riposa nel cimitero di Desana Vercellese.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Raimondo Cocchio

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora e la piccola Donatella, la famiglia Matta e parenti tutti.

I funerali domenica 20 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente per ringraziamento.

19-12-1957 19-12-1959

Nel secondo anniversario di

Francesco Necco

la moglie lo ricorda con immutato dolore.

Olga e Mirande Menotti commossi per l'imponente manifestazione di affetto dimostrata in occasione della scomparsa della figlia

Valentina

ringraziano quanti di persona, con fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore

Alice Bel Colle, 18 dicembre 1959.

Munito dei Conforti religiosi e con la benedizione speciale del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Eugenio Trabucco

ex-Ispettore Capo F. S.

di anni 76

Lo piangono: la moglie **Antonietta Bergia**;
ed i figli: **Pia**,
Roberto con la moglie **Anna Gaggiano** e figli,
Teresio,
Luciano con la moglie **Maddalena Galbiano** e figli;
la sorella, i fratelli, cognate, cognati, cugine, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carignano (Torino) sabato 19 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Braida 42.

Carignano, 17 dicembre

Si uniscono al dolore della famiglia Trabucco:
Angela Teresa
Annamaria e Luigi Massa
Paolo Menzio.

L'Impresa Edile Tarabbia Dino prende viva parte al dolore della famiglia Trabucco per la scomparsa del

Cav. Eugenio

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Marizzoli

Lo piangono inconsolabili, la moglie, il figlio, i genitori, la suocera, sorelle, cognati, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 16 partendo da via Palestro 8, San Mauro Torinese.

La presente serve di partecipazione.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Marizzoli

le famiglie **Bergomi, Brarda, Frascalanzi, Serrenti, Canta, Mesalli, Garella, Zannellato, Giaristano e Caggiola**
la signora **Ferri**
la signorina **Elena Martini.**

Le famiglie Chiva e Dipendenti con sincero dolore si associano al lutto della famiglia Marizzoli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Veltano

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella dott. Caterina; le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali domenica 20 corr. alle ore 9 partendo da via Gazzino 30, indi la salma proseguirà per Castel S. Pietro Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite e fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Jole Fiocca, Eva Amé, Angiolina Regis prendono viva parte al dolore dell'amica Nuccia per la perdita della cara sorella

Lina

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chidella ved. Calanzino

di anni 85

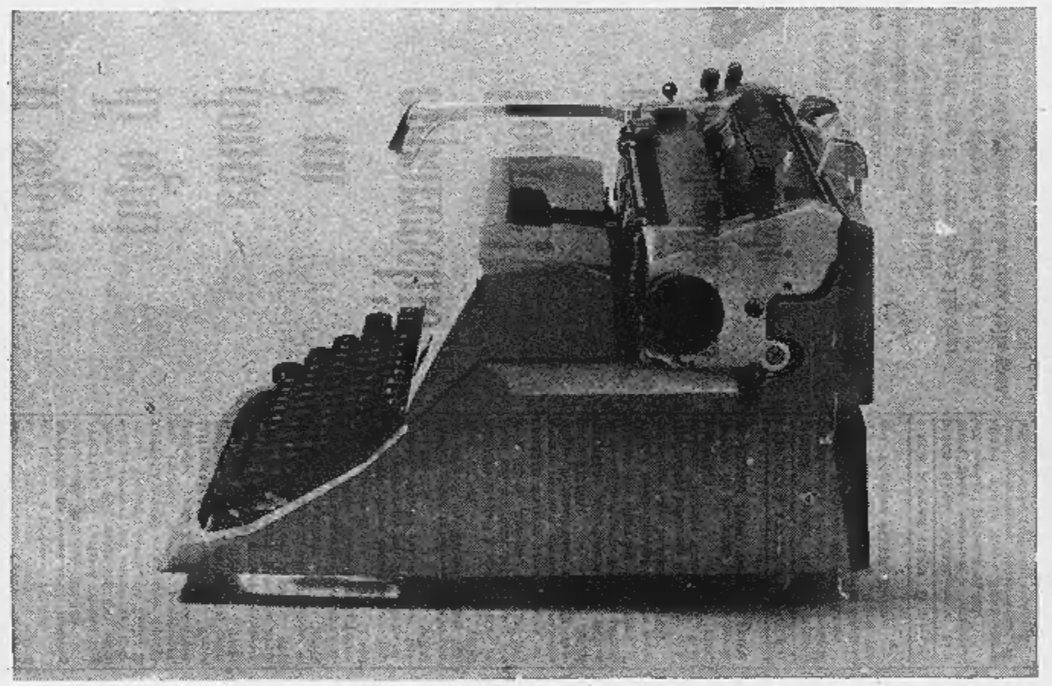
Ne danno il doloroso annuncio: i figli generale **Francesco** con la moglie **Giacinta Cacciabue**, cav. **Mario** con la moglie **Lina Cedrino** e figli geom. **Nino** con la moglie **Maria Giustetto**; nipoti, pronipoti e parenti tutti.

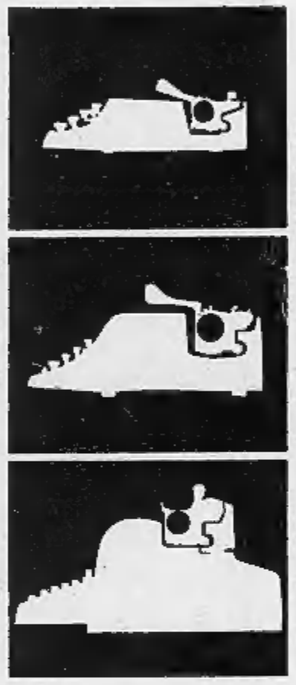
I funerali avranno luogo lunedì mattino, domenica 20 corr., alle ore 16.

Si prega di

Olivetti per scrivere
Olivetti da calcolo

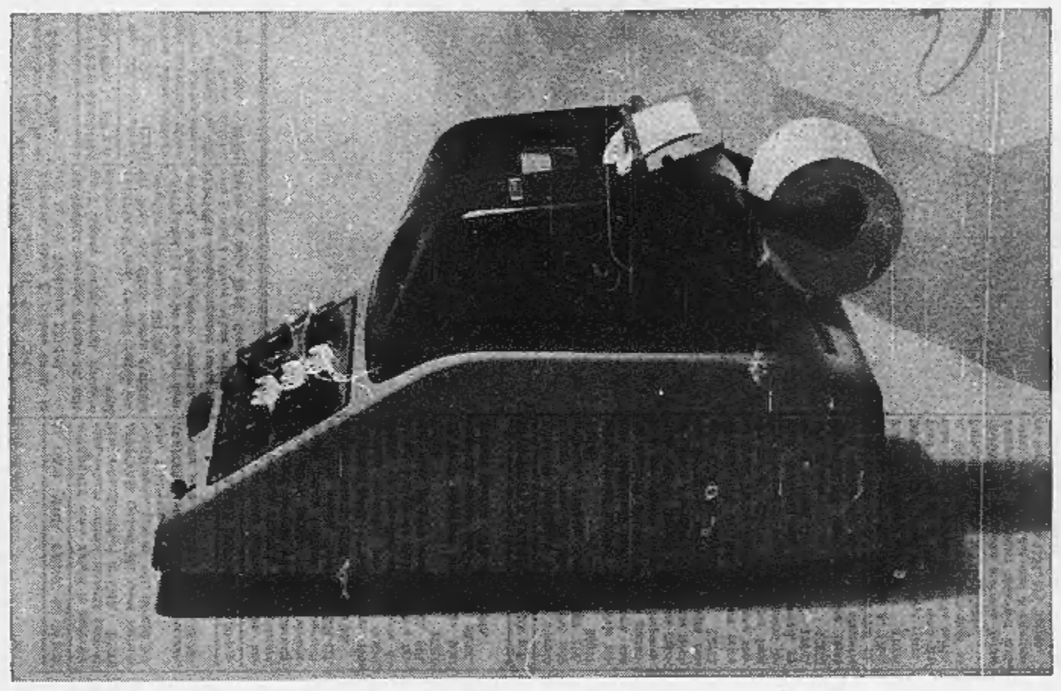
Il mercato mondiale ha riconosciuto la qualità tecnica e funzionale delle Olivetti per scrivere e delle Olivetti da calcolo che contribuiscono da decenni alla meccanizzazione del lavoro d'ufficio rispondendo alle più diverse esigenze d'impiego.
Negli undici stabilimenti Olivetti di tre continenti si produce secondo criteri unitari. Identici sono: le norme selettive dei materiali, i metodi di progettazione e il rigore dei collaudi. Per questo i prodotti Olivetti hanno la capacità di rendimento e la durata delle macchine giunte ad una razionale perfezione.

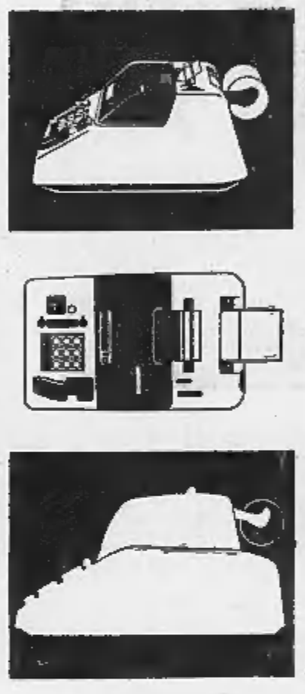




82 Diaspron

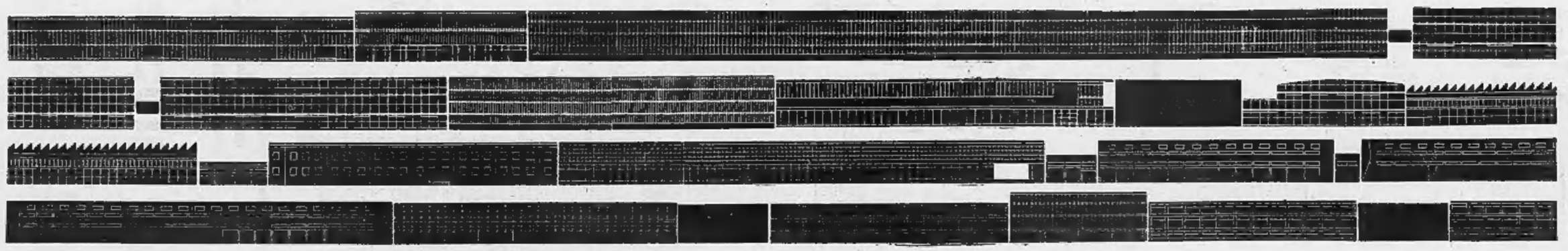
Nella serie degli strumenti diversi per destinazione eguali per qualità, dalle portatili alle elettriche, che la Olivetti produce per la scrittura meccanica, ha preso il suo posto la nuova macchina per scrivere a carrello integrato.
Al lavoro quotidiano e continuo dell'ufficio la Olivetti 82 Diaspron contribuisce con la nitida precisione dei suoi caratteri, la solidità e resistenza dei suoi acciai, i servizi molteplici, la scrittura veloce, la semplice eleganza del suo profilo.





Divisumma 24

È una calcolatrice elettrica scrivente completa ed automatica adatta ai più vari servizi del calcolo e dell'amministrazione nell'azienda commerciale e industriale, come nello studio professionale e nella banca.
La Olivetti Divisumma 24 somma, sottrae, moltiplica, divide, fornisce il saldo negativo; possiede anche un meccanismo di memoria ed altri dispositivi capaci di fare di più operazioni una operazione unica.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea (Italia)
Austro Olivetti Büromaschinen A.G., Wien
British Olivetti Ltd., London
Deutsche Olivetti Bürom. A.G., Frankfurt a/M
Hispano Olivetti S.A., Barcelona
Olivetti Africa Pty. Ltd., Johannesburg
Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
Olivetti Australia Pty. Ltd., Sydney
Olivetti (Canada) Ltd., Toronto
Olivetti de Centro America S.A., La Habana
Olivetti Colombiana S.A., Bogotà
Olivetti Corporation of America, New York
Olivetti A.S. Danmark, København
Olivetti Industrial S.A., São Paulo
Olivetti Mexicana S.A., México 1, D.F.
Olivetti Portuguesa S.a.r.l., Lisboa
Olivetti de Venezuela C.A., Caracas
Olivetti (Suisse) S.A., Zurich
S.A. Belge Olivetti, Bruxelles
S.A.M.P.O. Olivetti, Paris

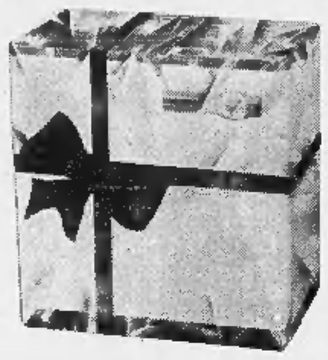
Macchine per scrivere
Addizionatrici
Calcolatrici scriventi
Macchine contabili
Macchine per contabilità e statistica
Calcolatori elettronici
Telescriventi
Schedari e classificatori
Mobili metallici
Macchine utensili di precisione

il sogno di ogni donna è un apparecchio Hoover!

Fatene una splendida realtà questo Natale

Regalate felicità,
regalate uno dei bellissimi apparecchi Hoover.
È il dono più desiderato
e verrà ricordato con gioia
di Natale in Natale, per molti anni:
per tutti gli anni che il vostro dono Hoover
- sempre efficiente, elegante, perfetto -
renderà più comoda e piacevole la cura della casa.

con HOOVER *casa felice*



Chiedete subito una dimostrazione gratuita a casa vostra o al vostro Rivenditore Autorizzato Hoover.

HOOVER ITALIANA S.p.A.

Via Visconti di Modrone, 38 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

PORTA Nuova definizione vendita liquidazione ultimi alloggi via Bellezia. Cominciamo FAI. Cavour 7, tel. 537-496. 16155

PORTA Nuova vendo diversi alloggi adattabilissimi pensione, studio professionale, abitazione. Geom. Mussano, 587-730. 693

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (San Bartolomeo dei Cervi) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino bagno. Vista mare. Telefonare 807.836. 13643

S. DONATO, casa signorile, vendonsi alloggi 1 a 4 camere, servizi. Facilitazioni. Telefonare 382-321. 14318

SOLE mare residenza ideale offresi gli appartamenti fra Alassio Laigueglia dotati modernissimo attrezzature, trenta metri spiaggia, mutuo San Paolo. Rivolgersi impresa De Bernardi, via Ormea 12, Torino. 20643

SANREMO appartamenti signorili posizioni panoreggianti, silenziose, zone centralissime, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 80 (telefono 53-38). 15004

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Buona. Sanremo. 693

TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi. Pontevecchio, Moncalieri. Telefonare 528-687. 14268

TERRENI S. Rita, progetto approvato 30, 60, 130, 250 camere garages, vendonsi parziale pagamento camere. Corsi, A. Doria 15. 599

TERRENO mq. 300.000 vendesi km. 14 Torino. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino. L3150

TERRENO progetto approvato, vendo. Telefonare 392-578, 362-529. 10587

TERRENO Lanzo villette, vendesi piccoli lotti. Corsini, A. Doria 15. 599

URGEMI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 11.061. 19016

VALSALICE vendo bellissima villa ampi 2000 mq. terreno, facilitazioni. Geom. Mussano, telefono 587-730.

VENDO casa nuova 18 vani, 6 alloggi, 850.000 vano. Telefon. ore pasti 781-462.

VIA Medici prenotiamo alloggi 1-2-3 camere pronti marzo, mutuo. Tel. 529-895.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in via lazzino precollinari 4-5 camere. Ristrutturazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Altessani 18. 17033

23 dicembre: incanto cascina Nizza Monferrato, frigna, interessantissima, 25 ettari. 37.300.000. Tribunale Acqui.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale mq. 300, due alloggi, garage. Telefonare 585-378. L2346

INDUSTRIA precisione affitta eventualmente acquista [illegible] industriale moderno a capannone singolo munito servizi: forza 220, acqua, gas, telefono, mq. 300 a 500, zona Francia S. Paolo Madonna Campagna. Telefonare 752-566. B9070

LOCALE uso laboratorio non rumoroso 90-120 mq. zona vicinanze S. Paolo cercasi. Telefonare 374-115. F3107

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 13.000 zona Borgaro, 16.000 Madonna Filone alloggetti. Telefonare 53-067.

A 16.000 (Parella) due camere, cucina, termosifone, bagno. Telefonare 638-755.

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14. Telef. 46-411.

ABBIAMO, corso P. Oddone 90 bis, locale 50 mq. Telefonare 587-108.

ADIACENZE Sabaudo, Perrero 14, affittasi 2 camere, cucina, servizi, rivolgersi portineria. 4964

AFFITTANSI zona Crocetta quattro cinque locali ad ufficio, studio, eventuale abitazione. Telefonare 591-280.

AFFITTANSI 1-2 camere accessori direttamente via Eritrea angolo Vandalino.

AFFITTASI alloggio signorile centro barriera Milano 2 camere, salone, servizi via Ilarione 34 bis 16-18, Bruno.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina piano quarto, corso Ebanisti 114. Telefonare 621-302. [illegible]

AFFITTASI negozio e retro via Genova 64. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10.30-12 e telefonare 521-302.

AFFITTASI tre camere servizi moderno, centralissimo. Telefonare 384-538.

AFFITTASI via Lanino 6 (Baton) area libera mq. 600, letaie mq. 250, uffici, bascula autocarri uso commerciale industriale. Rivolgersi Venchi, via Lanino 2.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari. T4421

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gei, telef. 21-098. 4633

BEAUMONT 20 e 21 affittasi alloggi signorili grandi e piccoli. M0949

BELLISSIMO alloggetto due camere, tutti servizi affittasi 13.000 mensili. Brunetto 11, napoletana 19. 17606

LINGOTTO affittasi basso fabbricato mq. 150, seminterrato mq. 100, officina silenziosa, deposito rappresentanze. Telefono 380-514. M0695

NEGOZI ampie vetrine, nuova costruzione, affittansi via Madama Cristina 129. Telef. 687-509. 15729

NEGOZIO angolare 5 grandi vetrine, affittasi uso ristorante, bar, birreria, pizzeria. Geom. Mussano, telef. 587-730.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi Visitatecli Corso Lione 32. Telefonare 333 095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PIAZZA Statuto appartamenti uffici nuova costruzione finiti. Telefonare 682-952.

TRASPORTI esteri con camioncini coib. provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 19342

UFFICI via Po, primo piano, termosifone, affittansi 10.000. Telefonare 81-033.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LIMONE Piemonte alloggio signorile completamente arredato, termo centrale, affittasi. Telefonare 682-348. Torino.

SESTRIERE [illegible] sociali semiarredato nuovissimo signorile affittasi vendesi. Telefonare 682-348. Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

DIANO Marina. Sul Lungomare, Palm Beach Hotel, recentemente inaugurato, tutti confort. Telefonare 25-384.

LOANO. Albergo Milano. Nuova costruzione, modernissimo. Riscaldamento, vicinissimo mare. 1400 tutto compreso.

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE. Da Piero, ottimo soggiorno. Locale riscaldato, centralissimo, prezzi modici. 17652

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16202

VARAZZE. Pensione Villa Maria, telefono 77 162. Riscaldamento, [illegible] grande parco, [illegible] tutto compreso. Prenotatevi. 17795

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-263. 12632

ACCONCIATORI, parrucchieri, impegno celere frequentando Scuola Acconciatore Istruzione Tecnica Provinciale, Via Saluzzo 11 bis. 15809

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 7-8 gennaio inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264. Telefonare 50-354. 15718

BOIDOCL, Nizza 65: rapidamente preparo professioni impiegatizie moderno stenodattilografia gratuito. L2730

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 86-655. 9043

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

ADIACENZE corso Ansaldi in modernissimo palazzo affittasi elegante ammobiliata, vitto. Telefonare 690-742. B0685

AFFITTASI ammobiliata acqua corrente riscaldamento, persona sola, paraggi Statuto. Telefonare 56-344.

AFFITTASI ammobiliata con pensione, distinte serie signorine. Telef. 573-960.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO elettricista quarantanovenne, lunga esperienza impianti, apparecchiature, macchinari corrente continua, alternata, serio, attivo, capace, referenza sistemerebbesi presso industria elettromeccanica, libero subito. Telefonare 554-421. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino.

FARMACEUTICI laureato Siena, pluriennale esperienza propaganda medica, diretta, esaminerebbe serie proposte direzione propaganda medica industria farmaceutica. Scrivere casella 1122, SPI, Torino. 17310

TECNICO altamente specializzato telai maglieria scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CERCASI dattilografa primo o secondo impiego conoscenza tedesco anche solo scolastica. Scrivere cassetta 6169 SPI, Torino. B0677

IMPORTANTE azienda commerciale settore macchinario industriale cerca uno due elementi qualificati massimo quarantenni per contatti clientela ed responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese tedesco e adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino. L3781

IMPORTANTE industria milanese cerca per filiale Torino diplomato esperto vendite prodotti chimici organici per zona Piemonte preferibilmente con nozioni inglese. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 146 C, SPI, Milano. 17825

IMPORTANTE Lanificio biellese cerca abile velocissimo disegnatore drapperia od eventualmente laniera. Richiedesi capacità ed esperienza. Scrivere A. 1769, Pubblicità Oliva, Biella. 17006

IMPORTANTE società piemontese costruzioni meccaniche ed idrauliche cerca giovane ingegnere possibilità rapida carriera. Scrivere dettagliando curriculum a Pubblitas Casella 165 O, Milano.

INDUSTRIA meccanica provincia Torino assumerebbe disegnatori meccanici militesenti con almeno due anni di esperienza. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino.

SIGNORINA 17-18enne cerca studio fotografico. Telef. 693-590. M0911

UNIVERSITARIA cercasi 3 ore pomeridiane seguire studio ragazzi. Tel. 511-317, 10-12; 16-19. F2146

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

BOBINATORE tecnico, espertissimo piccoli, grandi macchinari, pensionato robusto. Telefonare 273.310. L3783

BRAVO sarta referenziata offresi famiglia signorile. Telefonare 790-727.

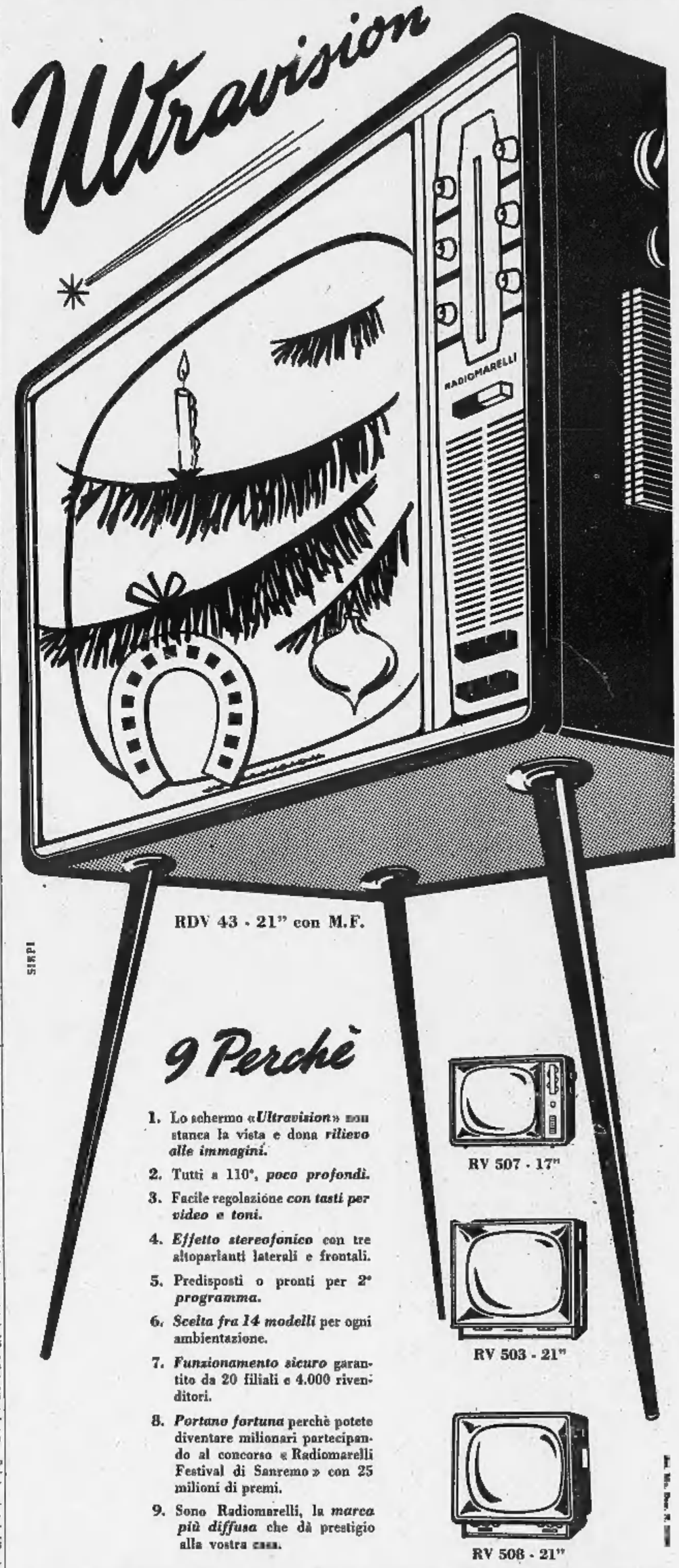
DOMESTICO tuttofare offresi capace cucina, buone referenze, escluso dormire. Telefonare 80-444. M0659

PRATICISSIMO tutti tipi moto e scooter intitolesene, offresi. Telef. 521-670.

SALDATORE 25enne referenziato occuperebbesi subito ditta seria. Telefonare 271-690. M1150

(Continua a pag. 15)

MONDO E FORTUNA
in casa vostra con i TV
RADIOMARELLI



9 Perchè

1. Lo schermo «*Ultravision*» non stanca la vista e dona *rilievo alle immagini.*
2. Tutti a 110°, *poco profondi.*
3. Facile regolazione *con tasti per video e toni.*
4. *Effetto stereofonico* con tre altoparlanti laterali e frontali.
5. Predisposti o pronti per 2° *programma.*
6. *Scelta fra 14 modelli* per ogni ambientazione.
7. *Funzionamento sicuro* garantito da 20 filiali e 4.000 rivenditori.
8. *Portano fortuna* perchè potete diventare milionari partecipando al concorso «Radiomarelli Festival di Sanremo» con 25 milioni di premi.
9. Sono Radiomarelli, la *marca più diffusa* che dà prestigio alla vostra casa.

Radio - Televisori - Elettrodomestici

RADIOMARELLI

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli Corso Venezia 51, Milano o presso i suoi 4000 rivenditori in Italia

in tutto il mondo

Borsalino

2 NUOVISSIMI RASOI ELETTRICI UGUALMENTE PERFETTI

SUNBEAM HOLLMASTER il primo rasoio provvisto di rullini autoregolabili

con cambio tensioni incorporato

SUNBEAM SHAVEMASTER 6 volte più veloce dei normali rasoi elettrici

Sunbeam

Concessionario esclusivo Nord Italia
ROMANO PAOLO
MILANO - Via Torini 22

Agenzie e stazioni di servizio
PADOVA - Beato Pellegrino 42
BOLOGNA - Via Montebello 7
TORINO - Corso Marconi 31 bis
MILANO - Via Torini 22

ALLA **PROGAS**

VIA SAN TOMASO, angolo S. Teresa
VIA XX SETTEMBRE 45, Palazzo Gas
CORSO GIULIO CESARE 99
PIAZZA SABOTINO 1

TROVERETE TUTTI GLI

APPARECCHI A GAS

LE MIGLIORI **CUCINE** AI PREZZI MIGLIORI

VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO

NOI VI DAREMO LA CONTINUA

GRATUITA ASSISTENZA

SUGLI APPARECCHI VENDUTI

RATE A LUNGA SCADENZA
senza maggiorazione

comunicato

NECCHI

L'organizzazione di vendita NECCHI ricorda a tutte le gentili signore i propri negozi di Torino e provincia aperti domenica 20 dicembre:

Via Roma, 342	Torino
Via Nizza, 27	Torino
Corso Orbassano, 55	Torino
Via Monginevro, 34	Torino
Piazza Galimberti 3	Torino
Via Cibrario, 43	Torino
Via Chiesa Salute, 4	Torino
Corso G. Cesare, 99 bis	Torino
Via S. Martino, 10	Moncalieri
Via G. Verdi, 5	Settimo
Via Valobra, 110	Carmagnola
Via G. d'Annunzio	Venaria

In essi troveranno tutto quanto occorre per il cucito, il taglio, il ricamo: modelli cucinecchi Arianna, cartamodelli Grazia, filati, accessori, ed i più bei regali per i bambini.
Ad ogni cliente che visiterà i nostri negozi nel periodo natalizio verrà offerto un grazioso omaggio.

Regalate una macchina NECCHI per Natale!

Con il più bel regalo del mondo il Natale sarà più bello

Dirigente Industriale

esperienza ultra decennale in azienda metalmeccanica di precisione - organizzazione produzione ed introduzione commerciale Italia, Estero - esamina offerte posizione adeguata.

SCRIVERE CASSETTA 4247 - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

ABBIGLIAMENTI tuttofare fissa, altra giornata. Alto stipendio. Gillio, via Bauchieron 9. 16795

ABILE cameriera tuttofare. Fissa, cercasi. Presentarsi: Fissa, corso Vinzaglio 13.

ABILE tuttofare referenziata cerca stabile famiglia con bambini. Tel. 683-715.

ABILISSIME lavoranti bustaie cerca fornitura Zecchi, via Gramsci 2. 5357

AFFILATORE specializzato utensileria meccanica anche pensionato disposto trasferirsi provincia cercasi anche solo periodo limitato. Telef. 22-126 ore ufficio.

APPRENDISTE bustaie, apprendista commessa 14-15 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5357

CERCASI abile falegname; possibilmente giovane per lavoro: asiocceria, alegro. Marchisio, Goito 11-H. M0895

CERCASI apprendista 14-15 anni per pettinatrice e maglieria. Telef. 681-289.

CERCASI domestica tuttofare fissa ottima referenza. Rivolgersi via Ormea 33, Pianezza. Telef. 688-531. G1937

CERCASI gestori per distributori carburanti, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 9297, SPI. Torino. G2652

CERCASI ragazza 18-25enne, pratica bar latteria. Telefonare 681-665. G2838

CERCASI tuttofare, società referenze. Rivolgersi portineria, via C. Ginlitti n. 1.

CERCASI verniciatore provetto carrozzeria, via Fossata 80. G1919

DARAGISTA lavoro assicurato. Presentarsi solo se praticissimo. Via Braglio 49. G1857

IMPORTANTE Società cerca fattorino diplomato 25-30enne, patente auto, pratico Torino. Scrivere cassetta 9109, SPI. Torino. M0879

INDUSTRIA mobili assume apprendista falegname e provetto macchinista. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.

INDUSTRIA poltrone cerca sarta conoscenza macchina per confezione. Inizio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

NOTA Società sportiva cerca persona veramente pratica gestione bufferi. Scrivere cassetta 1995, SPI, Torino. G3644

OTTIMA clientela riscuotitore affittando locali. Volendo altro negozio. Telefonare 884-963. 17975

PER custodia villa con giardino quattro chilometri Asti, fermata autocorriere, ottime condizioni coniugi personale. Scrivere casella Pubblitorino 208 E, Asti.

RETTIFICATORE specializzato esterni interni, preferibilmente prolungo, assume stabilimento macchine utensili. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. L3705

SALDATORI, fabbri, [illegible], assume impresa carpenteria metallica. Presentarsi, via Bonzo 30, ore ufficio. F3138

STAMPISTA 1ª categoria 30-35 anni, stampi minuteria metallica veramente esperta possibilità buona sistemazione, cercasi. Cassetta 4276, SPI, Torino.

TUTTOFARE 20-35 anni veramente capace pratica cucina, referenze controllabili, aiutata domestica ore, cercasi famiglia distinta tre adulti. Telef. 771-321 mattinata 9-11. L3765

16 PIAZZISTI, SAFFR. L. 100 p.p.

IMPORTANTE industria di prodotti per uso parrucchiere per signora, cerca agente di vendita con facilità direttive, perfetta padronanza della lingua inglese, disposto trasferirsi. Coltura, presenza, abilità commerciale, mezzi proprio. Inviare curriculum, referenze cabella 12 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 17038

IMPORTANTE società apparecchiature estere uso industriale ampliando quadri vendita assume venditori 30-40 capaci, 25-30enni, avviare carriera. Stipendio, provvigioni, rimborso spese con e senza macchina. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico [illegible] propagandisti provata introduzione classe medica. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. [illegible]

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio, ingrosso [illegible] cerca [illegible]. Scrivere Casella 3447 I. SPI, Como.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANDIA riportando bracciale oro inciso data 24-6-1952 smarrito via Lista 113 o via Carlo Alberto ang. Massimi. Telefonare 654-802.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Peirenali, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. T[illegible]

AGILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Halpol » Madama Cristina 131. Telef. 687-574.

DAL 1920 [illegible] dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-543, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permutiel Autosalone via San Francesco d'Assisi 28. T[illegible]

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interessi bancario, riservatezza. Comando, corso Re Umberto 5. 10134

ALL'AUTOBALONE Fiaro, occasionissime: bellissime Bambano 1958, 103 '58, T.V. coupé Tignale, 103 normali, 600, camion cubo 500, permute, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telef. 882-822. 11985

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multiple, familiari '58, 1100, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

ACQUISTO per [illegible] terzi, 1100, [illegible], 500 C, giardinetta, via Montebello 4, Telefonare 882-204. M[illegible]

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 normali, familiari, 600, 500 C vettura, belvedere, giardinetta. Permute, rateazioni. Autogarenzia Scioltà, Gilliari 11. Telefono 60-494. 8120

AUTOSALONE autosalone, [illegible] 37. Telefonare 651-786: 1100-103, 58-55, [illegible] diverse, pulmino [illegible]58, belvedere 54, Aurelia B 12, camioncini quintali 8 ½, Lietta camioncino quintali 5, 1100 E facilitazioni. 8033

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte. 1400, 1200, 103, 600, perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 33, telef. 651-544, 652-800.

ALL'AUTOBALONE Tassoni, via Bocca n. 237 bis, telefono 42-595: Giulietta, normali, T. I., spider, speciat, Appia lusso, 1200, assortimento 103, familiare 103 1959, nuova 600, B 12 lusso, Cambi, rateazioni. 8770

AUTONOLEGGIATORI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900, Mignola, Principe [illegible] 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multiple, 600, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

CAMIONISTI vendo 682, 650, 670, 666 N 7, 643 N 6, 642 N 2, 643 N, 640, 626, 615, Taurini, Leoncini, Alfa 900, Alfa 430, autobotte 4000 litri Malader normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara, tel. 661-479, Borgo S. [illegible]ro, corso Roma 66, Torino.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegno subito. Visone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cuscinetti, manometri, specializzato, Sicoli, Pio Quinto 13. 3506

FIAT Commissionaria a.a.a. Bonfante di G. Sardi & C., corso U. Sovietica 37. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni fissa. Occasionali 500 C Belvedere, [illegible] 1100 A, 1100 B giardinetta, 102, 1400, 1900 A, 1900 Granluce, Alfa Romeo 1900, Ford Coupé, Ford Jeep, Autocarro ribaltabile Matador. 562

FIAT-Savа, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-663, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT Commissionaria Ara, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 634-875, 800-669.

FIAT 2100 sei mesi vendesi, eventuali permute. Telefonare 588-995. M1172

FIMI sovrazioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-035.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli, Massima discrezione. Use, via Carlo Alberto 55, telefono 630-287. 3580

GAS liquido metano, nuovi impianti « Lamar », regolatori con serbatoio, Crescentino 26. Telefono 20-852. 14200

GIULIETTA nuova da immatricolare, pronta consegna. Corso Giulio Cesare 24.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, eseguisce rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fiskra, Chivli 16, telefono 888-990. 9220

IMPIANTO [illegible] liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Tariffari lire 58.000. Auto Giacosa, via Giacosa 26, tel. 687-514

JAGUAR Cars ltd agente per Torino e Piemonte Sopi Koelliker, Torino via Assarotti 3, tel. 47-954. Milano, Autorimessa Polgora, via Polgora 2, tel. 799-344, 706-661, 706-560. 15418

LANCIA Benedetti [illegible] C, Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia terza serie, Flaminia serie et furgonette, via Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo, Mariorelli 90, Tel. 22-108.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea. Permute, rateazioni. Vigone 44. 16847

OCCASIONISSIME Giulietta, familiari, pulmino, 1200 spider, 103, Tignale, Farina, 500, 600 anche nuova, rateazioni. Vigone 44. 16847

PRATICHE volturazioni automobilistiche prezzi modici. « Gillio », via Bauchieron 9 (Statuto). Telef. 521-574. 16755

PRIVATO vende bellissima 600 fine '57, via Torricelli 4. 14043

PRIVATO vende bellissima 500 ottimo stato, anno 1956. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 103 E 1955 ottime condizioni, facilitazioni. Telefonare 755-103. 3578

PRIVATO cede 600 perfetta sei mesi, km. 2500. Telef. 207-337. M0883

PRIVATO vende bellissimo 500 chiaro '57, vetro scudrote. Telef. 760-614.

PRIVATO vende [illegible] C furgone e 500 C vettura, ottime condizioni, via Fiocchetto 26 (Autorimessa). G1921

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-014.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

SEICENTO prezzo inizio, cedo contratto per ritiro immediato. Telef. 42-536.

VENDO [illegible] Javelin R 24, Hard, Top 1957 perfetta. Telefono 882-110.

VENDO 1900, 1900 Luce. Telef. 799-092.

600 blu mesi 6, perfette condizioni vendesi a privato. Telef. [illegible] P0653

[illegible] sei mesi grigio chiaro, vendo perfetta. Telef. 778-883. M0803

1100 lusso fasce bianche, 6 mesi, vendesi. Telefonare pomeriggio 870-521.

1200 perfetta da immatricolare, vendo cambio, [illegible] Rosa 26. [illegible]

1400 ottima, privato vende 275.000. Visibile, via Asti 27. M0630

(Continua a pag. 16)

la cucina Fulton

dà un taglio netto al consumo

Fulton, la cucina di lusso al prezzo di una cucina comune, è appositamente studiata per ridurre al minimo il consumo: frutto di un'esperienza che coltanto la Fargas può vantare, è infatti dotata di particolari accorgimenti che eliminano gli sprechi di gas e le dispersioni di calore. Ma è soprattutto la linea che vi sorprenderà: una linea elegantissima, imprevista, che prende risalto dall'impiego di cristalli temperati specchianti. Chiedetene la dimostrazione al vostro rivenditore di fiducia.

L. 40.000
+ I.G.E. e dazio

Ad ogni fondamentale innovazione della tecnica nel campo degli apparecchi domestici, il nome Fargas ha sempre avuto un ruolo di preminenza. Oggi Fargas conferma questa sua posizione di avanguardia annunciando l'apparizione della Fulton, una cucina rivoluzionaria, modernissima, che rappresenta un avvenimento di estrema importanza per tutti: pubblico e fabbricanti. La Fulton è il modello che inaugura un nuovo stile, una perfezione nuova. Fulton è un passo nel futuro.

FARGAS

mezzo secolo di costante progresso

Fargas - Via Trivulzio 12 - Milano

COMUNICATO

La Direzione dei Magazzini

STANDA

avverte che i Magazzini rimarranno aperti per la vendita

oggi sabato 19 dicembre
con orario normale e tutti i reparti al completo; e

domani domenica 20 dicembre
con orario continuato e tutti i reparti, esclusi gli alimentari.

ABBIAMO pronte 600 sei mesi occasioni, nuove 500, 103 tipo lusso nuove, tipo 58-57, T.V., [illegible] 1960 gran [illegible] 1100 E Ardea, giardinette legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 16429

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricevente massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007. 11158

AURELIA B 10 130.000, B 20 1953, perfettissima, B 24 1957. Telef. 753-086.

ALFA, Giulietta, berlina T.I., Sprint, Dauphine, Fiat 102 vari tipi, 600, Bianchina, TV Coupé Allemano, Lancia Appia prima serie, Ardea, vetture nuove e occasione. Autosalone Sanvito Cavaglià, corso Raffaello 16. 13458

BMW nuova 700, la vettura di gran classe. Dimostrazioni, vendite, rateazioni: Commissionaria Ruineo, Giulia 54. Telef. 697-872.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 19, compresi da funzionari, privati, Fiat Lancia Alfa, vendesi Appia 3ª serie seminuova, Giulietta '58, Giulietta nuova, 1400 B Abiu, multipla seminuova, 103, 1200, 600, rateazioni. Telefonare 538-652. 12450

FAIT (Finanziamenti automezzi, immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza [illegible] gratuita. 9975

ALL'AUTOBALONE Tassoni, via Bocca n. 237 bis, telefono 42-595: Giulietta, normali, T. I., spider, speciat, Appia lusso, 1200, assortimento 103, familiare 103 1959, nuova 600, B 12 lusso, Cambi, rateazioni. 8770

AUTONOLEGGIATORI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900, Mignola, Principe [illegible] 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multiple, 600, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

CAMIONISTI vendo 682, 650, 670, 666 N 7, 643 N 6, 642 N 2, 643 N, 640, 626, 615, Taurini, Leoncini, Alfa 900, Alfa 430, autobotte 4000 litri Malader normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara, tel. 661-479, Borgo S. [illegible]ro, corso Roma 66, Torino.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegno subito. Visone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cuscinetti, manometri, specializzato, Sicoli, Pio Quinto 13. 3506

FIAT Commissionaria a.a.a. Bonfante di G. Sardi & C., corso U. Sovietica 37. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni fissa. Occasionali 500 C Belvedere, [illegible] 1100 A, 1100 B giardinetta, 102, 1400, 1900 A, 1900 Granluce, Alfa Romeo 1900, Ford Coupé, Ford Jeep, Autocarro ribaltabile Matador. 562

FIAT-Savа, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-663, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT Commissionaria Ara, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 634-875, 800-669.

FIAT 2100 sei mesi vendesi, eventuali permute. Telefonare 588-995. M1172

FIMI sovrazioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-035.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli, Massima discrezione. Use, via Carlo Alberto 55, telefono 630-287. 3580

GAS liquido metano, nuovi impianti « Lamar », regolatori con serbatoio, Crescentino 26. Telefono 20-852. 14200

GIULIETTA nuova da immatricolare, pronta consegna. Corso Giulio Cesare 24.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, eseguisce rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fiskra, Chivli 16, telefono 888-990. 9220

IMPIANTO [illegible] liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Tariffari lire 58.000. Auto Giacosa, via Giacosa 26, tel. 687-514

JAGUAR Cars ltd agente per Torino e Piemonte Sopi Koelliker, Torino via Assarotti 3, tel. 47-954. Milano, Autorimessa Polgora, via Polgora 2, tel. 799-344, 706-661, 706-560. 15418

LANCIA Benedetti [illegible] C, Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia terza serie, Flaminia serie et furgonette, via Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo, Mariorelli 90, Tel. 22-108.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea. Permute, rateazioni. Vigone 44. 16847

OCCASIONISSIME Giulietta, familiari, pulmino, 1200 spider, 103, Tignale, Farina, 500, 600 anche nuova, rateazioni. Vigone 44. 16847

PRATICHE volturazioni automobilistiche prezzi modici. « Gillio », via Bauchieron 9 (Statuto). Telef. 521-574. 16755

PRIVATO vende bellissima 600 fine '57, via Torricelli 4. 14043

PRIVATO vende bellissima 500 ottimo stato, anno 1956. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 103 E 1955 ottime condizioni, facilitazioni. Telefonare 755-103. 3578

PRIVATO cede 600 perfetta sei mesi, km. 2500. Telef. 207-337. M0883

PRIVATO vende bellissimo 500 chiaro '57, vetro scudrote. Telef. 760-614.

PRIVATO vende [illegible] C furgone e 500 C vettura, ottime condizioni, via Fiocchetto 26 (Autorimessa). G1921

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-014.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

SEICENTO prezzo inizio, cedo contratto per ritiro immediato. Telef. 42-536.

VENDO [illegible] Javelin R 24, Hard, Top 1957 perfetta. Telefono 882-110.

VENDO 1900, 1900 Luce. Telef. 799-092.

600 blu mesi 6, perfette condizioni vendesi a privato. Telef. [illegible] P0653

[illegible] sei mesi grigio chiaro, vendo perfetta. Telef. 778-883. M0803

1100 lusso fasce bianche, 6 mesi, vendesi. Telefonare pomeriggio 870-521.

1200 perfetta da immatricolare, vendo cambio, [illegible] Rosa 26. [illegible]

1400 ottima, privato vende 275.000. Visibile, via Asti 27. M0630

NUOVA LAVATRICE MAGNADYNE

Lava da sé
controllo automatico del tempo di lavaggio
È efficacissima
per la potente agitazione e turbolenza dell'acqua con emulsione d'aria
Asciuga rapidamente
per l'azione della potente centrifuga
Non logora i tessuti
nessun organo meccanico tocca la biancheria
Non macchia
la vasca è di acciaio inossidabile
È sicura
quando si alza il coperchio il motore si ferma istantaneamente

L. 105.000
Prezzo fisso

"LA QUALITÀ NON CONSENTE SCONTI"

magnadyne
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

Specialità dell'antica ditta **ROMANO VLAHOV** - Bologna
Rappresentante per TORINO CITTÀ: Sig. LANFRANCO - Telef. 41.033

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ACCETTASI vecchio moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per prenotazione Lambretta 1960 Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 13370

ARTICOLI sportivi completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato. Ginex, Giulio Cesare 159, telef. 21-905. 13278

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Olmi, Antonio Cecchi 57. 10279

CICLOMOTORE Mosquito in buone condizioni acquisiasi. Telefonare 811-141 pasti festivi. 10905

LAMBRETTA! nuovo motoforgone 175 cc, quattro marce e retro, miscela 4 %. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-203.

LAMBRETTA! Motoforgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-344. 17585

MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12837

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.500 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 156. 5228

OCCASIONI Motocarro Guzzi, motocarrino 48, revisionati garanzia. Parilla 175, Ducati Sport, Motom. Cambi, rateazioni. Olmo, A. Cecchi 67. Telefonare 279-951. 12608

SENZA patente! Motocarrino Morini, L. 126.000. Dimostrazioni, prove Ginex, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

VESPA 125, modello 1960. Presentazioni, cambi, rateazioni, Mantuetto, Madama Cristina 73. Telef. 687-955. 13372

VOLETE comprare, cambiare, vendere vespa Apé Morini, Unione Sovietica 162. Telef. 303-628. 10597

33 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario, concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 512-173. 9537

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Listi, Mazzini 41.

ABBIAMO articoli per regali argenteria, oreficerie, orologeria, gioielleria, parte orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 16726

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ANTIQUARIATO. Rimuovo collezione, acquisto massimo, contanti; argenteria, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-849. 9015

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto rotondo 125.000; sala inglese 210 mila. Telef. 882-398. 15528

ARCIOCCASIONE! Astara Radio, via Barbaroux 9, telef. 43-874, 49-607. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire 60-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13843

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameriette ragazzi, svendesi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARMADIONI con soprastanti 30.000, Unalit, camera traverse al mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8, angolo Piazza Carignano. Tel. 528-812. 15914

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Rattazzi, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 12, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Visitateci. 10589

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Sapienza 33. Telefonare 882-983. 9124

DIECIMILA sedie: rurvale, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Reguitti. Richiedese cataloghi; Alessia, Vinzaglio 5. 9600

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Garibaldi, S. Franc. Paola 4. 12703

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3815

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cotolengo 3. 6376

DIFENDETEVI dai colori malanni invernali. Erboristeria Carrara, via Belfiore 24.

FIDANZATI! buon consiglio, visitate la mostra permanente Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161. Tel. 279-838 a via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 50.000, entrotine 25.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 15651

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVORO maglieria continua redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglaie. Guarnetra, Monte Pietà 16.

MACCHINA maglieria Dubied 12/80 nuova, metà prezzo svendo, Lanzavecchia, corso Umberto 11. 17061

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Garibaldi, San Francesco Paola 4. 13701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoli, San Quintino 4 bis.

MOBILI « Canabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Canaverna », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitatevi. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 190.

MOBILIFICIO Diloranzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telef. 766-831. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 28.000; tinelli da 36.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12459

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza soprano, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 165.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefon. 882-396. 15598

PELLICCE, castorini 200.000, persiani 170.000, rat monopoli 138.000, altri tipi. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 160 mila rat-monopoli pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PERSONAGGI presepio 700 e ceramiche antiche vendo. Telef. 761-205.

PIANOFORTE Steinbach ottime condizioni, privato vende a privato. Telefonare 372-637. 7249

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanza migliori Case. Telef. 553-381. 7907

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pleyel L. 250.000

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini. Le migliori marche televisori, radio, giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia lire 118.000, assortimento modelli, ultime novità, garanzia totale assistenza. Superradio, Arcivescovado 8. 17647

SUPERCASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

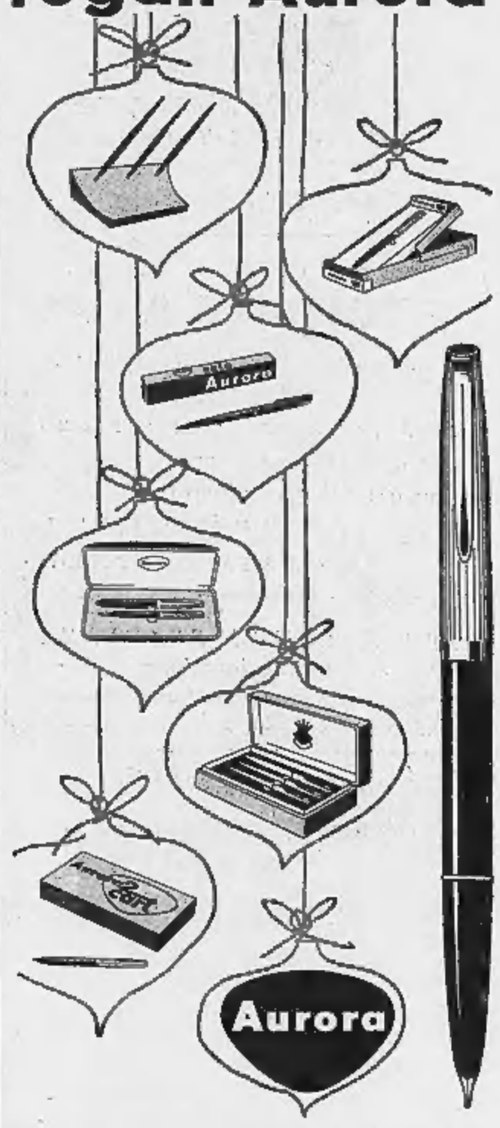
3 QUINTALI D'ARGENTO massiccio!

in preziosi servizi artisticamente cesellati

e centinaia di migliaia di premi meravigliosi

In ogni Supercassetta un premio sicuro

regali Aurora



presso il vostro negozio di fiducia troverete un vasto assortimento Aurora per tutte le necessità dei vostri regali

prezzi da L. 1.000 a L. 118.000

regali Aurora = regali per tutti

Importante industria meccanica

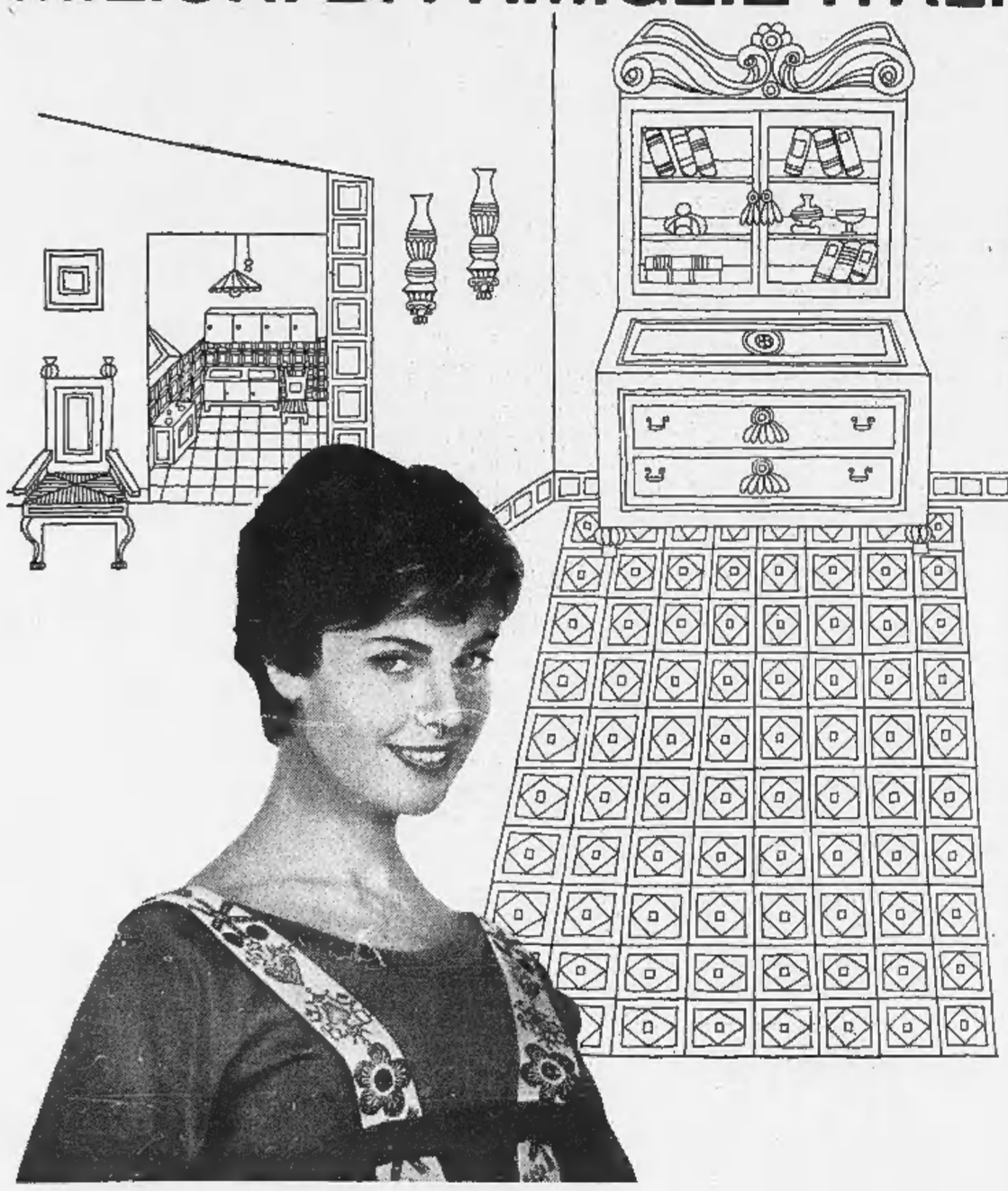
per potenziamento propria organizzazione produttiva cerca ingegnere pratico fonderia ghisa. Possedendo requisiti ottime prospettive carriera. - Precisare età, pretese, curriculum vitae.

Scrivere Cassetta 4278 - S.P.I. - TORINO

MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE USANO

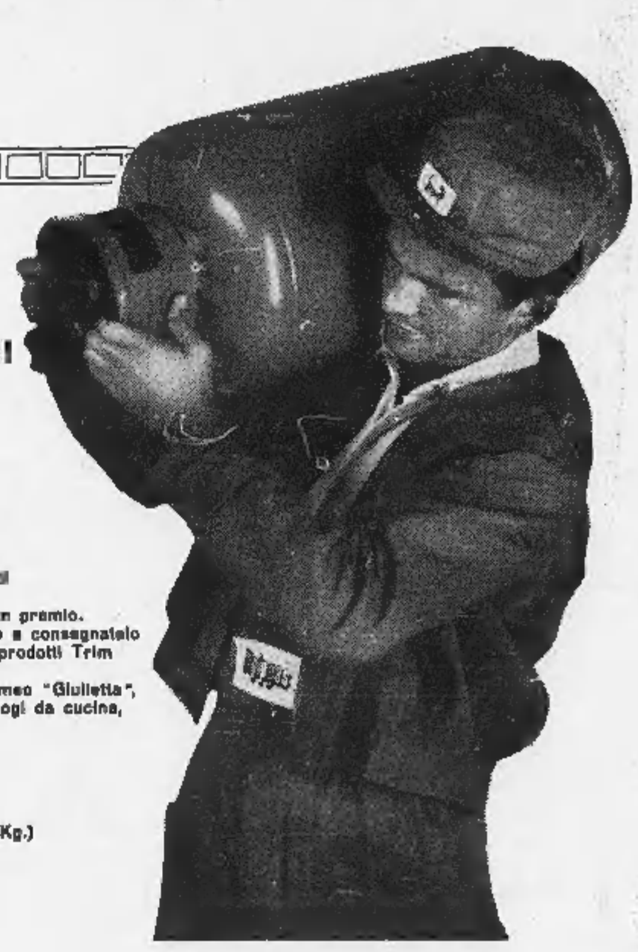
Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano



perchè?

- La bombola Agipgas costa di meno perchè dura di più
- La bombola Agipgas Vi fa vincere un premio immediato
- La bombola Agipgas Vi dà il diritto di partecipare a una gigantesca lotteria di 200 milioni



OCCHIO AL TAGLIANDO!

Grande Concorso Agipgas

RIFIUTATE LA BOMBOLA SENZA TAGLIANDO

Il tagliando applicato alla bombola è garanzia di peso, pulizia, sicurezza.
Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio.
Scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas o ad un rivenditore di prodotti Trim a seconda del tipo di premio.
Concorrerete al sorteggio finale di 50 Alfa Romeo "Giulietta", 50 radio Voxson, 100 cucine Agipgas, 500 orologi da cucina, 500 macchine fotografiche, ecc.

bombola Agipgas da Kg. 5 L. 800
bombola Agipgas da Kg. 10 L. 1.500
bombola Agipgas da Kg. 15 L. 2.150 (L. [illegible] al Kg.)
I.G.E. e imposta di consumo compresa
franco domicilio dell'utente